ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 38

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 14 - Sabato 15 Febbraio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e data prestab. cons. 30% - Finanziari, Legali L. 500 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 600, parasip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (fun. 1200) in linea - Econ.: voli rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. corsa Paesi contr. con astericon): *Argentina pes. 12; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,80; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 3; Iran ria. 28; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 65; *Libano p. l. 60; *Libia mm 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10, *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,6; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 50

LE RIFORME DI STRUTTURA AGRARIA

(Giovedì prossimo una riunione per i problemi della congiuntura)

Abolita praticamente la mezzadria

Il riordino delle strutture fondiarie, lo sviluppo della proprietà coltivatrice e la diminuzione degli oneri tributari - Nuove norme sul servizio militare

Roma, venerdì sera.

Il Consiglio dei ministri ha approvato, nella sua riunione di ieri sera, i provvedimenti per l'agricoltura, ma i ministri finanziari non hanno ancora trovato un accordo sui provvedimenti da prendere per fronteggiare la situazione economica congiunturale, mentre si riversa sul Paese una nuova ondata di scioperi. La prossima riunione del Consiglio dei ministri è prevista per martedì: essa sarà dedicata alla continuazione dell'ordine del giorno della riunione di ieri (si ricordi fra l'altro approvare la legge per il Vajont e i provvedimenti sugli enti lirici), e perciò neppure in questa occasione si parlerà di provvedimenti anti-congiunturali. L'ha praticamente fatto intendere il ministro del Tesoro, on. Colombo, il quale, annunciando che una nuova riunione per la congiuntura ci sarà solo giovedì prossimo 20 febbraio, ha aggiunto: «Se in tale riunione termina la fase di studio, torremo successivamente un'altra seduta del Consiglio dei ministri per l'esame definitivo dei problemi relativi alla congiuntura».

L'espressione «fase di studio» è piuttosto anodina e sta forse a indicare i contrasti che sono affiorati fra i diversi ministri finanziari ed economici che partecipano, ciascuno per il proprio settore, ai provvedimenti da prendere per fronteggiare la situazione economica.

Vediamo innanzitutto, in breve, i provvedimenti che sono stati decisi ieri sera dal Consiglio dei ministri, e che riguardano anche altri settori, come l'abolizione del monopolio delle banane e le nuove norme sulla leva militare.

I provvedimenti per l'agricoltura, su cui praticamente avevano insistito i socialisti, per dare un buon avvio alle riforme di struttura previste dal programma governativo, sono molto importanti; essi si articolano in quattro leggi che riguardano: i contratti agrari; il riordinamento delle strutture fondiarie e lo sviluppo della proprietà coltivatrice; il finanziamento degli enti di sviluppo; la diminuzione degli

(Continua in 13ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

Dopo un'apertura debole, il mercato registra nuove flessioni a causa dei realizzi

A TORINO

	13	14
VALORI DI STATO		
Assicurazioni		
OBBLIGAZIONI		
CHIMICI		
ALIMENTARI		
MINERALI		
DIVERSI		

A TORINO — La settimana si chiude con una ripresa abbastanza evidente. La ripresa premi per l'ultima è naturalmente caratterizzata dall'abbandono totale delle partite pattuite. I prezzi di apertura riflettono debolezza e svogliatezza. La prevalenza delle vendite, appena trascorsa dopo l'apertura, si esercita su tutta l'area della riunione e determina la compilazione del listino su minimi molto sacrificati, con perdite largamente diffuse.

Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Bopobarsa calmo.

Diritti Immobiliare Roma 34.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,35; dollaro canadese 575; franco svizzero 145,85; corona danese 89,35; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,80; fiorino olandese 172,34; franco belga 12,37; franco francese 126,15; sterlina G.B. 1745,15; marco germ. 156,62; scellino austriaco 24,07; escudo portoghese 21,67.

A MILANO — Chiusura di settimana leggermente irregolare, su fondo calmo. La ripresa-premi si è risolta con il totale abbandono delle partite praticate.

La seduta ha registrato oscillazioni marginali nei due sensi in apertura, per poi assumere una intonazione più riflessiva in chiusura, sotto le pressioni di realizzi di fine settimana. Listino a prezzi intermedi e superiori ai minimi iniziali.

Minime oscillazioni nei titoli di Stato: fondo calmo, ma resistente, per le obbligazioni.

Inattiva e fondo calmo il mercato delle valute, stabile l'oro.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 34.700; Bastogi 1355; Finelettrica 1163; Fiummare 438; Finsider 801; Alitel 3000; Gim 3040; Invest 3460; La Centrale 70.101; Sviluppo 1010; Ass. Generali 25.550; Fond. Incendio 10.800; Assicur. Italiana 55.900; Ras 40.500; Toro 7300; Toro priv. 5880.

Ferr. N. Ord. 1030.

Chatillon 3895; Cantoni Il mila 100; Olcese 830; Curtirini C.C. 8300; De Angeli 3750; Caramni Setz 5500; Cavarzere 2940; Lanificio Rossi 3220; Linif. e Canap. 788; Rossari e Varzi 32.300; Retondi 34 mila; Tosi 3300; Snia Viscosa ord. 4385; Snia Viscosa priv. 4040; Montefibre 1840; Un. Manifatture 61.350; Fisac 986.

Dalmine 2661; Italsider 3240; Metalli 3065; M. Amiata 6580; Montecatini 1084; Montepani 785; Siele 3129.

Rinascente 295; Fiat 2176; Fiat privil. 1835; Falk 6140; Trafilerie 1240; Ilicetti pr. 2050; Westinghouse 1380; Nebiolo 870.

Sade 1170; Cieli 2390; Elmarno 2446; Edison 3070; Edison Volta 2420; Bresciana 2448; Sarda 3070; Valdarno 2720; Emiliana 2070; Subalpina 2450; Magneti Marelli 1095; Ercole Marelli 230; Orobia 2130; Romano Elettr. 1650; Sesa 1770; Sip 1360; Meridionale 2065; Sirt 2530; Termomasio 2851; Teti 2830; Terni 496; Unes 2550; Vizzola 3821.

Dist. Italiane 2300; Erbiamia 2110; Romana Zuccheri 727; Motta 17.335.

Anic 1302; Bolgas 1460; Liquigas 366; Mira Lanza 47.400; Pibigas 110,50; Rumianca 2039; Larderello 2010; Saffa 6850; Carlo Erba 9000;

Acces 3450; Beni Stabili 4105; Immobiliare 587; Risanamento 1080; Sifas Genova 4040;

Cartiere Burgo 23.800; Cga 5730; Eternit 7660; Linoleum 2443; Italcementi 18605; Cementi 6750; La Rinascente 317; Pirelli S.p.A. 4803; Pirelli e C. 2300; Condotte 640; Ceramiche Pozzi 386; Ladoga 6850.

A GENOVA — In apertura il mercato manifesta disposizioni resistenti. Successivamente la pressione della lettera ha l'effetto di indebolire sensibilmente la quota. La risposta-premio ha consolidato la tendenza al ribasso.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 10,150; Generali 25.200; Ras 39.700; Meridionali 1067; Nai 15.250; Viscosa ordinarie 4006; Viscosa privileg. 4050; Finsider 800; Catini 1095; Italsider 1905; Fiat ordinarie 2125; Fiat privilegiate 1945; Sip 1315; Tri 2335; Edison 3079.

A FIRENZE — Mercato nuovamente pesante, e con modeste contrattazioni. Chiusure su minimi della mattinata.

Pezzati — Bastogi 1360; Centrale 10,180; Fondiaria Incendio 10,680; Fondiaria Vita 20.300; Viscosa ordinarie 4503; Montecatini 1065; Magona 1215; Fiat 2165; Valdarno 2720; Immobiliare 563.

nelle edicole il 1° e il 2° numero

casa e cucina

FRATELLI FABBRI EDITORI

TESTIMONIANZA DIRETTA SUL MASSACRO DI LIMASSOL

"Ho visto le macerie ed i cadaveri dei turchi,,

La comunità musulmana ha ora cercato rifugio nell'antica cittadella medievale, dov'è decisa a resistere - I greci hanno ieri sferrato il violentissimo assalto facendosi scudo con un vecchio carro armato e alcuni bulldozers - Scene di orrore tra gli edifici distrutti

Un giovane cipriota turco copre il corpo del fratello rimasto ucciso negli scontri con i ciprioti greci (Tel.)

LIMASSOL, venerdì sera.

Ieri sera a Limassol è tornata la pace. Durerà più di una notte? O si ripeterà quanto è accaduto ieri, quando, nonostante la tregua concordata la sera precedente, la città è stata svegliata dal crepitio dei mitra e dagli spari dei mortai e dei bazooka?

Nella feroce battaglia prottatasi per sei lunghe ore, dieci turco-ciprioti hanno perso la vita ed altri otto sono rimasti feriti. Quante, almeno, le cifre ufficiali. Ma c'è chi afferma che il bilancio degli scontri è molto più alto e arriva a parlare di 70 morti e 150 feriti.

Ho visitato Limassol ieri pomeriggio. Ho visto i turchi piangere i loro morti e affermare che i greci sono decisi a massacrarli fino all'ultimo uomo.

Ho visto i greci guardare orgogliosamente il terreno in cui si è svolta la battaglia. Polizia e quanto pare non lamentano né un morto né un ferito e in compenso si vantano di aver ucciso i loro avversari da vari fortilizi sparsi intorno alla cittadella turca di Limassol.

I combattimenti più aspri sono avvenuti intorno al quartiere residenziale di Saint John, nella zona a nord-ovest della città. Il quartiere, nuovo di zecca, è costituito da una serie di cottages abitati in prevalenza, almeno fino a ieri, dalle famiglie dei militari britannici. La parte posteriore del Saint John convege in direzione del vecchio quartiere abitato dai turchi.

Dopo il primo giorno di combattimenti, i turchi avevano avuto modo di mitragliare e di cecchini in due edifici da cui era possibile controllare un'ampia zona. Uno dei fortilizi era il ristorante «Magic» e l'altro una clinica gestita da due chirurghi turco-ciprioti. La clinica, secondo i greci, era stata fatta sgomberare e trasformata in munitissima fortezza.

L'attacco di ieri si è diretto appunto contro questi due edifici. I greci sono venuti avanti facendosi scudo con un vecchio carro armato recuperato da un deposito di residuati bellici e con alcuni bulldozer corazzati. La resistenza dei turchi è stata letteralmente frantumata. La clinica e il ristorante erano ieri sera irriconoscibili. Sui muri esterni si vedevano i varchi aperti dai bulldozer.

Le stanze interne erano un inferno: la mobilia fracassata, le pareti «ricamate» dalle pallottole dei mitra. Non lontano dalla clinica giacevano i cadaveri di due turchi. Un guerrigliero greco-cipriota mi ha dichiarato che i due uomini avevano cercato di fuggire ma uno raglon di cuoco falciati nel punto in cui si trovavano.

Ho visto altri tre cadaveri di turchi tra le macerie di un salotto, in una casetta situata appena dietro la clinica. L'edificio era stato centrato in pieno da una bomba. Fino a poche ore prima, la casa era abitata da una famiglia britannica che aveva avuto l'ordine di sgomberare da parte di alcuni irregolari greco-ciprioti. I tre turchi evidentemente avevano cercato di rifugiarsi sotto l'impalcatura degli avversari.

Nella cittadella turca la tensione è vivissima. Ho visitato un ospedale provvisorio installato in una casa privata. Vi si erano rifugiati circa 250 turchi e i componenti di due famiglie britanniche. Tre medici e sei infermiere si prodigavano per curare i feriti.

La signora Jannlipo Josaopiu, proprietaria dell'edificio, mi ha riferito che nel corso degli scontri i greci hanno mitragliato l'ospedale provvisorio in continuazione. Jemalipo Jacaopiu ha detto che la gente non ha più cibo e deve accontentarsi di frattaglie e fa: «Non mi sarei mai aspettato di vedere tanta ferocia», ha detto la signora.

Ieri sera, sui fortilizi turchi conquistati dai greci garrivano le bandiere della repubblica di Cipro. Il ministro greco-cipriota degli Interni Polycarpos Yiorgadjis ha visitato la zona per conferire con la polizia e gli irregolari greco-ciprioti.

Dopo l'attacco di ieri, i turco-ciprioti di Limassol sono ora completamente confinati nella antica cittadella turca, un fittissimo labirinto di vicoli che si attorciglia intorno al castello medioevale di Berengaria.

Alessio Afthyvoulos
dell'Associated Press

La stampa cipriota esalta la «vittoria»

NICOSIA, venerdì sera.

Stamane sporadici colpi d'arma da fuoco sono stati sparati a Paltos dove sarebbe stato ucciso un turco.

La stampa greco-cipriota dedica molto spazio ai combattimenti avvenuti ieri a Limassol. Un giornale politico questo titola: «I turchi sono stati piegati: 70 morti».

Continua la difficile ricerca di una soluzione politica

Varie tesi sulla forza internazionale di controllo a Cipro

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Da Washington, alla conclusione dei suoi colloqui con il presidente Johnson, il primo ministro Sir Alec Douglas Home, ha stamonito i ciprioti che le conseguenze d'una loro guerra civile in campo internazionale potrebbero essere imprevedibili e sfuggire ad ogni controllo. L'ammonimento non è stato intempestivo. Ieri, mentre a Limassol infuriava una battaglia in cui erano 11 persone sono rimaste uccise e oltre cento ferite, il presidente Makarios e il sottosegretario americano Ball continuavano, purtroppo sterilmente, nelle loro discussioni sulla formazione d'una forza internazionale cui affidare il controllo di Cipro.

Ball insisteva per un coordinamento più che altro formale di questa forza, che sarebbe una forza della Nato, con le Nazioni Unite; Makarios preferiva ancora, a quanto pare, un diretto intervento dell'Onu tramite una forza trattata dai Paesi membri del Commonwealth. Pare dunque che il massacro di Limassol spinga gli alleati e il primo ministro Makarios a un compromesso; ma a Londra non si nutrono eccessive illusioni.

L'unica notizia positiva è che il generale Young, comandante in capo delle truppe britanniche nell'isola, è riuscito ad ottenere che i combattenti cessassero il fuoco. La calma regna sovrana foriera di tempesta. Lo stesso generale Young, per misura precauzionale, ha fatto sgomberare dalla zona oltre cento famiglie inglesi, rifugiatesi ora nella base militare di Akrotiri. Può darsi che l'esodo dei cittadini britannici dall'isola incominci da un momento all'altro.

Limassol è praticamente assediata dai greci: vi si sono asserragliati dentro seimila turchi. Ieri sono giunti a Cipro altri contingenti britannici, in sostituzione di alcuni che stazionavano nell'isola da alcuni mesi.

R. S.

Makarios non ha accettato le proposte anglo-americane

WASHINGTON, ven. sera.

L'arcivescovo Makarios non ha accettato le ultime proposte anglo-americane.

Il presidente cipriota, che si trova attualmente a Nicosia, ha inviato però alcune controproposte che saranno oggetto di esame a Washington e a Londra; Makarios non ha in sostanza né categoricamente respinto, né nemmeno completamente accettato, le proposte anglo-americane.

Egli sarebbe più favorevole all'invio a Cipro di una forza composta di unità dei paesi del Commonwealth britannico; una forza del genere potrebbe eventualmente essere accettata dagli Stati Uniti, che ritengono che il problema essenziale sia quello di inviare contingenti che possano ristabilire la calma nell'isola.

Il governo americano non è irriducibilmente contrario all'idea di un intervento dell'Onu; tuttavia gli Stati Uniti ritengono che prima di sottoporre la questione di Cipro all'Onu si tratta di sapere chiaramente ciò che si vuole ottenere dall'organizzazione internazionale al fine di evitare di finire in un vicolo cieco.

Riunione straordinaria del governo di Ankara

Ankara, venerdì sera.

Il Consiglio nazionale di sicurezza della Turchia si è riunito ieri sotto la presidenza del presidente Inonu per esaminare la crisi di Cipro anche alla luce dei nuovi sanguinosi scontri di Limassol.

Non si conoscono le deliberazioni del Consiglio. Inonu si è limitato a dichiarare nella sua riunione: «Stiamo attentamente valutando quali mezzi e misure siano necessari per porre fine a questi disgraziati eventi».

CRONACA CITTADINA

Sciopero di tram e pullman per tutta la giornata

Strade invase da un mare di auto 600 vigili impegnati nel traffico

Vivo disagio fra i cittadini: molti si sono rassegnati ad andare a piedi - Praticamente introvabili i taxi - Presi d'assalto i mezzi sostitutivi: 98 autobus e 36 camion militari - Anche questi servizi di emergenza cessano alle ore 8 di questa sera

A Porta Nuova lunghe code alle fermate in attesa dei pullman d'emergenza

Una giornata difficile per chi non dispone di un mezzo di trasporto personale. Tram, pullman e filobus dell'Atm sono fermi fino alla mezzanotte; così pure i servizi della Torino-Rivoli, Satti, Canavesana, Torino-Nord, Torino-Pino-Chieri. I tre sindacati degli autoferrotranviari, dopo l'estrema tentativo di mediazione del ministro Bosco, hanno confermato lo sciopero di oggi e ne annunciano un altro per il 20 febbraio.

Nonostante tutto, il disagio per la popolazione è notevole. L'Atm è riuscita a organizzare alcuni collegamenti urbani e intercomunali con 98 autobus privati e 36 camion militari: un rimedio esiguo di fronte ai 550 tram, 230 pullman e 35 filobus che normalmente circolano sulle linee dell'Azienda. Altri servizi sostitutivi sono stati disposti dalla Satti (25 autobus), dalla Fiat e dal Gruppo Finanziario Tessile per i loro dipendenti.

I taxisti non hanno avuto un attimo di sosta: si posteggi il telefono squilliava continuamente. Difficile, per chi aveva fretta, trovare disponibile un'auto pubblica. Folla in attesa alle fermate degli autobus, lunghi agli incroci, colonne di automobili allineate su quattro file in alcuni punti della città; questo l'aspetto più appariscente dello sciopero odierno.

Molti avevano sperato fino all'ultimo che l'agitazione venisse sospesa e non sono mancati di casa in casino; così le prime corse dei pullman sostitutivi sono partite quasi deserte e più tardi è cominciato un vero assalto dei passeggeri.

Qualcuno, dopo una snervante attesa, s'è rassegnato ad andare a piedi in fabbrica o in ufficio ed è arrivato in ritardo.

I servizi sussidiari verranno sospesi alle 20 di stasera.

I camion militari in servizio sulla linea 5: pare di essere tornati ai disagi del tempo di guerra

In città le vie si sono riempite presto di un'animazione insolita. Era ancora buio quando sono partiti dai capilinea i primi autobus disponibili per i servizi d'emergenza. Una marea di automobili e di motocicletta si è riversata nelle strade prima delle sette; a Porta Nuova, a quell'ora, il traffico aveva l'intensità dei momenti di punta. Le autorimesse si sono vuotate di colpo. Si calcola che oggi saranno in circolazione quasi 200 mila automobili, una cifra che può dare un'idea della congestione in alcuni punti nevralgici della città.

Per far fronte a questa situazione e assicurare un minimo di scorrimento sono stati impegnati oltre 600 vigili urbani (molti distolti dalle pratiche d'ufficio) che lavoreranno per tre turni consecutivi a presidiare gli incroci più importanti. I semafori sono stati accesi molto presto, alcuni segnalatori sono stati sul posto di lavoro compiendo lunghi tratti a piedi.

Una giornata difficile per chi non dispone di un mezzo di trasporto personale. Tram, pullman e filobus dell'Atm sono fermi fino alla mezzanotte; così pure i servizi della Torino-Rivoli, Satti, Canavesana, Torino-Nord, Torino-Pino-Chieri. I tre sindacati degli autoferrotranviari, dopo l'estrema tentativo di mediazione del ministro Bosco, hanno confermato lo sciopero di oggi e ne annunciano un altro per il 20 febbraio.

Nonostante tutto, il disagio per la popolazione è notevole. L'Atm è riuscita a organizzare alcuni collegamenti urbani e intercomunali con 98 autobus privati e 36 camion militari: un rimedio esiguo di fronte ai 550 tram, 230 pullman e 35 filobus che normalmente circolano sulle linee dell'Azienda. Altri servizi sostitutivi sono stati disposti dalla Satti (25 autobus), dalla Fiat e dal Gruppo Finanziario Tessile per i loro dipendenti.

I taxisti non hanno avuto un attimo di sosta: si posteggi il telefono squilliava continuamente. Difficile, per chi aveva fretta, trovare disponibile un'auto pubblica. Folla in attesa alle fermate degli autobus, lunghi agli incroci, colonne di automobili allineate su quattro file in alcuni punti della città; questo l'aspetto più appariscente dello sciopero odierno.

Molti avevano sperato fino all'ultimo che l'agitazione venisse sospesa e non sono mancati di casa in casino; così le prime corse dei pullman sostitutivi sono partite quasi deserte e più tardi è cominciato un vero assalto dei passeggeri.

Qualcuno, dopo una snervante attesa, s'è rassegnato ad andare a piedi in fabbrica o in ufficio ed è arrivato in ritardo.

I servizi sussidiari verranno sospesi alle 20 di stasera.

Sconvolta da un'amara vicenda coniugale

La sposa smemorata ancora in delirio invoca "aiutateml,,

Da due giorni giace incosciente al San Giovanni - Il crollo psichico dopo un inutile tentativo di riconciliazione con il marito

Il piccolo Massimo attende che torni la madre

Maria Franca De Nucci, la sposa che ha perso la memoria in seguito ad uno choc psichico, è ancora ricoverata al San Giovanni. Le sue condizioni sono preoccupanti. Da due giorni giace in uno stato di semi-incoscienza: gli occhi fissi nel vuoto, le labbra aperte da un lieve tremito. Ogni tanto si agita e geme: « Aiutatemi, fate qualcosa ».

La sua vicenda ha suscitato pena e commozione. La De Nucci, che ha 23 anni ed è madre di due bambini, Massimo di quattro anni e Barbara di cinque mesi, è giunta a questo punto di prostrazione per la paura di aver perso definitivamente il marito. Si erano sposati nel 1961, a Verona, ed il loro era sembrato un matrimonio d'amore. Poco tempo dopo erano venuti nella nostra città stabilendosi in un alloggio di corso Sicilia 7.

Ben presto però erano cominciati i dissapori. Ora la giovane, dopo due maternità, soffriva di nervi. Pietro De Nucci, il marito, ha pensato che la loro convivenza non potesse continuare. Avevano caratteri troppo diversi e incompatibili, dice. E così, alcune settimane fa, dopo una violenta scenata, egli se n'è andato di casa.

Per la moglie è stato un colpo terribile e inatteso. Ha scoperto di essere ancora molto innamorata del marito, lo ha supplicato di tornare e infine — stando a quanto ha detto la madre — è andata in questura a denunciarlo per abbandono del tetto coniugale. Sperava in questo modo di indurlo a cambiare. Ma l'esito al contrario le ha proposto la separazione. Così i nervi della De Nucci, a poco a poco hanno ceduto. Doveva badare alla bimba nata pochi mesi fa, Barbara, che ha bisogno di continue cure. Ma sconvolta dagli avvenimenti la giovane sposa non riusciva più a mangiare né a dormire.

L'altra sera si è incontrata con il marito nello studio di un legale, l'avv. Ferrari, in via San Tomaso 27. L'avvocato ha cercato inutilmente di rappacificare la coppia. Pare che marito e moglie siano usciti dal colloquio senza quasi salutarsi. Sul portone si sono divisi e ciascuno è andato per la sua strada. La donna è stata dai carabinieri, ha visto un'auto a un metro da lei. La macchina era ferma. Ma lei, destandosi all'improvviso dai suoi pensieri, ha gettato un urlo ed è caduta a terra. Ha creduto di essere stata investita.

Da quel momento ha perso la memoria. Invano al S. Giovanni i medici han cercato di farla dire ciò che fosse. Solo ieri mattina è stata identificata attraverso i giornali. I genitori sono accorsi al suo capezzale. Ma la giovane non sembra neppure riconoscerli. Li fissa con occhi vuoti.

Tre furti a Settimo nella stessa notte

I ladri nella direzione di una scuola elementare, in un negozio e nel laboratorio di una pettinatrice

La notte scorsa a Settimo i ladri hanno compiuto tre furti nel giro di poche ore. Verso le due sono entrati, forzando la saracinesca della tabaccheria, nel negozio drogheria di Giulia Pelle, in via Italia 61: hanno rubato da un cassetto denaro (e resistenti per 900 mila lire, poi hanno preso sentale di caffè e latte di olio d'oliva per circa mezzo milione.

Nello stesso stabile la pettinatrice Antonia Faccia di 25 anni aveva dimenticato aperta ieri sera la porta del suo laboratorio. La banda vi è entrata ed ha rubato 50 mila lire.

Infine i ladri hanno saccheggiato le scuole elementari Giacomo Leopardi in piazza della Libertà. Rotto il vetro di una finestra, sono saliti nei locali dalla direzione: qui hanno cercato invano del denaro frugando nei mobili e scrivanie. Infine se ne sono andati portando via due apparecchi radio.

Un contadino è travolto dal trattore del figlio

Un contadino di 63 anni — Paolo Massa Turati, domiciliato in frazione Grange di Mathi — è stato ricoverato stamattina in gravi condizioni al Maria Vittoria.

Verso le 12 lavorava in un campo insieme al figlio Pietro di 36 anni. Quest'ultimo guidava un trattore agricolo. Il trattore ha sbandato, l'uomo, è stato travolto.

TEMPERATURA DI IERI

Massima	+2,4
Minima	+1,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (metà) +2,1; ore 8: +2,4; press. 730; umid. 83 %. Cielo coperto. Previsioni: possibili nevicate oltre i 1000 m. Temperatura stazionaria. Temperat. a Cuneo: max. +11,4; minima −0,2; ore 8: +0,4.

Aveva sopportato gli insulti e gli scherzi più atroci

Il ragazzo timido e schernito si vendicò con una coltellata

Gli dicevano: «Starai sempre senza una ragazza. Chi vuoi che ti guardi, con quella faccia?» - Una sera, il regolamento dei conti - La sua difesa: «Mi aspettava con una catena da bicicletta in pugno, per aggredirmi» - Confermata la sentenza in Appello

Roberto Porretta, 23 anni

S'è discusso oggi, in Corte d'Assise d'Appello, il processo contro Roberto Porretta già condannato per tentato omicidio a 3 anni e sei mesi di carcere con un anno di condono. E' la triste e drammatica vicenda di un coetaneo timido.

L'episodio accadde la sera del 16 agosto '62, in corso San Maurizio... quasi all'angolo con via Montevecchio. Roberto Porretta, un giovane piccolo, scarno, dimostra assai meno dei suoi ventitrè anni, era giunto nella nostra città in cerca di lavoro. Aveva lasciato nel sud, i genitori e quattro fratelli.

Come molti giovani immigrati, il Porretta doveva affrontare il difficile periodo di ambientamento in una grande città completamente nuova, con abitudini diverse e talvolta scomodanti. Gli mancò un amico che lo portasse, anzi, ultimo arrivato nella rumorosa brigata avrebbero divenne ben presto il zimbello dei compagnoni che lo schernivano per il suo comportamento goffo ed impacciato e non gli risparmiavano gli scherzi più atroci.

Lo soprannominano perfino arrivista, ridicolo, sempre cortese, disarmante; sapeva soltanto esprimersi in dialetto. Gli dicevano con l'aggiunta pantegginne epiteti degli « assassini » di fronte alla « reclama », come capita sotto le armi; « Starai sempre senza ragazza... Chi vuol che ti guardi con quella faccia? ».

Nel gruppo dei beffeggiatori si distingueva, perchè più spietato e disinvolto sempre a caccia di avventure, il coetaneo Pietro Mina da Cinisi, in provincia di Reggio e abitante a Torino in via Giuseppe Verdi 37. La vigilia di Ferragosto il Porretta incontrò il Mina a Porta Palazzo, in compagnia di amici e ragazze. Erano fermi davanti ad un banco di cocomeri. Ne acquistò anche lui una fetta. Il Mina incominciò a dileggiarlo.

Esasperato, il Porretta non sopportò l'affronto e scoglie la scarsa di cocomero sul viso del Mina, che rispose con un schiaffo. Gli altri compagnoni invece di mettere pace stizzirono i due rivali, aizzarono all'inverecondo del Mina che il Porretta aveva sparlato di lui.

« Verso la mezzanotte del 16 agosto — ha detto l'imputato — rincasavo, quando, vicino alla pensione, in corso San Maurizio, trovai il Mina che mi attendeva con una catena da bicicletta in mano. Volevo chiarire la questione, ma ebbi paura che mi aggredisse ed allora, fuori di me, gli diedi la coltellata ».

Il Mina, trasportato all'ospedale delle Molinette, guarì in una ventina di giorni. Secondo la sua versione, il Porretta la aveva colpito a tradimento mentre si chinava per raccogliere un sasso.

La Corte (pres. Ottelio, cons. rel. Del Fonzo, canc. Quaglia) accolta la requisitoria del p. g. Bianco e l'arringa dell'avv. Giulietti-Serra, ha confermato la sentenza di primo grado.

E' assolto dall'accusa di due omicidi colposi

Si è conclusa l'indagine giudiziaria su uno scontro fra due auto, avvenuto alle porte di Moncalieri, in cui persero la vita due persone: Angelo Giordanengo e Bartolomeo Carlighiosso.

Quest'ultimo era alla guida di una « Vespa », mentre il primo si trovava su un'altra motocicletta di uno noto « Diavolo », guidata dall'amico Gianfranco Giordano. Lo scontro avvenne nei pressi del ponte sul Sangone, all'incrocio fra la via Pecchino e il corso Roma. Contro il Giordano venne iniziato un procedimento penale per duplice omicidio colposo.

Ora il Giudice istruttore di Torino, su conforme richiesta del P. M., ha assolto il Giordano rilevando che « dalle indagini dei Carabinieri di Moncalieri non erano emersi elementi di responsabilità a carico di questi, in quanto egli procedeva regolarmente ed a velocità moderata e che, cui stando le cose, l'evento appare unicamente provocato dal comportamento del conducente la " Vespa ", il quale si immetteva nella carreggiata percorsa dalla " Diavoli " del Giordano, senza rispettare lo " stop " e senza quindi dare al cosa la precedenza cui aveva diritto ».

In conseguenza di questa pronuncia il Giordano, che ha praticamente perduto l'uso del braccio destro, potrà agire per il risarcimento del suo danno.

Riapre il Museo di Pietro Micca

Domenica riapre le porte al pubblico il Museo Civico « Pietro Micca », dopo i mesi di lavori di ripulitura ed arricchimento, sotto la guida del conservatore cav. Amoretti.

I due saloni sono ora dotati di una ricca serie di stampe antiche e di dispositivi a cubi, modelli, pannelli, mentre nelle gallerie sotterranee è stato predisposto un impianto di diffusione sonora di antiche musiche del '700, particolarmente intonate all'ambiente. La diffusione musicale, rompendo il silenzio dei luoghi suscitati illusionali con intorno lo rumore, crea un clima suggestivo ed intenso e ci riporta nell'epoca tra le più care della storia della nostra città.

A tale scopo verrà gratuitamente presentato un film a colori « Passaportoli » (Pietro Micca) appassionatamente girato sotto la regia del sig. Gremo-nio.

Tragica fine di un giovane farmacista

Muore in macchina tornando a casa da una festa di laurea

Un giovane di 27 anni è rimasto vittima all'alba di una spaventosa autocarambola: trovava da una festa e, per cause non ancora precisate, con la sua « 500 » è sbandato ed è andato a scontrarsi contro un palo della luce. E' deceduto quattro ore e mezzo dopo il ricovero in ospedale.

Si chiama Mario Fassio, era figlio dell'ing. Secondo Fassio, dirigente alla Grandi Motori e della dottoressa Laura Bruccio, proprietaria della farmacia di corso Francia 87. Dal settembre scorso era in servizio militare nella brigata « Taurinense » ed aggregato con il grado di sottotenente all'ospedale da campo 101 nella caserma di Rivoli.

Era un giovane brillante e studioso come confermano i pieni voti conseguiti nel luglio scorso all'esame di laurea presso la Facoltà di farmacia. Con lui si era pure laureata la amica Claudia. Un altro fratello, Cesare, di 25 anni, è ingegnere.

Il dott. Mario Fassio aveva molti amici anche fra i compagni di università e con essi aveva mantenuto legami nonostante il servizio militare gli lasciasse poco tempo libero. Nelle ore a sua disposizione si trovava con gli amici, residenti nella nostra città, con gli altri era in corrispondenza.

Nei giorni scorsi un gruppo di compagni laureatisi in farmacia venerdì dell'altra settimana diciannove fra ragazzi e ragazze) avevano deciso di festeggiare il conseguito titolo di studio con una cena in un ristorante di Bra. Avevano pensato di invitare anche Mario Fassio ed egli aveva aderito molto volentieri.

Il gruppo si è ritrovato ieri sera nel ristorante « Cavaliere ». La cena è durata a lungo e le ore sono passate rapidamente in allegria. Poco dopo le quattro la compagnia si è sciolta ed il dott. Fassio, risalito sulla sua « 500 », è partito per Torino. Intendeva recarsi prima nell'abitazione della sua famiglia in via Rosolino Pilo 15 e poi raggiungere il reparto. Era solo sulla macchina.

Alle 5 la sua auto, in corso Polonia, veniva vista sbandare paurosamente verso sinistra, a zig zag e schiantarsi contro un palo. Soccorso, il giovane era portato al vicino ospedale delle Molinette. Le sue condizioni non apparivano gravi: i medici del « pronto soccorso » lo dichiaravano guaribile in una ventina di giorni.

Un paio d'ore dopo si manifestavano sintomi di commozione cerebrale. Lo facevano trasferire alla clinica chirurgica dove si constatava che aveva riportato la sospetta frattura del cranio ed era in stato di « choc ». Intanto erano avvertiti i genitori che accorrevano. Mario Fassio aveva perso la conoscenza e verso le 9,30 decedeva per sospetta emorragia cerebrale.

Mario Fassio, 23 anni

Pietà per le tortore

Ce n'erano sei nella voliera di Flor '61 al Valentino: i teppisti ne hanno rubate quattro - Due delle innocenti bestiole, riuscite a sfuggire, sono ritornate

Due tortore sono tornate alla voliera di « Flor 61 »: meglio la prigionia che restare nelle mani dei teppisti

Storia di un cartello, sei tortorelle e qualche malfattore, ambientata nel giardino di « Flor '61 » al Valentino. Il cartello, un piccolo capolavoro d'artigianato, lavoro della pittrice Rinaldi che ha bottega al Borgo Medioevale, di legno tagliato con lacche speciali che ne assicurano la resistenza alle intemperie per decine di anni, reca una scritta incisa a fuoco: « Questi simili, gli alberi ed i fiori sono offerti a te, cittadino. Sazia il tuo sguardo e rasserena il tuo spirito, ma non lasciarti tentare ad un gesto che ti strazi giudichi malefatto ».

La tavoletta di legno scabro e lucido era deposta sul terriccio d'una aiuola pronta a sbocciare ai primi tepori, a poca distanza da una graziosa capannina di rete metallica abitata da tre coppie di timide tortore.

L'incito appena sbirciato a tenere un contegno civile e le innocenti tortore hanno altrettanto qualche teppista il gusto, nottetempo, ha asportato la cancellata del giardino, rubato la targa ed aperto la gabbia impadronendosi di quattro tortorelle.

L'indomani i giardinieri hanno visto il danno ed un cane loro buono desiderato di avere per le mani gli autori. Non erano animati da velleità sanguinarie, ma certe braccia più che il pretore meriterebbero un paio di sberloni memorabili.

Più forti dei tortore, sfuggite ai teppisti e ritrovatesi sui pressi visini, sono tornate, piccandosi nel terra della loro capanna. Le altre due, non tornarono mai più.

TEATRO ALFIERI
QUESTA SERA ORE 21,15
GIANNI ROSSELLA ANTONELLA
CAIAFA COMO STENI
ELIO **PANDOLFI**
PRESENTANO
LA RIVISTA COMICO-MUSICALE
SCANZONATISSIMO '64
VENDITA PRENOTAZIONE BIGLIETTI: LA STAMPA

Per la festa di S. Valentino furiosa lite tra fidanzati

Oggi è San Valentino, festa dell'amore e dei fidanzati. Ma qualche volta, malgrado le migliori intenzioni, l'atmosfera idillica si guasta all'improvviso. E' accaduto stamane a due fidanzati, abitanti in borgata Vanchiglia: Marco G., 24 anni, operaio e Mirella F. 21 anni, due fidanzati nel senso classico della parola, animati cioè da una grande intenzione di sposarsi.

Lui voleva fare un regalo per San Valentino e stamane si è recato a casa della ragazza. Assieme sono andati da un orefice quasi di fronte alla casa della fidanzata. Le opzioni sulla monachetta da scegliere non concordavano.

« Questa non è di buon gusto », diceva l'operaio.

« Tu dici che io non ho buon gusto! Solo perchè hai studiato alle serali, vuoi che io sia un'ignorante ».

« Non volevo dire questo... Sei tu che hai un carattere difficile e prendi male una frase innocente ».

E' facile, per i lettori che abbiano esperienza di vita coniugale, immaginare il seguito della discussione. Alla fine il « piatello » è corso di mediaglietta, brocantali e collanine volò sulla testa del fidanzato.

Per fortuna i genitori della ragazza, usciti di casa, hanno avuto l'idea di passare dall'orefice a vedere quale regalo sia stato scelto. Arrivato appena in tempo ad evitare che le migliorie della loro figliola colpissero le guance del fidanzato. La riconciliazione è avvenuta nella fase di contrattacco quando si sono viste le refurtiva.

E' un espediente che a Vallette è ricorso a tutta velocità perchè un passante, incrociata una scena piuttosto movimentata nell'interno del negozio, ha pensato ad una aggressione. L'arrivo degli agenti contribuisce a calmare gli animi ed il regalo viene finalmente comperato. Inutile dire che si tratta di quello che voleva lui.

25-31 MARZO 1964
CROCIERA di PASQUA
con la motonave italiana
SURRIENTO
18.000 tonn.
dalla FLOTTA LAURO
Genova - Malaga - Palma di Majorca - Barcellona - Genova
PROCESSIONE DEL VENERDI' SANTO
CORRIDA E FOLCLORE
QUOTE ECCEZIONALI A PARTIRE DA LIRE 54.000
Tutte le cabine con aria condizionata.
Due piscine, vasti saloni di soggiorno.
Informazioni ed iscrizioni presso:
ITALNORD LLOYD
TORINO - MILANO - VERONA - GENOVA
Direzione e nuova Sede:
TORINO - Via Santa Teresa 5 - Telefono 57-96-66
OPPURE ALLA VOSTRA ABITUALE AGENZIA DI VIAGGI

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI **PAGLIANO**
Unica Sede, via Mazzini 23, tra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo
AL LUNEDI' MATTINA IL NEGOZIO RIMANE CHIUSO

L. 895.000 I. G. E. compresa
VOLKSWAGEN 1200
GRANDE AUTOSALONE GRAZZI, Torino
Via Saluzzo, 29 Tel. 50970

La Ditta **AVOGADRO VIOLETTA**
- VIA PO 55 -
PER FINE STAGIONE
SVENDE
A PREZZI DI PURO REALIZZO
STOCK Borse Vitello da L. 590- 690- 990 in più
STOCK Borse Cuoio sportive da L. 990- 1290- 1590 in più
STOCK Borse Calf e Foca sportive da L. 2990- 3290 in più
STOCK Borse Lucertola da L. 12900 in più
STOCK Borse Coccodrillo da L. 21900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie
Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

Esiste un teatro in vernacolo fiorentino?

Firenze, febbraio.

Guido Biccolini, che è stato fino a qualche mese addietro il critico teatrale del quotidiano fiorentino *La Nazione*, sta ora rifacendo in taccuini con saggi, studi, conferenze la storia del teatro in vernacolo fiorentino. Senonchè l'argomento primo da affrontare, in una ricostruzione del genere, riguarda la validità o la legittimità dell'oggetto in esame, ossia l'esistenza, o meno, di un teatro in vernacolo fiorentino. C'è stato infatti (e c'è) chi la nega senz'altro, sostenendo che, dalla *Mandragola* di Machiavelli in poi, tanto per riferirsi a un'opera di grande rinomanza, ogni espressione di teatro nata in Firenze risulta sul più pretto fiorentino, che è come dire nel più puro italiano. Se mai, per i sostenitori di quest'opinione, sarebbero dialettali, o ripieni di accentuazione dialettale, le opere di teatro appartenenti alle altre regioni d'Italia. Ricordiamoci che non è mancato chi ha detto che non esiste, e non solo per i drammi e le commedie ma pure per i romanzi, una lingua unitaria italiana: sicchè i vari testi sarebbero infarciti di napoletanismo, di piemontesismo, di lombardismo ecc ecc. Altrettanto risulterebbe per le opere scritte di fiorentini: cioè espresse nella lingua in uso a Firenze. Ma codesta lingua, per ragioni che non è possibile riassumere qui, corrisponderebbe alla lingua italiana o sarebbe la più affine, la conclusione, o andando per le spicce quanto all'argomento che vi riguarda, non si potrebbe parlare, per le opere di teatro nate a Firenze, di opere in vernacolo, poichè tutte (senza eccezione) sarebbero in lingua, o tutte (senza eccezione) sarebbero in vernacolo. Detto e accettato questo, il problema cadrebbe, e sarebbe assurdo trattare di teatro in vernacolo fiorentino.

L'asserto, per la verità, è suggestivo, ma non sempre quel che è suggestivo, o che si presenta con limpide ed eleganti ragioni, corrisponde alla verità assoluta. Nel nostro caso, basterebbe la constatazione che esistono a Firenze opere di teatro *in generis*, i cui personaggi parlano in un modo tutto proprio, ben distinto dal linguaggio usato, oltre che dalle più colte, dalle categorie medie di cittadini; e quel linguaggio *in generis* non è certo da additare come modello di eleganza, e da imitarlo. Spieghiamoci più semplicemente: esiste (o esisteva, per essere più esatti) una categoria di popolo portata, per varie ragioni ma soprattutto per la sua modesta cultura, a espressioni che si distinguono da quelle più controllate delle categorie istruite. In tutte le città questo accade, e spesso vi si trovano (o vi si trovavano) dei rioni o dei quartieri adatti, per l'appunto, alle rappresentazioni più modeste. A Firenze i quartieri più popolari erano considerati quelli di San Frediano e di Porta alla Croce. Quartieri popolosi, per la verità, con ben definite caratteristiche. I loro abitanti scambiavano e detravano, in quell'ambiente, regole e frasi particolari e avevano un linguaggio a sè. Ma come è proprio della vita umana, non esiste un linguaggio puramente inventato, solo formale o soltanto esteriore, indipendente dai sentimenti e dai pensieri che esprime. Dagli uni e dagli altri consta che rappresenti. Si sa che la lingua risulta specchio o riflesso di una mentalità e di uno spirito. Anche la lingua, naturalmente, delle categorie più popolari di Firenze: che le loro particolari vicende, le loro gioie, i loro dolori, le loro speranze e le loro delusioni esprimessero nella forma più fedele alla sostanza o più adatta.

Ecco, per quel che si è detto, distinguersi, per l'appunto a Firenze, due filoni di esperienze e di espressioni adeguate, quello delle categorie più elevate e complesse e quello delle più modeste e semplici. Non c'è da stupirsi che ai sorse, e un certo punto, e qualche scrittore, il desiderio di dare, cioè nell'ambiente popolaresco, modo anche al linguaggio più proprio, cioè il vernacolo.

Il teatro in vernacolo fiorentino nasce quando si rende evidente quell'atteggiamento, quando si sente il bisogno di ispirarsi a quel modo e a quell'ambiente. Accade nel 1817 o giù di lì quando Carlo Zannoni, un accademico della Crusca, scrisse alcune farse e «Se alle fine commedie — dice Biadi — non fu dato di vincere, ed altro certo non ne possono aver meritate massimamente all'ultima queste prime sì comiche, l'una e l'altra segno un inizio e frutto è debito del coraggio più presto che di matura considerazione». Fra le commedie rammentate, *La Cecca marchiana* e la più nobile «Cecchina», e resta intesa anche sono il titolo *La casa di Lucca*. Vi si racconta la disavventura di una povera donna che crede d'essere diventata pazza per una vincita al gioco e si abbandona alle più assurde manifestazioni di grandezza, finché piomba nella disperazione quando apprende che la notizia è falsa.

Gli *scherzi* dell'abate Zannoni iniziano, dunque, il teatro in vernacolo fiorentino. Ma fu un fuoco di paglia, e durò poco. Per un lungo periodo, l'esperimento non fu ripreso. Bisogna arrivare, per trovare qualcosa che ricorri nell'argomento, alla fine del secolo, a due operine di Augusto Novelli che passarono, del resto, inosservate. Solo nel 1907 si può parlare di un'effettiva ripresa del teatro in vernacolo fiorentino, quando Augusto Novelli, trovatosi a festeggiare Andrea e Garibaldo Niccoli che partivano con la loro compagnia per l'America, promise che avrebbe scritto la commedia *tutta nostra*, «in grazia di una forma d'arte vera, elevata, materiata col profumo delle nostre donne e dei nostri fiori. Promesso di consegnarvi — concluse Novelli — prima che ve ne andiate un nuovo atto: un atto solo, intendiamoci. E se questo sarà bene accolto rilascerò tutti i decimi per fare un'altra commedia». Il 29 gennaio del 1908 col trionfale successo di *Acqua cheta* egli manteneva la promessa. Fu quello il primo anello di una catena discretamente lunga di opere; vi contribuirono, con molte commedie, lo stesso Novelli e poi, fra gli altri, Ferdinando Paolieri, Ciacchino Forzano, Bruno Cicognini, Ugo Palmerini, Giulio Piccioli, Innocenzi, rispetto al *cliché* fissato da Augusto Novelli e diventato tradizionale, si comportarono Ferdinando Paolieri e Giulio Piccinini che, al popolo della piccola borghesia di San Frediano e di Porta alla Croce, sostituirono il popolo delle campagne, sono i contadini veri e propri, siano — e i signori» che vivono nelle ville e nei borghi. *Il paracarro* del Paolieri e *Giocando Zappaterra* e *La fiera dell'Impruneta* del Piccinini esprimono questa fase. Borghigiana e campagnola, del teatro fiorentino con un'estrema delicatezza di sentimenti e di toni, che raggiunge la poesia...

Siamo, come epoca, nel periodo fra le due guerre. E dopo? Dopo il teatro fiorentino ha continuato alla men peggio; diciamo la verità, ha vivacchiato. Le ragioni sono varie e piuttosto valide. Le enumeriamo a caso. Sono venuti a mancare gli interpreti più qualificati. Andrea Niccoli, sua moglie Garibalda, grande attrice, il figlio Raffaello. Non si vedono autori nuovi, di autentico spicco, di assoluta vocazione artistica, capaci di ispirarsi a un ambiente che è molto cambiato rispetto a quello di una volta. Ma poi, dov'è, oggi, un vero e proprio ambiente vernacolare? Le guerre e gli eventi che le hanno seguite hanno prodotto straordinari mutamenti, hanno liberato talune categorie dai limiti ben definiti in cui erano racchiuse, hanno provocato degli scambi, hanno cancellato le caratteristiche troppo segnate. Sicchè, per rimanere a Firenze, il mondo o l'ambiente di San Frediano e di Porta alla Croce non è granchè diverso da quello di via Calzaiuoli e di Piazza del Duomo. Un teatro in vernacolo di alto tono artistico, data questa situazione, sembra che non abbia quasi più ragioni d'essere, e si spiega la sua evidente decadenza. Ma esiste una sua storia; quella storia, che Giulio Piccinini va puntualmente raccontando.

Luigi M. Personè

INNAMORATI CON LA CORONA IN TESTA

Storia del primo bacio tra Margaret e Tony

Un amico di lui ha raccontato come si sono svolti i primi incontri tra la principessa ed il giovane fotografo - Dopo la fredda e distaccata accoglienza a Clarence House il primo invito di lui nel suo modesto appartamento - Sei ore di solitudine e di felicità di «una ragazza qualunque» con il suo corteggiatore

Nostro servizio particolare

Londra, venerdì sera.

Come e quando si sono incontrati per la prima volta — da soli — Irene d'Olmuth e don Carlos di Borbone? Una risposta a questa domanda verrà, se verrà, fra qualche anno. Certamente un amico o un'amica li deciderà a parlare quando il clamore attorno alla vicenda si sarà placato, i due principi si saranno sposati, e magari avranno già dei figli. E' quanto è successo a Margaret d'Inghilterra e al fotografo Tony Armstrong Jones, il cui segreto «primo incontro» è stato tradito in questi giorni da un amico di lui, il signor Mordaunt-Smith, che su un settimanale francese ha cominciato a «raccontare» la storia di uno dei più sensazionali amori di questo secolo. Il racconto di Mordaunt-Smith è basato su una confessione di Tony Armstrong Jones, avvenuta chissà quando: e il marito di Margaret potrebbe dunque far sapere da un momento all'altro che quel racconto è, invece, frutto di fantasia. Ma finora non ha smentito nulla, e del resto la cosa pare stiano andate effettivamente come le racconta il suo amico.

Margaret e Tony restarono soli per la prima volta in Pimlico Road, nello studio del giovane fotografo. Tutta una sera, molto romantica e molto moderna insieme. L'incontro seguì di pochi giorni il primo invito che Margaret aveva rivolto al suo giovane corteggiatore «commoner» perchè si recasse a render visita a lei e alla madre a Clarence House. Tony descrisse quella visitazione nella residenza ufficiale della futura sposa come una cerimonia deliziosa. Margaret, che pure sedeva a tavola non molto lontana da lui, con altri ospiti, non gli rivolse mai la parola: scherzò sempre con gli altri commensali, e quando gli si avvicinò alla fine del pranzo fu per dirgli, con la voce più fredda possibile:

«Mi scuserete, Armstrong Jones, ma ho un appuntamento questo pomeriggio e devo andare a prepararmi».

Il giovanotto ci rimase male. A malapena riuscì a balbettare:

«Prego, Altezza... Vi ringrazio ancora del vostro amabile invito».

Quando tornò a Pimlico era disfatto. Aveva sperato tanto da quell'invito a palazzo. Margaret, che gli era apparsa quando l'aveva vista la prima volta e lo aveva ricolto le prime parole, semplice, gentile e disposta ad ascoltarlo, ora gli sembrava una ragazza difficile, che non avrebbe mai più acconsentito a lasciarsi fare la corte da lui. Dopotutto era la sorella della regina, perchè avrebbe davvero dovuto accontentarsi a un tipo così, che aveva ben poco da offrirle, e una posizione di privilegio da farle perdere?

Che cosa poteva fare? Girò d'malacia, alla peggio, non avrebbe avuto neanche risposta. Scrisse un biglietto alla principessa per invitarla a cena da lui, a Pimlico Road. Era il mezzo più rapido per sapere se essa gradiva ancora la sua compagnia. La principessa gli fece avere due giorni dopo la risposta: accettava. Per Tony fu la sorpresa più grande, la gioia più intensa e inattesa della sua vita.

Si trattava allora di preparare un'accoglienza degna di lei. Tony sapeva cucinare, e aveva arredato con gusto la sua casa-studio. Amava la musica. Aveva una bellissima scelta di chiarcioia. Con questi elementi si dispose a ricevere la principessa; infiorò le stanze, lavò le tendine, imbandì il tavolo, scelse i dischi; e quando fu l'ora, andò a Clarence House a prendere Margaret. Le guardie al portone non ci fecero granchè caso; la principessa era anticonformista, aveva amici con macchine strane, e non badarono alla vettura poco principesca di Tony Armstrong Jones. Lei si bardò ulteriormente. Soltanto il suo cavaliere, prima di salire in macchina, gli disse con un sorriso:

«Buonasera, Tony. Penso che vada meglio se vi chiamo così. E voi potete chiamarmi Ma'm. E' più semplice di "Vostra Altezza Reale", non vi pare?».

Così le mise a suo agio e non le fece più vergognare della sua gaffe. Non solo, ma quando furono giunti davanti al portoncino di Pimlico Road e lo ebbero varcato, gli disse:

«Che grazioso appartamento avete, Tony. E' uno dei più belli che abbia mai visto».

Il giovane fotografo era ormai «lanciato». Andò in cucina ad accendere i fornelli, e tornò in soggiorno.

«Volete ascoltare un po' di musica?».

«Sarà meraviglioso: sapete che abbiamo i medesimi gusti musicali...».

Tony aveva pensato a tutto: il primo disco era «Blue moon», la canzone ai cui dolce ritmo avevano intrecciato il loro primo ballo.

Bisogna capire Mordaunt-Smith. Stiamo traducendo quasi alla lettera il suo racconto di quel memorabile tête-à-tête: le delicatezze verso un amico e verso la sua nobile sposa gli ha fatto versare un po' più di miele del necessario. Dunque, egli scrive:

«Margaret guardò Tony negli occhi e gli mormorò con un sorriso: «Amo molto questa canzone. Credo anche che mi ricordi qualcosa...».

I due giovani restarono mezz'ora seduti sul divano senza parlare. I dischi scelti piacevano a entrambi. Fu Tony ad alzarsi per primo; andò a controllare «che tutto andasse bene in cucina», tornò e disse alla principessa:

«Vogliamo sederci a tavola?».

Margaret non volle lasciarlo fare da solo; lo aiutò a servire e, dopo il pranzo, a rimettere in ordine; lavarono insieme i piatti, piegarono la tovaglia, versarono mezz'ora in cucina. Margaret era assolutamente felice di comportarsi come una ragazza qualunque. Poi tornarono a sedersi sul divano, ricominciarono a sentire dischi e a parlare.

«Non avevo al mio fianco una principessa — raccontò Tony all'amico — ma una ragazza di una gentilezza e di una semplicità straordinarie. Non poteva immaginare che fosse la stessa donna che avevo visto, qualche giorno prima, così distante e ghiaccia a Clarence House».

Fu lei a proporre di ballare. Era una canzone dolce e lenta.

La principessa tacque per un poco, poi disse a Tony:

«Sono felice di essere venuta qui. E' una serata meravigliosa...».

«E' la più bella che io ricordi», rispose Tony.

E il narratore commenta: «Sono certo che erano sinceri, così come sono quasi sicuro che in quella sera, danzando nella penombra dello studio, che Margaret e Tony si scambiarono il primo bacio. Ma Tony, da perfetto gentiluomo, non me l'ha mai voluto dire».

Erano le due del mattino quando l'auto di Armstrong Jones riportò Margaret a casa. I due giovani erano rimasti insieme sei ore: le prime sei ore tutte per loro. Si salutarono come due innamorati qualunque sotto il portone di lei. Anche se era il portone di Clarence House.

d. c.

Anthony Armstrong-Jones nel suo studio all'epoca della vita di «bohème»

La casa di Anthony a Pimlico Street. Dopo l'annuncio del fidanzamento, lo studio (la porta bianca) venne chiuso e Tony si trasferì a Buckingham Palace

COME I GIOVANI SI PREPARANO AL MATRIMONIO?

San Valentino: un invito a riflettere sui fidanzati

Molto spesso rimangono abbandonati a se stessi - Arrivano al «sì» senza sapere esattamente che cosa si impegnano a fare - Due istituzioni torinesi che cercano di aiutarli nel compiere il passo più difficile della vita

A San Valentino — che cade ogni anno il 14 febbraio, oggi — da qualche tempo si usa festeggiare gli innamorati. I fidanzati si scambiano doni ampiamente reclamizzati e sapientemente offerti al consumo secondo formule viziose e allettamenti psicologici alla Freud: per un giorno pure i giovani cadono, a coppie, sotto le ferree leggi dell'«affluent society». Era inevitabile. Ma anche ovviamente come questo hanno il loro lato buono, indipendentemente dal supplemento di tenerezze che a San Valentino i fidanzati si sentono autorizzati a scambiarsi. Questa occasione consente anche a chi non è più, o non è ancora fidanzato, di riflettere su una particolare stagione della vita, che risulta con il passare degli anni sempre più indimenticabile: di pensarci dal di fuori, a mente fredda, come a un fenomeno di grande importanza sociale.

Adesso i fidanzamenti sono estremamente diversi da come erano in passato: le maggiori libertà concesse ai giovani responsabilizzano i migliori, i più intelligenti, sviluppa e rivelano i mediocri: esige una maturità più precoce di un tempo, e taglia fuori, spesso irrimediabilmente, quelli che non si accorgono al momento giusto che la libertà richiede prima di tutto responsabilità. Ci si getta prima nella vita, e prima si commettono gli errori, inevitabili per tutti: non di rado ci si trova sposati senza aver raggiunto l'equilibrio psichico e morale necessario. Ci si accorge di non essersi «divertiti» abbastanza, di avere accettato un legame che non ci metteva molto, in certi casi anni, a trasformarsi in un giogo.

La società cerca di difendersi da tutto questo: non ha mezze armi, ma tenta di impiegarle in modo da non togliere la libertà degli individui, e nello stesso tempo in modo da aprire loro gli occhi su quello che li aspetta. Esistono «scuole per fidanzati», associazioni «consultori» ai cui giovani che hanno dei dubbi sarebbe auspicabile che tutti (se avessero) possono trovare chi li aiuta a sciogliersi. E' inevitabile che chi si occupa di queste cose porti nella sua attività il peso delle proprie idee, le proprie soluzioni ai problemi della vita matrimoniale: diremmo che ciò è anche positivo, se non altro come garanzia di libertà.

Che cosa si impara, che consigli si ricevono nei «consultori» e nelle «scuole per fidanzati»? A Torino è stato creato recentemente un «consultorio» dell'«Associazione per l'igiene e l'educazione matrimoniale e prematrimoniale» (con sede in corso Vittorio Emanuele III). Esso ha lo scopo, come ha scritto il suo presidente avv. Goffredo Ciarcoro, «*di dare una mano ai singoli individui che spesso brancolano nel buio e nel vuoto più completi, soprattutto ai giovani che non sanno e vorrebbero sapere: un consiglio, un'informazione, un serio ammonimento, un gesto di fiducia, la presa e mirare delle indicazioni sulle vie da battere. Così è sorto l'idea del consultorio*». Chi ci si presenterà, nei giorni e nelle ore fissate, sarà indirizzato dalle assistenti sociali, e secondo dei casi, a medici, urologi, psichiatri, psicologi, psichiatri, ecc., pronti a dare la loro collaborazione». Si tratta di un inizio: ma è chiaro che questo lavoro ha anche il senso di esame di una situazione, di verifica delle possibilità di scendere più in profondità, di agitare questioni di vitale importanza in mezzo a una società finora quasi insensibile a simili problemi, salvo ad accorgersene troppo tardi.

Anche la Chiesa ha fatto in questi anni un buon cammino nella medesima direzione. La vita matrimoniale ha nella sua dottrina un posto fondamentale: sulla famiglia — primo nucleo della comunità dei fedeli — essa poggia le sue fondamenta; e la passione con cui difende la sua concezione della famiglia è all'origine di tutte le polemiche più vivaci sull'argomento. La prima moderna «scuola per fidanzati» sorta a Torino è opera di un gruppo di religiose del «Famulato cristiano», in via San Domenico 28: funziona già da cinque anni, e tiene corsi regolari di quattro mesi, due volte l'anno; a quello che sta per chiudersi in questi giorni partecipano una sessantina di ragazze, fra cui una olandese e una belga. Insegnanti laici tengono lezioni di pediatria, ginecologia, diritto matrimoniale, psicologia e pedagogia; le suore insegnano cucina e lavori femminili; un frate risponde a quesiti di carattere morale.

Vi si parla con una franchezza sorprendente: la regolazione delle nascite è, forse, la questione più dibattuta: nessuno si nasconde, tanto meno i teologi e i moralisti, che su questo terreno è più che mai necessaria l'intesa fra la Chiesa e il mondo moderno, proprio ad impedire tragici dolorosi assalti del peccato. La Chiesa è quella fissata con le parole scritte qualche anno fa da uno dei precursori della tendenza della Chiesa a farsi consigliera di «matrimoniale»: «*In realtà, a molti, i quali chiedono se si può trovare nella sacra Scrittura qualche passo, in cui vien data esplicita comandamento agli sposi di procreare tutti i figli che possano fisicamente avere, rispondono esplicitamente che nella Sacra Scrittura non esiste nessun comandamento del genere*». E Pio XII parlò esplicitamente di «seri motivi» di ordine «medico, eugenico, economico e sociale» che possono esimere da quella che la dottrina cristiana considera la «prestazione positiva obbligatoria» del matrimonio.

Come si vede, da qualunque parte si può conversare e considerare i medesimi problemi e a cercare una soluzione. «Non si tratta di ingenere — ha scritto ancora l'avv. Goffredo Ciarcoro — una concezione o seguito di un'altra; ma, piuttosto, di confrontare incessantemente le idee che possono divergere sulla scelta dei metodi più acconci, ma tutte concordano sul fine ultimo da raggiungere: una convivenza più significativa dell'avvenire della specie umana. In vertiginoso mutamento — il problema forse più grave che ci sormenterà nei prossimi decenni —, e una educazione al senso della propria responsabilità, ognuno/tutto in nostro vandalo si riferisce sulla sorte dei figli, e della società in cui vivranno».

Giuseppe Del Colla

Tony nel suo studio di Pimlico Street: scendeva attraverso una scala a chiocciola, da lui stesso costruita, nella stanza inferiore dell'alloggio

NON RISPONDETE A QUESTO ANNUNCIO SE NON SIETE UN VENDITORE

IMPORTANTE COMPAGNIA INTERNAZIONALE

ricerca

venditori qualificati per il Piemonte

I candidati ritenuti idonei dovranno essere subito disponibili e possedere i seguenti requisiti:

Età 30-50 anni, laureati o con cultura a livello universitario e con almeno 3 anni di esperienza di vendita, preferibilmente coniugati, auto e telefono propri, in grado di svolgere trattative ad alto livello.

Possibilità di guadagno, oltre le L. 400.000 mensili. Ragionevole rimborso spese. Rapida possibilità di carriera.

PER INTERVISTE TELEFONARE AL SIGNOR G. A. DRAGHI, Hôtel Ambasciatori, Torino, telefono 57-52, giovedì 13 e venerdì 14 febbraio dalle ore 18 alle ore 20 e sabato 15 dalle ore 15 alle ore 18.

La PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. Carlo Felice), tel. 55-879 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655-123 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26-66 - Vercelli
annuncia che ha iniziato la
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione di mantelli in pelliccia di ogni tipo

da PERRUQUET
VIA S. TOMASO ANG. VIA BARBAROUX
ditta specializzata nel commercio uova dal 1888!
Uova freschissime di produzione nostrana da L 15 a L 25 (secondo il peso)
Il marchio «Perruquet» stampigliato su ogni uovo è la massima garanzia di qualità
Uova realmente «di giornata» prodotte nell'Azienda Agricola Perruquet sono vendute a poche ore dalla deposizione!

MOBILI PER UFFICIO
CASA - SCUOLA - ALBERGO
CARTOLERIA - MACCHINE PER UFFICIO
ALASIA CORSO VINZAGLIO 5 TELEFONO 52.40.77
RICHIEDETE CATALOGHI

La moda

Il «volan» ritorna di moda

Alcuni giorni or sono abbiamo avuto modo di presentare alle nostre gentili lettrici un modello da mezza sera di Anna Klein caratterizzato da un alto orlo asimmetrico. Oggi, Hannah Troy sottopone alla loro attenzione un altro modello, pure da mezza sera, nel quale la silhouette — di per sé semplicissima — è ravvivata da due ricchi «volants» che danno ricchezza alla parte inferiore anche se già leggermente svasata. C'è da concludere che, se la nuova moda ha preferito quest'anno la linea A-lante, non per questo i grandi sarti delle maggiori «atelier» europee e americane hanno rinunciato a certi elementi che, anche in passato, si sono dimostrati loro congeniali. In particolare per gli abiti da mezza sera e da sera il è sentita questa necessità in quanto la sola preziosità del tessuto non è talvolta sufficiente a fare di un abito estremamente semplice un indumento importante, quale la richiede una serata impegnativa. Questa moda così femminile conferisce vivacità alla figura la quale, ovviamente, deve cercare il più possibile lungilinea. Ne viene che non tutte le donne potranno seguirla e, coloro meno dotate da madre natura in fatto di «silhouette» dovranno ricorrere a delle guaine molto aderenti. Sarà pertanto un sacrificio per taluno, ma quali sacrifici non fa una donna per apparire elegante e seducente? Durante una recente sfilata tenuta da una nota casa di moda nuovaiorchese, che ha la sua sede centrale nella VII Strada, sono apparsi numerosi modelli di tale genere, con «volants» sui quattro lati dell'orlo inferiore della gonna, pure senza maniche e talvolta con scollature molto pronunciate. Il modello che si presenta Hannah Troy è confezionato in morbida seta bianca punteggiata di nero. Particolare risalto alla linearità è dato dalle due lunghe cuciture longitudinali che scendono parallele oltre i due «volants», fissati nella parte superiore da due nodini del medesimo tessuto.

La salute

Il carbonchio

Si tratta di una «zoonosi» abbastanza frequante nei bovini, negli equini, negli ovini e nei suini. In taluni casi la malattia può assumere forma endemica e provocare una larga morìa di bestiame. Il carbonchio colpisce anche l'uomo al quale viene trasmesso attraverso una anche piccola lesione dell'epidermide se questa viene a contatto con del materiale infetto proveniente da un animale affetto da tale morbo, ad esempio sangue, secreato, escreato, ecc. I macellai sono particolarmente esposti a tale pericolo d'infezione, ma lo sono pure i veterinari, i contadini, i conciapelli e gli stessi guantai. Naturalmente l'infezione può essere trasmessa anche da insetti. I microbi del carbonchio muoiono durante la cottura della carne infetta e così è quando essi entrano a contatto con i succhi gastrici, questi ultimi però non uccidono le spore. Queste ultime, giunte nell'intestino, danno, a loro volta, vita ad altri bacilli. Il bacillo del carbonchio è stato isolato per la prima volta nel 1851 dal Rayer e studiato più tardi dal biologo Koch. Al microscopio esso si presenta molto simile a un bastoncino. La sua lunghezza può variare da 5 a 20 micron, la sua larghezza da 1 a 1,25. La malattia ha un periodo d'incubazione che può essere molto breve, cioè poche ore, oppure una settimana. Il punto d'ingresso dell'agente patogeno assume un aspetto particolare, l'epidermide s'arrossa, poi si forma una vescicola contenente un liquido torbido. Le manifestazioni generali sono: febbre, polso frequente, disturbi digerenti, ingrossamento del fegato e della milza. L'esito della malattia, che può essere letale, dipenda dalla localizzazione dell'infezione e dalla rapidità con la quale s'interviene. Attualmente la cura più in uso è rappresentata dal siero carbonchioso che viene iniettato nelle vene vicine al focolaio d'infezione. La malattia non dà immunità.

La bellezza

Bimbe belle

Ogni madre ha l'ambizione che la sua bimba sia, se non la più bella delle sue compagne, almeno la più graziosa. E' una debolezza che, anche se comprensibile in una mamma, non deve tuttavia essere più tardi causa di complessi nella sua creatura. L'adolescenza, siamo tutti d'accordo, è un'età molto difficile per quelli che sono i rapporti fra genitori e figli, ma anche la fanciullezza offre dei vantaggi e degli svantaggi. Ovviare ai secondi è potenziare i primi è specialmente compito delle madri. Questo ultimo debbono usarlo però molta oculatezza per evitare che le loro fibiciletta incominciano troppo giovani a dare soverchia importanza all'aspetto esteriore, trascurando invece le doti interiori che sono certamente più importanti per una sana educazione morale e civile. Nulla da obiettare, perciò, se la mamma controlla di persona la toeletta della propria figliuletta, la consiglia, l'indirizza verso quel mondo così avvincente che per ogni donna è rappresentato dalla moda, dall'acconciatura, dalla cura della persona in genere, fattori questi indispensabili per far sì che la bellezza multiforme non sfiorisca troppo presto col trascorrere degli anni. Se la vostra bambina porta le trecce, siate voi a insegnarle come annodarle nel modo migliore, dividendo i capelli in morbide ciocche di uguale lunghezza e consistenza. State voi a consigliarle il colore dei nastrini che deve portare con questo o quell'abitino in modo che ancora piccola, essa impari il giusto accostamento dei colori. Se giungendo l'estate, o con essa la stazione dei bagni, la vostra figliuletta intende lagliarsi le trecce per indossare con più comodità la cuffietta da bagno, fatele capire, con tutto garbo, che l'estate passa presto, ma le trecce, tanto graziose per le più piccole, nascondono in se stesse una chiusa vaporosa e morbida non facile a sostituire quando la fortuna ha tranciato irrimediabilmente le sue «code». Se la bimba vi vede usare del profumo, non negatelielo. Ovviamente, non datele il vostro, ma una semplice colonia per bimbi a basso tenore alcoolico. Spiritatela invece se la vedrete usare la vostra cipria, o peggio, il vostro rossetto e il vostro smalto per le unghie. Spiegatele, con i dovuti modi, che la sua carnagione così vellutata ha bisogno soltanto di acqua e un buon sapone. Le labbra poi hanno già un coral vivo tono di carminio da vincere in confronto qualunque rossetto, anche il più indovinato. Nulla può uguagliare la bellezza della natura dalle cui manifestazioni i più grandi artisti hanno creato capolavori che tuttavia non reggono il suo paragone.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione è dell'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 36, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/11895 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica ulcitin alt'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino », compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovr'essere aggiunto il solo costo fissato in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a corpo che non possono eseguirsi al rilevo presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canalario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle casselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non (nutrendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se sufficientemente affrancate alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

BALERA circolare venez tendone ottime condizioni occasione comprasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino». A15230

CAVI elettrici Pirelli, Incel, via Bibbe 21. Telefono 885-531 Italcavi.

COMPRESSORI aria ogni tipo, motori, occasionali, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, tel. 683-075.

ELETTROMECCANICA Bioglasso fabbrica trasformatori a basse perdite, consegna sollecita. Telef. 393-372, Torino. Q385

MONTACARICHI betoniere occasioni nuovi vendo. Telefonare 337-731.

TORNI d'occasione 200 x 1500 - 220 x 1500 revisionati lunghe rotazioni Rosso e C., Grugliasco. Telefono 785-322. Q2

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE cerca grande lavoro per domicilio. Telefonare 332-876.

CENTRALI termiche, impianti nafta generatori vapore ripara costruisce Bosco, telefono 895-580.

CONFEZIONI in serie lavoro sport assume ingegnetta modellista. Telefonare 876-824. A16765

DECORATORE (integrato alloggi tempo 7000, tavolati 12.000, tappezzerie. Telefonare 789-540.

GIOVANE serio uscito da nominativo atelier cerca clientela, giovane, pezzi medici. Telefonare 526-069.

PER qualsiasi riparazione adila modifiche piccole costruzione scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». Prezzi minimi, garanzia.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Finanziam. corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. Q930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ditta. Mercanti 18, telefono 40-879. Q117

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Pinciss, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. Q930

ACCONCIATURE avviatissima cedesi. Telefonare 368-668 dopo ore 21.

ACCONCIATURE cedesi. Telefonare 743-705 dalle 12,30 alle 14.

AFFARONE cedesi albergo fonti idroterapiche vastissimo parco ristorante dancing. Telefonare 81-832.

APPORTO capitale fornito musica leggera parallelo posside cerca socio. Pallo, Vittorio Amedeo 24 bis.

AUTORIMESSA avviatissima centrale cede 13.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino».

AUTORIMESSA 100 macchine 20 moto, completa, ville elevata, occasione cedesi. Telefonare 894-370.

AUTORIMESSA 100 auto con alloggio cedesi conveniantemente zona semicentrale. Telefonare 798-143.

AVVIATA azienda commerciale cerca 5 milioni, buon interesse; garantita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino». A17280

BAR semicentrale incasso 45.000 alloggio cedesi 7.500.000 dilazionabili. Treglia, corso Regina 168.

CAMBIO salumeria motivi familiari con cascinetta, alloggio, terreno pagando differenza. Telefonare 683-356.

CARPENTERIA avviatissima, ottima attrezzatura capacità tecnica, clientela stabile, cerca socio. Telef. 336-452.

CAUSA trasferimento cedesi lattaria avviata ottima posizione moderni-simo. Telefonare 733-651.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito scrivere specificazioni; lavorazione redditi cedesi occasione. O534

CEDE stabile commestibile ben avviato con retro garage cantina. Telefonare 293-949. A15473

CEDESI bar pasticceria con laboratorio. Telefonare 489-823.

CEDESI agenzia pratiche auto cap. storia. Telefonare 758-947.

CEDESI atelier (buona posizione). Mitil protese. Telefonare 328-441.

CEDESI esportazione vini liquori in zona sviluppo, 2.500.000 trattabili. Telefonare ore serali 733-167.

CEDESI negozio da pettinatrice e parrucchiera zona Regio Parco, causa trasferimento. Telefonare 487-194.

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia incasso 40.000 richiesta 4.200.000. Telefonare 768-931.

CEDO frutta verdura eccezionale incasso 20.000 dimostrabile. 1.500.000 trattabili. Telefonare 293-277.

CEDO macelleria bovina ottima posizione condizioni eventuale garanzia. Telefonare 328-651. A15488

CEDO salumeria zona ottima incasso garantito condizioni pagamento. Telefonare 328-651. A15486

CO' cercasi autofficina centralissima oppure cedo migliore eccellente. Telefonare 60-894. A15201

DROGHERIA avviatissima annesso alloggio cedesi 3.500.000 trattabili. Telefonare 588-038. A15423

CEDO negozio ben avviato zona centrale. Telefonare 761-651. A18051

CEDO negozio elettrodomestici radio t.v. Telefonare 298-177.

DROGHERIA Francia, zona signorile, attrezzatissima, alloggio, 70.000 garantite giornaliere, vende 4.500.000 Fassino, Madama Cristina 129.

ELEMENTO indiscutibile capacità campo gastronomico cercasi per affidargli circolone grande ristorante 1ª categoria possibilità compartecipazione, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino».

LATTERIA cedesi, permutasi, causa malattia, incasso 30.000. Telefonare 510-848. O545

LOANO cedesi ristorante-pensione (100 coperti, 32 letti) modernamente arredato, vicino colegio, riscaldamento, facilitazioni pagamento, affitto durata richiesta. Scrivere: Bruzzone, Condominio Paradiso, Virginelli oppure telef. Albenga 50-680.

MAGLIERIE, biancheria, abbigliamento, negozio avviatissimo su importante piazza commerciale di Torino, locale mq. 60, servizi interni, arredamento moderno, cedesi causa trasferimento. Interessanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8232 — Torino».

RECEZIO avviatissimo volendo con alloggio cedesi vera occasione. Per chiarimenti rivolgersi IVA, Issoni 59, Telefono 779-568. Q699

OCCASIONE cedo esportazioni vini cedesi o gerenza. Telefonare 70-337.

PANIFICIO angolare incasso negozio 100.000 giornaliere cedesi 15 milioni. Telefonare 287-276. A15109

PIZZERIA centralissima vendesi o gerenza causa malattia, ottimo incasso. 2.000.000 trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino».

PRIVATO cede drogheria grandiosa locale volendo tostatura caffè zona signorile. Telefonare 81-677.

RIMETTESI per ritiro commercio «Albergo Centro di Fino Torre Pellice. Acqua corrente, riscaldamento centrale. A15381

RIVENDITA pane, commestibile, drogheria, Chivasso, avviamento pluriennale, alloggio, incasso 85.000 giornaliere, vende 4.800.000 Fassino, Novara 29. O642

RIVENDITA pane centrale ovvista cedesi 3.500.000, resto abitabile. Telefonare 651-597. A15108

SVENDO alimentari causa trasferimento. Telefonare 630-587.

STABILIMENTO meccanico scopo ampliare produzione affermato cerca finanziamento oppure socio disponga 50 milioni. Ing. Girlando, via Palmieri 4, Torino, ore pasti.

VENDESI licenza pelli trentennale. Telefonare sera 291-755. A15099

VENDESI pensione centrale 10 camere. Telefonare al 556-207.

VENDIAMO avviatissima pasticceria pasticceria Torino torno vapore, laboratorio. Telefonare 852-577.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi, ville (contanti) compromessi. Telefonare 41-419. D865

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Tel. 515-305.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi 1-2 camere (cardinali). Tel. 525-654.

A. ACQUISTA contanti 1-2-3 alloggi qualunque zona. Telefonare 515-241.

A. GRUGLIASCO Collegno cerchi terreno progetto approvato 12-15 vani cambio camere. Telefonare 555-046.

A Settimo vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto, mutuo agevolazioni pagamento. Rivolgersi sanitore, via San Mauro angolo via Grimaudia. Telefono 527-420.

ABBIAMO da vendere ultimi ritrattissimo alloggi 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo, via Lombriasco 19.

ABBIAMO libero (zona Francia) pefrancia saloni 2 camere cucina servizi 14.500.000, Tel. 515-305.

ABBIAMO via Lesegno 31 (S. Rita) alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39. O949

ACQUISTASI acquistare impiego capitale, alloggi vecchia seminuova costruzione. Telefonare 555-382.

AFFITTASI subito vendiamo via Sabo 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

AFFITTASI subito vendiamo via Sant'Anselmo 23 ang. via Barolfi, alloggi signorili 2-3-4 camere servizi mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ACQUISTASI reimpiego capitale cash fino 50.000.000 oltre eventuale mutuo. Telefonare 41-419. O665

ACQUISTASI terreno centrale, semicentrale, industriale-residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino». O810

ACQUISTEREI alloggio 2-3 camere nuovo seminuovo libero subito semicentrale, preferibilmente Santa Rita-Francia. Telefonare 779-868.

ACQUISTO due alloggi piani stessa stesso piano zona sud Torino. Telefonare 598-827. O615

ALLOGGI Edificaz. Strada Antica Grugliasco 306 (Borgata Lesna), alloggi, vista, due camere, tinello, servizi. Mutuo. Visita cantiere. Telefonare 553-483. O914

ALLOGGI Edificaz. corso Orbassano 228 interno 5, abitabili subito, una, due camere, tinello, servizi. Mutuo. Rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O914

ALLOGGI Edificaz. Michelino, via Cuneo 37, signorili, una, due camere, tinello. Facilitazioni pagamento. Pomeriggio. Telefono 547-502.

ALLOGGI Edificaz. via Madera angolo via Bassano (S. Rito), alloggetti vuoti, una, due camere, tinello. Prezzi interessanti, reddito 6 %. Mutuo. Rateazioni. Ufficio corso Siracusa 25. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edificaz. Settimo Torinese, via Milano 70, accuratamente rifiniti, una, due camere, tinello, servizi. Visite cantiere oppure Torino, via Ponza 4. Telefono 547-502.

ALLOGGI S. Paolo costruenda casa 1-3 camere servizi pronti febbraio, mutuo, vendiamo. Treglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGI signorili in Grugliasco, via Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telef. 31-756. O868

ALLOGGI una-due camere tinello servizi, in stabile pronto marzo, mutuo, vendiamo. Telefonare 784-722.

ALLOGGI zona corso Francia dopo piazza Rivoli, da 3 e 5 camere doppi servizi, finiture accurate, impossibilità vendo ultimi tutti, pagamento 40% con rateazioni e mutuo fondiario residuo 60% a convenirsi. Consegna estate 64. Telef. 93-244, 722-559 ore cantiere.

ALLOGGIO centrale, Settimo, piano rialzato, 4 camere servizi 4.500.000 più mutuo 2.700.000. Tel. 556-083.

ALLOGGIO centrale cercasi purchè prezzo conveniente, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77 — Torino». O810

ALLOGGIO due camere cucina servizi esentasse libero vendo 6.200.000 Fassino, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO esentasse (dello Francia) 2 camere tinello 4.700.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGIO libero Madonna Campagna, due camere, servizi, 4.200.000. Telefonare 515-305. O974

ALLOGGIO libero (Borgaglieri) esentasse, salone 4 camere cucina, doppi servizi 15.800.000. Telef. 548-007.

ALLOGGIO nuovo, 2 camere cucina servizi (Italia 61) 7.500.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGIO (Pianezza) 1963, 3 camere grandi, servizi, garage, libere, 6.900.000 Telefonare 522-643.

ALLOGGIO signorile tre camere cucina servizi, zona Bernini, libero, vendo 14.300.000 Fasano Novara 29

ALLOGGIO signorilissimo in villa precollinare con parco salone, 3 camere cucina doppi servizi accessori vendo Studio Ing. Satragni, Cernaia 22. O838

ALLOGGIO (Venaria centro) esentasse 4 camere doppi servizi, libero, 7.200.000. Telefonare 515-241.

ALLOGGIO (via Manzoni) 2 camere tinello spaziosissimo 6.500.000. Telefonare 515-316. O665

APPARTAMENTO zona Statuto piano 4° esentasse 5 camere servizi libero vendo 9.900.000. Capello, Cernaia 36. O790

CAMERE tre, cucinino vendo 6 milioni 500.000, vicinanze Porta Nuova. Telefonare 773-181, 753-382.

CEDESI alloggio camera cucina servizi Campidoglio. Telef. 588-331.

ATTENZIONE! Alloggi in ville ultrasignorili vista incantevole collina Torino, parco, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino».

AUTORIMESSA S. Paolo, via Mongenevro, mq. 1200, reddito annuo 5.000.000, vendesi. Rivolgersi Vimat, Lipo Foscolo 4, O651

CEDO piano rialzato tre vani adatto studio via Cialdini 5.700.000, Telefonare 325-651. A15488

COLONIA merlua simpno cerco posti cercasi affittare o acquistare in occasione, Telefonare Torino 555-151

COM. F.A.I. vende zona Fiat signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semivuoti e doppi. Telefonare 328-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende zona Francia in palazzo con giardino ultimi signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semivuoti e doppi. Telefonare 328-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende garages piazza Cerduccì alloggi 2-3-4 camere in costruzione signorile palazzo. Mutuo ventennale. Rateazioni. Telefonare 328-821, 510-616, 683-871.

COM. F.A.I. vende zona Sporting alloggi altamente signorili 1-2 camere, salottini, servizi. Consegna primavera. Telef. 328-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende splendidi lotti in palazzo vicinanze corso Ferrucci alloggi 2-3-4 camere servizi semivuoti e doppi. Ribassare di lusso. Mutuo fondiario. Facilitazioni. Tel. 328-821, 510-616, 334-225. O770

COM. F.A.I. vende zona Gerbini alloggio tre camere, cucina e servizi piatto soddito. Telefonare 328-821, 510-616. O770

COM. F.A.I. vende rateando due negozi centrali con sottostante magazzino liberi fine primavera. Telefonare 328-821, 510-616.

COM. F.A.I. ottimo garantito di sicuro investimento 6% prontamente in residenziale costruendo complesso Torino-Ovest Brianza 1-2-3 camere, tinelli, sudditino. Mutui. Rateazioni. Telefonare 328-821, 510-616, 328-535. O770

COM. F.A.I. vende terreno da costruzione con progetti approvati in soluzioni di 100-150-200-300 mq. fronte corso. Tel. 328-821.

COM. F.A.I. vende autorimessa reddito 7%, contratto novennale ancora certo vile. Telefonare 334-225, 328-821, 510-616. O770

CONTATI acquistasi alloggio libero 2-3 camere servizi. Telef. 687-823.

CROCETTA salone, tre camere cucina doppi servizi vendesi. Tel. 890-858.

GIVOLETTO su provinciale per Druento a 20 km. Torino vendiamo mq. 17.000 intiera industriale anche frazionabile. Potabile, telefono luce. Telefonare Givoletto 547-007.

GRUGLIASCO vendesi oppure affittasi 2 camere tinello cucinotto. Telefonare 732-317. A15276

IMMEDIATI dintorni Torino cercansi lattini terreno costruzione villette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino». O810

IMPERMEABILIZZA tetti piani, cursi. Gay Asfalti, Macchietti 6. Telefonare 890-568. O76

IMPRESA edile costruisce per terzi ville case. Telefon. 680-840 ore 20

ITALIA 10 km. Torino, fronte strada internazionale, vende lotti terreno industriali residenziali, prezzi realizzo. Telefonare 928-594. O810

ITALIA nuova centralissima costruzione vicinissima stazione, vende negozio angolare quattro vetrine, mutuabile, facilitazioni. Telefonare 528-594.

LA LOGGIA, imprusa vende alloggi nuovi, signorili, zona centrale, termo bagno, autoclave, 1-2-3 camere servizi, pronti fine agosto, dilazione pagamento anni 10. Eventuali permute. Telefonare 962-946, martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica.

LAGO Maggiore lotti 1000 mq., più sul lago, spiaggia, 3500 lire mq. vendesi. Telefonare 832-433, Torino.

MURI prefabbricati vendo 3.900.000, alfonso. Telefonare 518-106.

NEGOZIETTO libero zona piazza Rivoli 2.300.000 vende privato. Telefonare 760-302. A15081

NEGOZIO (mobili) ottima posizione grande passaggio vendesi. Tel. 655-782

OCCASIONE, impiego capitali, prenota alloggetti 2.300.000 camera, stabile veramente occasionale costruzione, pronto primavera. Telefonare 53-601. O663

PER grafiche catastali, misurazioni terreni proprietazione ecc. tel. 773-078

PIAZZA Pitagora ang. Siracusa 171 scenda per chiusura fraziomamente ultimi 2 alloggetti camera tinello servizi 3.900.000-3.700.000 liberi. Visite 15-18. Telefonare 545-281.

PIAZZA Adriano 4 camere doppi servizi vendo alloggio signorile, libero primavera. Telefonare 53-601.

PRECOLLINARE signorile nuovo vendesi 2 camere salottino cucina doppi servizi. Informazioni 64-205.

PRIVATAMENTE vende bellissima casa 19 camere terme bagno locali 30 mq. Telefonare 555-349.

PRIVATO acquista camera tinello, libero, contanti (borgo Vittoria). Telefonare 70-612. A15444

PRIVATO vende alloggio due camere servizi ing. 5° terreno cortile eventuale 4.400.000. Telef. 241-289.

PRIVATO vende camera tinello bellissimo, libera (zona Francia). Telefonare 70-612. A15444

PRIVATO vende Perella alloggio bicamere tinello ristrato, mutuo. Telefonare 670-302. A15081

RAFFALLO alloggio centrale nuova costruzione tre camere servizi vendesi, Telefonare ore ufficio 386-914.

REDDITO 8% vendo 2 negozi reto volandoli liberi subito. Tel. 555-349.

S. MARGHERITA vende libera subito nuova villetta soggiorno, pranzo tre camere più due servizio, tre bagni garage ampia vista mare posizione tranquilla mutuo ventennale 7.500.000 anni 20 5% Scrivere «Pubblicità Stampa 6 — Milano».

SIGNORILI, in villa prestigiosissima, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-601.

SOCIETA' vende per realizzo muri autorizzazione moderna 2400 mq. vantaggiosissimo reddito, richieste 95.000.000 più mutuo, affittasi. Boero, Carlo Alberto 41, telefono 521-046.

SPOSI vendiamo camera tinello servizi 60.000 mensili modesto antifipo. Ossopo 55, telefono 697-897.

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-368. O458

TERRENO con progetto capannoni industriali tronco stradale battimo, autostrada. Telefonare 373-577.

TERRENO Leumann limitrofo corso Francia camere 30-150 licenza edilizia vendo perimetro camelo cambio. Telefonare 457-971. O807

TERRENO via Vandalino 400 metri abitazione magazzino vendesi. Telefonare 595-336. A15108

TERRENO (Caselle stariano) ultimo lotto, 40 camere, convenientissimo. Telefonare 70-612. A15444

TERRENO posizione bellissima, via Genova, via Ventimiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino».

TERRENO mq. 1000 (Moncalieri) edificabile villa soleggiatissimo occasione. Telefonare 587-023.

VENDESI alloggio zona Francia 3 camere tinello cucinino libero subito. Telefonare 768-931. O620

VENDESI villa valle Lanzo 6 camere servizi, 13.500.000. Telef. 327-530.

VENDIAMO alloggio camere tinello tutti servizi ottima condizioni. Telefonare 769-800. A15385

VENDITA diretta empi negozi con retro corso Francia ang. corso Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915

VENDO alloggio 1° piano zona S. Rita nuova costruzione affittato a lire 29.000 mensili. Telef. 793-223, 324-866. A15612

VENDO casa 8 camere doppia cucina, giardino collino Reaglie. Tel. 687-033.

VENDO in stabile Michelino due alloggi, tre camere servizi ottimo posizione. Telefonare 683-000.

VENDO terreno zona Corteolo Grugliasco mq. 1500. Telef. 661-266, 677-377. A15201

VENDO ultimi alloggi stesso stabile Cascine Vica. Ratenzioni. Telefonare 783-223, 376-868. A15613

3.900.000 contanti, 500.000 mutuo, camera tinello servizi via Cibrario, vende Rossin. Tel. 487-059.

7.200.000 due camere tinello servizi libero zona Vittoria vende Rossin. Telefonare 487-055. O674

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona, piccolissima referenziato. Telefonare 548-007.

A. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 528-539. O455

A. ALLOGGIO cercano coniugi piemontesi referenziati zona Lucchinorente. Telefonare 516-738. O974

A coniugi piemontesi dipendenti fisabbisognano alloggetto, Telef. 888-755, 397-001. O826

A Torino cerco alloggio immobiliare indipendente, massima referenza. Telefonare 781-817. O16

AFFITTEREI alloggio vuoto o ammobiliato, libero subito, referente, cauzione. Telefonare 775-568.

AFFITTEREI camera cucina o cucina privata o tutti Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino».

ALLOGGIO abbisogna o coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-539. O455

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia cantinando. Telef. 544-461.

CERCANSI 3-4 camere, salone, servizi, zona corso Nefimillo, Telefonare 754-005. A15018

CERCASI alloggio per due persone camera tinello servizi, referenze. Telefonare 342-984. A16878

CERCASI camera cucina vuota oppure mobiliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8195 — Torino».

CONIUGI impiegati referenziati cercano barriera Milano due camere tinello, subito o marzo aprile. Telefonare ore pasti 744-464.

CONIUGI piemontesi soli urgo camera tinello servizi, referenze. Telefonare 876-307. A16486

CONIUGI piemontesi affittano due camere servizi subito casa nuova. Telefonare 511-039. A17295

CONIUGI soli abbisogna alloggetto. Telefonare 511-842. A15430

CONIUGI soli cercano camera tinello referenze. Telefonare 526-034.

ESATTORE cerco camera vuota indipendente uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8198 — Torino».

GIOVANI coniugi torinesi affitterebbero 1-2 camere cucina servizi anche casa vecchia, zo via commerciale. Telefonare ore pasti 555-978.

PIEMONTESE operaio grande industria affitterebbe camera cucina comuni. Telefonare 43-933. A15236

PROFESSIONISTA referenziatissimo cerca alloggio 6 camere tripli servizi sono signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8416 — Torino».

PROSSIMI sposi abbisogno alloggetto urgentissimo qualunque zona cauzionando. Telefonare 898-168.

PROSSIMI sposi settentrionali referenziati affitterebbero subito massima serietà 1-2 camere servizi zona Madonna di Campagna. Telef. 341-370.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto. Telefonare 799-502.

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero camera cucina e servizi passeggi borgata Vittoria, Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A8248

REFERENZIATO affitterebbe alloggio vuoto o ammobiliato libero subito cauzionando. Telefonare 41-446.

SPOSI piemontesi cercano due camere cucina servizi liberi marzo aprile periferia Vanchiglietta. Tel. 296-488

(Continua a pag. 8)

C'è qualcosa di *diverso* nel "Tonno sott'olio Arrigoni" perchè...

è cotto con i più moderni metodi...

con aggiunta di olio d'oliva...

stagionato a dovere prima di giungere fragrante e profumato sulla vostra tavola.

È buono è squisito, è tonno sott'olio Arrigoni.

ARRIGONI

Successo di una mostra

Il poema grafico di Aligi Sassu

Il «Cavaliere» (puntasecca su rame) è una delle più significative opere grafiche di Aligi Sassu

La «Rue Elisée des Beaux Arts» (acquaforte su rame), grande incisione di Aligi Sassu. In questa strada di Parigi Aligi Sassu visse anni molto difficili e duri lavorando insieme all'amico pittore Tomea

A un mese dalla presentazione milanese, Luigi De Tullio ha portato l'opera grafica di Aligi Sassu, da lui scelta, alla galleria Dantesca di Torino, anche perchè la nostra è la città che più ama «l'incisione»; la dimostra l'alto livello ed il proficuo fiorire che vi ha raggiunto il commercio del «libro antico e della stampa». Il nome dei nostri mercanti specializzati, alcuni dei quali lavorano da più generazioni, è noto ai collezionisti di tutto il mondo.

Aligi Sassu e Luigi De Tullio, che, amici sin dai tempi di «Corrente», nel '40, diventarono soci in una industria, da loro creata in Valcuvia nel Varesotto, per la produzione di ceramiche a carattere artistico, sono tornati a collaborare insieme, un anno fa, ma Luigi De Tullio dovette insistere a lungo per ottenere che Sassu, preso da mille impegni, pittura, scenografia ed affreschi, ricorresse alle lastre incise da lui incise in un trentennio.

Il lavoro di cernita, prova e «stampa», ha richiesto un intero anno di lavoro. Le trentacinque acqueforti, puntesecche ed acquetinte, anche policrome, scelte per questa mostra, rappresentano le invenzioni più belle e rappresentative dell'artista, create tra il '29 ed il '63; dai sogni e dall'impeto dei 17 anni, alla maturità consapevolezza dei 56. Le «stampe», esposte da Fogola, costituiscono un documento antologico dell'artista sardo, situato, ultimamente, a grande rinomanza. L'opera è stata realizzata in modo esemplare dai torchi antichi — alcuni risalgono al XVIII secolo — della calcografia Luigi De Tullio, che più curò l'edizione delle opere grafiche di Mosè Bianchi, lo scorso anno esposta a Torino, alla Dantesca, ed oggi divenuta quasi introvabile.

Luigi De Tullio, incisore e pittore, che ha trascorso a Vasnate nel Monferrato gli anni formativi della giovinezza e delle prime esperienze artistiche, è riuscito così a rendere vivo il suo vecchio sogno di una cellana che raccolga e documenti le opere più significative e valide degli incisori italiani operanti a cavallo dell'ultimo secolo.

Le «stampe» di Sassu sono edite in numero limitato; le relative lastre non possono più essere usate; ciascuna è stata infatti «bilfata», cioè, sfregiata, in modo da renderla inservibile. Le opere che compongono l'opera grafica appartengono a vari periodi creativi dal «post-futurista» e di «Corrente» sino all'attuale: dai «ciclisti», ai «caffè», alle «maisons Tellier». La raccolta, che prossimamente verrà esposta a New York e Stoccolma, illustra la storia ed il lavoro di Sassu e ne presenta le più significative ed immaginose opere. Hanno particolare risalto le «acquetinte» a più colori, ottenute con la difficile innovazione tecnica, ai motivi figurativi e cromatici, di diverse lastre matrici (una per ciascun colore). Ne risultano immagini di particolare effetto, che esprimono, felicemente, i vivi colori, propri della tavolozza dell'artista: dominanti, in sfumate tinte, i rosei cardinalizi.

Sassu che mai si è «intruppato», ma ha combattuto, anche nei momenti di crisi, la sua battaglia da solo, con questa raccolta diviene il suo messaggio d'arte, di fede e di umanità.

f. p.

Dietro le quinte della politica

Deputati e senatori vittime della «austerity»

Inesorabilmente bocciato l'aumento della indennità

Roma, venerdì sera.

In una nuova riunione collegiale di governo che si terrà nell'entrante settimana — mercoledì 19 o giovedì 20 febbraio — saranno «varati» i provvedimenti per fronteggiare la congiuntura economica, alla cui elaborazione Moro, Nenni e i titolari dei dicasteri finanziari ed economici lavorano da diverse settimane con l'assistenza tecnica del governatore della Banca d'Italia, dott. Carli, e di uno stuolo di alti funzionari.

«Si tratterà — ha detto il ministro del Bilancio on. Giolitti — di provvedimenti per combattere il carovita e per creare un migliore equilibrio della bilancia dei pagamenti». A chi gli chiedeva se con il «varo» dei provvedimenti anticongiunturali cominceranno, per gli italiani, il più volte preannunciato periodo di «austerità», Giolitti ha risposto sorridendo: «Chiamatelo come volete...»

Siamo, dunque, alla vigilia di un clima di austerità o, per usare la parola inglese, di *austerity*? L'uso del termine inglese si è generalizzato perchè l'austerità, come concetto politico, ci viene appunto dall'Inghilterra postbellica.

Il deputato liberale Zincone ha tenuto a ricordare a Montecitorio, come incombe l'*austerity* in Gran Bretagna. Il governo laburista, eletto nel 1945, ereditò la gatta da pelare. Durante la dura lotta contro la Germania, l'Inghilterra aveva bruciato la maggior parte dei suoi investimenti all'estero e si era indebitata con il Commonwealth e con una quantità di altre nazioni. Bisognava pagare i debiti ed evitare, allo stesso tempo, una crisi della sterlina che avrebbe definitivamente il prestigio economico britannico di fronte al resto del mondo. Per pagare i debiti e fare fronte alla crisi, gli inglesi si sottoposero a cinque anni di austerità e di privazioni (dal razionamento rigidissimo dei viveri al divieto di andare all'estero con più di trenta sterline in tasca). L'*austerity* salvò la sterlina, ma stancò il partito laburista, che ha dovuto attendere una intera generazione prima di poter riconquistare la propria candidatura al potere.

* *

I 940 parlamentari sono le prime vittime del clima di *austerity* che sta per instaurarsi nel Paese. Infatti il progetto per un aumento delle loro indennità parlamentari, che oggi ammonta a 500 mila lire mensili, è stato inesorabilmente bocciato. Si era cominciato a parlare di un «ritocco in aumento» della indennità al livello dei segretari dei partiti della coalizione e si erano anche vagliate le situazioni di alcuni deputati e senatori in condizioni economiche non facili, giacchè, privi di ogni altro provento, si trovano a dover fronteggiare, con l'indennità parlamentare, le spese della famiglia in provincia, del loro mantenimento a Roma, la «quota dues» al gruppo od al partito.

E' stato il segretario del psdi, on. Tanassi, a bloccare inesorabilmente l'iniziativa: «Daremmo un pessimo esempio» ha detto. Egli ha, poi, sollevato il caso di oltre 100 deputati su 630 i quali hanno altri introiti, oltre l'indennità parlamentare: si tratta di una questione che è aperta.

Vittorio Statera

Sette omicidi a Rio durante il carnevale

RIO DE JANEIRO, venerdì sera.

Quarantacinque persone sono morte, ed una persona è stata arrestata ogni dieci minuti, durante i quattro giorni del carnevale di Rio de Janeiro.

Secondo quanto comunica la polizia, si sono avuti sette omicidi e venti morti per incidenti stradali; le altre morti sono dovute a cause varie, dagli assideramenti alle cadute dall'alto di edifici. Sono rimaste ferite 2.582 persone.

Spaghetti per l'attrice argentina

La giovane attrice Alice Marquez alle prese con gli spaghetti in una pausa del film «Le sette vipere» che sta girando a Roma (Telefoto)

STAMANE A ROMA

Replica del P.M. contro la Caglio

Il magistrato ha ribadito la sua richiesta: tre anni di carcere all'ex «cigno nero» e due a Silvano Muto - Lunedì la sentenza

ROMA, venerdì sera.

Soltanto lunedì prossimo presumibilmente Anna Maria Moneta Caglio e Silvano Muto sapranno quale sorte li attende. Si prevede che la prossima settimana i giudici si ritireranno in camera di consiglio per la sentenza.

Oggi il Pubblico Ministero dott. Paolucci, che pronunciò a suo tempo la requisitoria chiedendo la condanna di Anna Maria Moneta Caglio a tre anni di reclusione e quella di Silvano Muto a due anni, è tornato, in sede di replica, sul necessario Pra-«cigno nero» ed il pubblicista, responsabili, a suo parere, di calunnia, per avere attribuito a Piero Piccioni e Ugo Montagna la morte di Wilma Montesi.

Al termine del suo breve intervento il dott. Paolucci ha ribadito le sue richieste: 3 anni per la Caglio e due per Muto. Successivamente ha preso la parola anche l'avv. Giovannini, in difesa della Caglio.

La prossima udienza, fissata per lunedì, vedrà gli interventi dei difensori.

Respinto dalla Cassazione il ricorso dell'assassina

«Ho ucciso a martellate il mio amante perché aveva abusato di mia figlia»

La donna affermò che si decise al delitto quando si convinse che l'amico non avrebbe mai sposato la ragazza - In realtà — hanno obiettato i giudici — ella voleva il matrimonio solo per potere più agevolmente continuare la tresca - Confermata la condanna a 18 anni di reclusione

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

«Ho ucciso il mio amante a martellate perché aveva abusato di mia figlia, una ragazza di 15 anni, e non voleva sposarla per riparare all'offesa», dicendo queste parole, con estrema lucidità, il 6 dicembre 1955 si presentò ai carabinieri di Licata, in provincia di Agrigento, una giovane donna, Carmela De Caro. Poche ore prima aveva ammazzato a colpi di martello, nella propria casa, Calogero Terranova, l'uomo che, oltre ad essere il suo amante, aveva abusato anche della quindicenne Grazia Perez, figlia di Carmela De Caro e del marito, Vincenzo Perez. I giudici di prima grado concessero all'assassina la sola attenuante della provocazione, condannandola a diciotto anni di reclusione; i giudici di merito furono meno severi e, con le attenuanti generiche, le ridussero la pena di quattro anni. Ora, la Suprema Corte ha confermato tale verdetto e così Carmela De Caro uscirà dal carcere nel 1969, cioè tra cinque anni.

Il cadavere di Calogero Terranova era disteso per terra, nella camera da letto, e vicino a lui c'era un martello di ferro con il manico di legno, intriso di sangue: questa la macabra scena che si presentò agli occhi dei carabinieri accorsi immediatamente, dopo la confessione dell'assassina.

«Cedendo alle sorte assidua di Calogero — raccontò Carmela De Caro — ero divenuta la sua amante. La nostra relazione era facilitata dalle frequenti assenze di mio marito, Vincenzo Perez, che, per la sua attività di ferroviere, è costretto a rimanere spesso lontano da casa. Per creare le condizioni più agevoli e continuare indisturbati la nostra tresca, Calogero chiese ed ottenne di fidanzarsi con mia figlia. Grazia. Ai primi di settembre, mia figlia mi confessò che Calogero aveva abusato di lei e la sera mi fu confermata dalla visita medica a cui feci immediatamente sottoporre Grazia; ero sconvolta, disperata. Solo la promessa da parte sua di riparare con le nozze al maltolto riuscì a ridarmi la calma.

«Ma in seguito —, continuò la donna — Calogero cercò più volte di sfuggire all'impegno assunto e, mi pare, intento di staccarmi e di indurmi a cooperare di casa, prese l'abitudine di ingiuriarmi e picchiare sia me sia mia figlia. L'altra sera, mi manifestò sin troppo chiaramente il proposito di non voler tenere fede alla promessa; allora io, in preda all'esasperazione, afferrai un martello, che aveva a portata di mano sotto il letto, e lo colpì finchè mi accorsi che non respirava più».

Grazia Perez, la giovanetta che subì le maggiori e più gravi conseguenze dalla tragedia, confermò integralmente le affermazioni della madre, affiancando che più volte l'uomo l'aveva costretta ai propri voleri e che spesso il Calogero picchiava lei e sua madre, soprattutto quando quest'ultima gli ricordava l'impegno di adempiere alla promessa di matrimonio.

Mentre era in corso l'istruttoria, Carmela De Caro venne sottoposta a perizia psichiatrica. La perizia accertò che, in conseguenza del malanno trauma psichico subito nel commettere il delitto, l'imputata era affetta da psiconevrosi isterica, ma che, al momento del crimine, essa si trovava nel pieno possesso delle sue capacità intellettive e volitive.

Ultimata l'istruttoria formale, il giudice istruttore rinviò a giudizio la donna dinanzi alla Corte d'Assise di Agrigento per rispondere di omicidio aggravato. Al conclusivo del processo, il 14 ottobre 1961, la Corte di Assise agrigentina dichiarò Carmela De Caro colpevole del delitto addebitatole, con l'esclusione della aggravante della premeditazione e con la concessione dell'attenuante della provocazione, e la condannò a 18 anni di reclusione.

Contro tale sentenza, l'imputata propose appello sostenendo che la Corte avrebbe dovuto disporre una nuova perizia psichiatrica e che avrebbe dovuto concedere le attenuanti generiche e quella di aver agito per motivi di particolare valore sociale e morale. La Corte d'Assise d'Appello di Palermo respinse il primo e il terzo motivo addotto dall'imputata, sostenendo riguardo alla concessione dell'attenuante per aver agito per particolari motivi, che «l'imputata conosceva ormai che il suo amante non avrebbe mai sposato la sua figliola, agì sotto la spinta immediata dell'ira e per dare sfogo a tale risentimento». E' chiaro, quindi, che all'azione delittuosa fu estraneo il motivo etico attinente al riscatto del perduto onore della figlia e a quello materiale di tutela dell'onore della sua creatura: il che, luogi dal risultare inconcepibile, si appalesa del tutto conforme allo stato d'animo della donna, la quale, travolta come fu dalla insana passione verso il giovane, favorì il fidanzamento di quest'ultimo con la sua figliola, allo scopo di creare le condizioni più idonee per continuare indisturbata la sua tresca adulterina».

I giudici di merito accolsero così soltanto il secondo motivo d'appello e grazie ad esso Carmela De Caro si vide ridurre di quattro anni la pena inflittale precedentemente. Ora la Cassazione ha confermato il verdetto d'appello.

g. g.

La ferrovia Varazze - Savona sarà spostata entro il 1968

Savona, venerdì sera.

Secondo i calcoli più attendibili, il trasferimento della linea ferroviaria Varazze-Savona potrà essere portato a termine entro il 1968. Il percorso finora ultimato è di 13 chilometri, di cui 6 in galleria.

Per il trasferimento completo della tratta rimangono da compiere solo tre chilometri, ma le difficoltà maggiori da superare sono di natura amministrativa e riguardano principalmente gli espropri. Per la realizzazione dell'opera lo Stato ha stanziato 17 miliardi.

VENTISEI PERSONE FERITE, ALCUNE GRAVEMENTE

Sanguinosi scontri in Sicilia tra forza pubblica e dimostranti

Il grave episodio è avvenuto a Gagliano Castelferrato (Enna) dove la popolazione reclamava la costruzione di uno stabilimento - Bastoni, pietre, sfollagente e gas lagrimogeni

Enna, venerdì sera.

Ventisei feriti, alcuni dei quali in maniera abbastanza grave, anche se non preoccupante, rappresentano il bilancio dei disordini svoltisi nel tardo pomeriggio di ieri a Gagliano Castelferrato, un piccolo centro agricolo dell'Ennese.

La cittadinanza di Gagliano e dei comuni della zona circostante era praticamente sul piede di guerra dal primo di febbraio di quest'anno, allorquando un gruppo di disoccupati aveva occupato alcuni posti di rifornimento dell'Agip petroliera e la Centrale che alimenta il metanodotto, attraverso il quale il gas viene trasportato a Gela. Quest'azione di forza era sfociata in continue manifestazioni di piazza, che si sono susseguite con ritmo sempre crescente negli ultimi giorni. Tali dimostrazioni avevano lo scopo di sollecitare dall'Eni la costruzione del promesso stabilimento che avrebbe occupato 300 lavoratori di Gagliano e della zona vicina.

Alcuni giorni fa era giunto al sindaco di Gagliano un telegramma del vice-presidente dell'Eni, che confermava l'impegno dell'Ente di Stato per quanto riguarda la costruzione dello stabilimento. La calma, però, nonostante queste assicurazioni, stentava a tornare nella cittadina, per cui si recavano ieri a Gagliano il Questore e il comandante del gruppo carabinieri di Enna per far opera di persuasione fra i responsabili dell'agitazione.

Alcuni di costoro venivano invitati in caserma e diffidati, ma improvvisamente la situazione è precipitata. Centinaia di donne armate di bastoni e pietre sono convenute nella piazza, mentre sulle alture circostanti si ammassavano decine di uomini; quasi ultimi a un certo momento cominciavano a scagliar pietre sulle forze dell'ordine, che cercavano di contenere la folla. Visti inutili i tentativi per riportare la calma, agenti e carabinieri cominciavano a far uso di sfollagente e di gas lagrimogeni. La calma poteva ritornare dopo alcune ore, per l'arrivo di ingenti forze di polizia da Enna e da Nicosia.

Feriti e contusi sono rimasti sedici agenti e militi dell'Arma e dieci dimostranti. Sono state fermate trenta persone.

Un'officina in fiamme stanotte a Borgosesia

Borgosesia, venerdì sera.

(g.) Un'officina per la riparazione degli automezzi è andata distrutta in un incendio scoppiato ieri sera in uno stabile di viale Vercelli, a Borgosesia. Le fiamme si sono propagate in breve tempo all'intero edificio. I danni sono stati valutati in dieci milioni in quanto, oltre la parte dello stabile, sono andate distrutte tre autovetture nonchè tutte le attrezzature. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli, Borgosesia e Varallo, che hanno lottato fin oltre la mezzanotte per domare il sinistro. I proprietari De Bona e Stasia non sono coperti da assicurazione.

Rinviato il processo ai coniugi di Ovada

Alessandria, venerdì sera.

(c.) Il processo che si doveva svolgere stamane al Tribunale di Alessandria a carico dei coniugi Matteo Oddone e Isabella Torricelli di Ovada accusati di maltrattamenti e di abbandono del tetto coniugale, è stato rinviato a nuovo ruolo per la malattia dell'Oddone, che ha lamentato una grave ricaduta della sua forma polmonare. Prima del rinvio, il Tribunale aveva disposto una visita di accertamento fiscale che aveva confermato le condizioni precarie di salute dell'imputato.

PROCHET
SALDI PORCELLANE
PROCHET
SALDI CRISTALLERIE
PROCHET
SALDI CASALINGHI
PROCHET
VIA P. MICCA 6 - TORINO

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Soletti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 85
VIA DI NANNI, 8

Ernia
Se accusate DISTURBI, FASTIDI, INGROSSAMENTO DELL'ERNIA PROVATE I NUOVI CONTENTIVI
Noe P.R. brevettati dal Dottor
BARRERE di Parigi
SENZA PELOTTE DURE
BANDAGGI PER TUTTE LE FORME E OBESITA' - CORSETTI MODELLATI RIGIDI E SEMIELASTICI PER ARTROSI
Prezzi accessibili a tutti
Prove gratuite - Applicazioni a
TORINO
VIA MANZONI 25 - TELEF. 544-933

OLIVERO
VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI ECCEZIONALI
DI TUTTE LE
LANERIE - SETERIE
COTONERIE
VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54
OLIVERO

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!
66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio
DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI
FAVOREVOLE OCCASIONE

1 cassetta a perle, con cerniera chiusa, 3 diverse velocità con mandrino, penetrazione nell'acciaio 10 mm.
1 rettificatrice con gambo elastico con disco a smeriglio di alluminio con impianto di smerigliatura per trapani per metallo
1 cacciavite, giro 12", esecuzione snodata
6 doppie chiavi per dadi, in acciaio forgiato, serie completa
6 chiavi femminili a tubo, serie completa
1 punzone per urti
2 cacciaviti per ogni angolazione
1 lampada per lavori ultrafini, regolabile in 3 misure
1 lampada combinata con ingranditore
1 lagliacarte con 6 ruote
1 sega fine
1 sega a telaio
1 saldatore a punta per metallo
1 saldatore a punta per legno
1 sega per alberi
1 macchina universale per sega
1 cacciavite
1 martello da carpentiere
1 martello in acciaio forgiato con manico
1 archetto per seghetti da metallo regolabile
12 lame di sega per metalli
1 coltello speciale con 5 paia intercambiabili per materie plastiche, legno, carta, tappezzerie, rivestimenti di pavimenti, ecc.
1 punteruolo
1 perforatrice
1 scalpello
2 diverse raschietti in acciaio forgiato
1 manico speciale in plastica con cacciavite in ottone per cacciavite

In totale 62 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, in pronta consegna entro circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, dato al vaglia-cassa di magazzino (Si prega di non pagare anticipatamente). Pagherete soltanto 11.890 lire contro assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Se non vi garantisco per ogni pezzo (Ordinazione possibilmente in stampatello)
GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847
(5872) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 203 Germania Occidentale

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, opposizione a Plutone; trigono a Nettuno; Sole congiunto a Saturno. Altalena di avvenimenti interessanti. E' bene non commettere imprudenze e agire con la massima prudenza. Accettate le proposte, ma per decidere in merito sappiate attendere. Tipi: **Pesci, Ariete e Capricorno.**

Pesci - *Lavoro:* gli affari camminano qualche piccola preoccupazione, ma riuscirete con relativa facilità a sormontare ogni difficoltà. *Vita affettiva:* nessun pericolo: riuscirà a turbare il clima sereno e perfetto che si verrà formando in serata. *Salute:* piccoli disturbi intestinali al primo sorgere.

Ariete - *Lavoro:* buona accoglienza alle vostre iniziative, e favori ottenibili con facilità. Questo è il momento per affermare i vostri diritti. *Vita affettiva:* riuscirete nel vostro intento, ma dovrete eliminare ogni manifestazione di debolezza. *Salute:* incerta al mattino, buona forma verso sera.

Capricorno - *Lavoro:* fortuna con gli affari, il lavoro e le nuove iniziative troveranno un buon terreno per essere sviluppate. *Vita affettiva:* il vostro cuore battuto di affetto e di tenerezza sarà pienamente soddisfatto. *Salute:* reumatismi. Saranno necessarie cure leggere e prolungate.

Messaggio stellare per tutti i nati del Toro: un successo da tempo atteso giungerà per mezzo di una situazione pesante. Fiemelli: riuscirete ad acciuffare una buona occasione nel suo aspetto più lungimirante. Incontro affettivo e soddisfazioni intime. **Cancro:** ultima possibilità per imporre le vostre iniziative e la vostra personalità, raggiungendo buoni risultati in campo **Leone:** la circostanze indicheranno in una persona cara la vostra vera fortuna. Condividetela e seguite i suoi consigli. **Vergine:** progressi in ogni settore dell'attività quotidiana. Volontà ostinata che darà risultati insoliti. **Bilancia:** turbamenti ambientali di non comune sviluppo. **Scorpione:** energie concentrate all'estremo limite che sarà come un muro difensivo contro coloro che vogliono imporvi la loro volontà. **Sagittario:** clima sociale adatto per le operazioni finanziarie. E' bene sistemare immediatamente i vostri interessi senza interferenze. **Acquario:** se continuate a cercare altrove non v'accorgerete mai che la vera felicità è alla portata della vostra mano. Negli affari è bene lasciare le cose come stanno.

T. Palamidessi

BUONUMORE

— Si, la seguirò in capo al mondo, ma non deve approfittarne per entrare in una gioielleria...

— E' stata un'ideuccia del babbo...

Arte in India

— Vado a fare un giretto... Dick vuole uscire...

— Ebbene, entra! La porta è aperta...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

REFERENZIATO cerca subito una camera servizi, centralità. Tel. 690-944.
SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 269-809.
SPOSI piemontesi cercano 2-3 camere servizi per maggio-giugno. Telefonare 795-350. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3354 — Torino».
SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio camera tinello servizi zona S. Paolo. Telef. 783-935 ore ufficio.
SPOSI torinesi bancari cercano subito 1-2 camere tinello zona piazza Statuto, Rivoli, Sant'Ino. Tel. 881-176, 870-201. A15256
SPOSI torinesi cercano primavera 1-2 camere servizi paraggi Santarella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A14931
STATALE settentrionale prossimo sposarsi cerca alloggetto. Tel. 385-388.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi 1-2 camere modestissima casa. Argus, Lagrange 40.
A. AFFITTIAMO 25.000-30.000 alloggi modestissima casa. Riva, via IV Marzo 14. 018
A. AGENZIA Cumba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-339.
A. RADIALE Mongioveti 2 camere tinello nuove 32.000. Telef. 688-755.
A 45.000 Porta Nuova affitto 4 camere servizi. Telefonare 546-439.
ABBIAMO alloggi diverse stabile casa agenzia Arsenale 42, tel. 540-439.
ACCURATI autotrasporti, personale qualificato, oltre sicurezza conveniente. Telefonare 851-098, Gai.
ADIACENZE Porta Palazzo affittasi locale 160 mq. con ufficio cortile. Telefonare 277-858. A16411
AFFITTASI autorimessa privata box Lauro 43 Ponteverde 11. Telefonare 487-887. 0807
AFFITTASI magazzino semisotterraneo libero subito. Rivolgersi Pagano, via Bassignano n. 8. A13569
AFFITTASI Unione Svizzera 75 nuovo signorile alloggetto ammobiliato. Telefonare 510-220. A17062
AFFITTASI corso Peschiera 232 uno ufficio piano primo 3 camere servizi. Telefonare ore ufficio 595-923.
AFFITTASI negozio in corso Trapani zona di grande transito. Tel. 693-112.
AFFITTASI negozio casa nuova corso Cassia 120. A15127
AFFITTASI via Spalato negozio bicicli vetro, telefono, termo. Telefonare 387-178. A15304
AFFITTASI negozio nuovo zona Fruttuaria. Telefonare 553-611 ore pasti.
AFFITTASI 4 camere cucina servizi. Telefonare 775-337. A13375
AFFITTASI seminterrato nuovo 400 mq. zona Vittorio Emanuele Francia. Telefonare 558-130. A15448
AFFITTASI alloggetto signorile centralissimo cambio servizio portierato. Telefonare 524-662. A17000
AFFITTASI subito laboratorio con forza bagno Lanza. Tel. 382-130.
AFFITTASI via Passata 74 locale industriale mq. 200 libero subito a altri mq. 340 prossimi maggio. Telefonare 273-333. A15014
AFFITTASI zona Motovelodromo locale pianterreno deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 883-586 14-15
AFFITTO negozio pellicceria arredato. Cauzione. Telefonare 392-557.
ALLOGGIO 4 camere e servizi zona Valentino affittasi subito. Telefonare 587-478 A15548
ALLOGGIO 3 camere 2 saloni veranda coperta cucina doppi servizi affittasi piazza Solferino. Tel. 270-669.
AMMOBILIATO Porta Nuova sei camere luminose affittasi anche adatto ufficio personale. Telefonare 40-244.
APPARTAMENTO in palazzina quattro camere accessori Ponteverde 8 ass. Visite 14-14,30. 0807
ATTICO (Porta Susa) 3 camere accessori, affittasi 50.000 mensili, libero subito. Telef. 687-641 Cattico.
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autocarrozzati affittasi, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-558, Conti.
AUTOTRASLOCHI specializzatissimi, autocarrozzati imballi, garanzie, assicurazioni, preventivi. Telefonare 366-220, Mastropietro. 01321
BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 86 — Torino». 0943
DISPONGO quattro ambienti S. Salvario 1° piano adatti abitazione, ufficio, dentista, ect. Telef. 652-001
FITTASI appartamento 4 vani più servizi corso Re Umberto in prossimità corso Vittorio. Telef. 722-068 dalle ore 12 alle 14 A15121
FITTASI deposti grande deposito mq. 1700 coperto, 1200 scoperto, due uscite autostrada Sole, completo servizi. Mensile 300.000. Rivolgersi Giuliano, Corso Aminel 56, Napoli.
IN stabile affittansi luminosi locali uso magazzino, alloggi ed un negozio con vetrine. Telefonare 851-709, 890-207, 670-543. A13515
IVA. Massimo 1, Tazzoli 59, affitta alloggio vuoto e referenziato.
LOCALE per laboratorio o magazzino su due piani mq. 400 attrezzatissimo impianto elettrici ammessa casa abitazione o uffici tripli servizi 6 locali zona Aeronautica affittasi o vendesi. Telefonare 793-927.
LUCENTO affittasi locale mq. 100 circa 4 vetrine adatto esposizione magazzino. Telefonare 753-458.
PORTA Susa affittasi 3 camere bagno cucina, singole, servizi, lavatrici 80 mila. Telefonare 528-356.
QUINDICIMILA mensili negozio vetro abbigliamento servizi occasione per moglie-vive. Telefonare 273-402.
SALUZZO 1, affittasi alloggio libero subito 4 camere cucina. Rivolgersi Portineria. A13566
**SIGNORILE VILLA CON GIARDINO AFFITTASI POSIZIONE RESIDENZIALE CENTRO CROCETTA QUATTRO BAGNI PRIMO PIANO CON CINQUE CAMERE LETTO, DUE SERVIZI PIANTERRENO CON SALONI, TELEFONO, GARAGE; EVENTUALMENTE PARZIALMENTE AMMOBILIATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA STAMPA 3139 — TORINO».
STAMPATORI n. 9, casa nuova affittasi negozio, libero subito. Rivolgersi portineria. A13567
ZONA Crocetta affittasi alloggio 6 camere e servizi. Telefonare 659-035, 695 610. A16818

LOCALI PER UFFICIO L. 180 per parola

LOANO affittasi alloggio nuovo ammobiliato marzo mesi estivi. Telefonare 699-863. A15382
S. BARTOLOMEO Cuneo affittasi mese estivi alloggetto fronte mare quattro letti tutti comforts. Scrivere: Frezet, fg. Vincent (Aosta). A15120
SANREMO «Milton» da aprile alloggetto mobiliato centrale. Tel. 779-408 Torino. A15135

CONTINUANO i corsi di estetica corpo manicure trucco. Cosmesi, via Pral 3, Torino, tel. 547-470.
PAGNE, contributi, corsi diurni, serali inizieno 10-18 febbraio all'Istituto «Clima», via Roma 254, Telefono 510-354. 01086

LEZ. TRADUZ. PRESTAZ. L. 180 per parola

GALLERATE modernissimi residentiale. Corso 5000. Telefonare 512-025. Corso S. Martino 8. 0520
GALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. 0788
DIPLOMATA insuperata accurate lezioni francese inglese. Tel. 586-228.
FRANCESE inglese lezioni traduzioni tecniche commerciali. Telef. 756-884.
INGLESE madrelingua italiani esperti, eventualmente domicilio. Telefonare 655-000. A15303
INSEGNANTE straniera impartisce lezioni francese tedesco preparazione esami ogni livello. Telef. 326-685.
TRADUZIONI francese inglese, lavori dattilografia accettansi domicilio. Telefonare 791-858. A15011

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI bellissima camera singola tranquilla terrazzo distinto relazione. Telefonare 501-375.
AFFITTASI camera ammobiliata Fiat Mirafiori ad impiegato o lavoratore. Telefonare 343-853 dopo le 18.
AFFITTASI camera ammobiliata corso Peschiera 578-960. A17551
AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina coniugi impiegati referenziati. Telefonare 578-954. A17589
AMMOBILIATE una due letti, novissima lotta, terzo centrale. Telefonare 683-671. A16704
BELLISSIMA ammobiliata 2 letti centrale, ogni comodità. Telef. 41-516.
CAMERA ammobiliata comodità tranquilla affitto a stabile. Tel. 827-098.
CERCASI camera o mobilia, libera subito. Telefonare 335-849.
FAMIGLIA affitta bellissima mobilia tutte comodità una oppure due signorine referenziate. Tel. 731-885.
LOCALITA' Settimo affittasi camere ammobiliate riscaldate a operai ed impiegati. Telefonare 556-307 giorni festivi. A16597
PORTA Nuova modesta cameretta mobiliata per un giovanotto. Telefonare 528-992. A14945
SIGNORA affitta mobiliata nuova arredata tutti comforts a distinto impiegato lavorato unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino». A15356
SIGNORINA sola referenziata urge camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 750-486. A17118
STUDENTE Politecnico cerca pensione presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE ringiovanimento contabilità arretrate nuovi impianti revisioni bilanci analisi costi regolazione specializzata ultrasi decennale industriale fuso sviluppo grazie collaborato. Telefonare 592-742.
A. SIGNORINA 22enne dattilografa occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 296-108. A16850
ABILE corrispondente perfettamente export e tutti lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino».
ABILE disegnatore stampi attrezzature, preventivista, approvvigionamento materiali offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334.1 — Torino». A16770
ASSISTENTE pratico lunga esperienza lavori stradali opere murarie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino». A1378
BANCARIO ragioniere 26enne, conoscibilità, bilanci, borsa, corrispondenza, dattilografia, lingue, lunga pratica offresi. Telefonare 389-941.
CAPO magazzino impiegato lunga esperienza movimento merci estratti usata contratti preparazione ordini contatti corrieri spedizionieri documentazioni tesoreria approvvigionamenti contabilità schedari carico scarico operatore meccanico calcolatrice elettro, doti organizzative comando personale, scopo migliorare esamine rebbe offerta ditte commerciali industriali, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino». A14707
CAPO squadra specializzato fabbricazione, collaudo, acciai inox, laminare a tubi, esperienza settennale importante industria, 35anne, esaminerebbe proposte adeguate con mansioni di responsabilità industriale, commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino». A17323
CAUZIONANDO 28enne insegnante offresi mensilmente libera. Telefonare 544-264 A16582
CHIMICO industriale laureato 29enne esperienze in tecnica farmaceutica offresi. Telefonare 554-337 Torino.
COMPUTISTA stenodattilografa pratica 2 anni, 11 impiego offresi. Telefonare 297-065 A17210
CONGEDATO, diplomatosi, IV ragioneria, abitante Torino, cerca qualsiasi impiego in Torino anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A17330
CONOSCENZA tedesco francese parlato scritto impiego adeguato offresi. Telefonare 554-009. A17022
CONTABILE stenodattilografa 18anni offresi libera subito. Tel. 891-170.
CONTABILE 25enne, ottima preparazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3359 — Torino».
CORRISPONDENTE inglese francese tedesco offresi per traduzioni. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino».
CORRISPONDENTE contabile conoscenza francese, esperienza ventennale amministrazione collaudo lagnanze, pratico macchinari occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8389 — Torino».
CORRISPONDENTE 29enne, esperienza, automunito cerca miglioramento, offerte serie ditte. Telefonare mattino 596-732. A17851
COTTIMISTA CEMENTO ARMATO O MURATURA OFFRESI. TELEFONARE 796-403. A14344
DATTILOGRAFA offresi per lavori proprio domicilio. Telefon. 321-652, 9.30-12,30. A16782
DICIANNOVENNE 3° posto elettrotecnica offresi per impiego. Telefonare 793-031. A16441
DICIANNOVENNE volonterosa militerende, licenza media, offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».
DICIANNOVENNE militerende, scuole superiori, dattilografia, contabilità istituzione corrispondenza, scopo miglioramento offresi. Tel. 282-332.
DICIANNOVENNE 3° ragioneria conoscenza commerciale, stenodattilografia, conoscenza completa meter Divisumma impiegherebbesi libera subito. Telefonare 884-461. A16782
DICIASSETTENNE licenza media frequenza 3° quadrienni offresi 1° impiego o disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino».
DICIOTTENNE presenta offresi aiuto commessa abbigliamento oppure casa discografica. Telefonare 81-672.
DICIOTTENNE stenodattilografia pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso serio ditta. Telef. 599-004.
DIPLOMANDO ragioniere serale militerende offresi anche mezza giornata. Telefonare 511-424. A16665
DIPLOMATA universitaria impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7599 — Torino».
DIPLOMATO, esperienza coordinamento produzioni, analisi tempi, elaborazione controllo costi, diagrammi amministrativi, contabilità generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino». A16765
DISEGNATORE meccanico esperto progettista offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8405 — Torino».
DISEGNATORE meccanico particolarista offresi serali, sabato pomeriggio. Telefonare 370-487
DISEGNATORE offresi disegni edili interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino». A15304
EXPORT amministrativa lavoro autonomo corrispondente francese inglese tedesco offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino».
GEOMETRA 38enne pratica direzione, assistenza cantieri, frazionamenti cemento armato, finizioni, costruzioni, vendite. Referenziato. Telefonare 551-342.
GEOMETRA lunga pratica cantieri offresi per compiti inerici, preventivi, misurazioni, liquidazioni lavori. Telefonare 237-861. A16868
GEOMETRA militerende triennale esperienza cantiere industriale cerca trasferirsi presso media industria meccanica impianti oppure collegamenti cantiere ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino».
GEOMETRA 24anne militerende privo obbligo occuperebbesi subito. Telefonare 885-157. A15210
GEOMETRA 24enne militerende, patente auto, 2° impiego, offresi subito presso grande o piccola industria. Telefonare ore 15-19 al 518-349.
GEOMETRA 22enne militerende studio tecnico o cantiere occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino». A17301
GIOVANE obbligo militari assolti buon dattilografo studi medi superiori 2° impiego cerca lavoro adeguato. Telefonare 514-805.
GIOVANE signora pratica tutti lavori ufficio dattilografia fatturazione contabilità svolgerebbe lavori a domicilio. Tel. dalle 15 alle 18 721-697
ISPETTORE Assicurazioni 28anne buona presenza, referenze auto, parzialmente libero offresi interessi fidelizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». A17862
GIOVANE perito industriale libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino».
GIOVANE IV ragioneria pratica lavori ufficio, militerende, patentato offresi. Telefonare 385-610. A14915
IMPIEGATO magazzino pratico trasporti spedizioni, 40enne, esperienza ventidecennale offresi scopo miglioramento condizioni economiche. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino». A16680
IMPIEGATO 5anne pratico lavori ufficio magazzino spedizioni contributi, mill pratiche offresi. Telefonare 380-230. A17083
MILITERENTE pratico ufficio magazzino volenteroso dinamico offresi scopo miglioramento. Telefon. 891-007.
MAGAZZINIERE capo espertissimo, serio, attivo, iniziativa personale, senso responsabilità, praticissimo organizzazione contabilità offresi vera mente seria ditta. Telef. 853-435 (Perosino).
OLANDESE corrispondente al corrente conoscenze inglese tedesco italiano e olandese cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3414 — Torino». A16496
OPERATORE meccanografico Olivetti Bull esperienza biennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino». A16496
PERITO elettrotecnico militerente cerca occasione presso azienda apparecchiature elettriche elettroniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3401 — Torino». A17158

PERITO agrario 25enne serio volenteroso cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino».
PERITO chimico 23enne, servizio militare assolto, esperienza biennale presso Istituto ricerche, esaminerebbe offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino».
PERITO 28enne pluriennale esperienza guida venditori organizzazione vendita esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino». A16708
PERITO elettrotecnico 25enne cerca impiego tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino».
PRATICO disegno, tecnigrafo offresi ore serali anche proprio domicilio. Telefonare 872-222. A16414

SIGNORA segretaria direzione corrispondente interprete perfetta inglese francese immaginabile adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino».
SIGNORA referenziatissima stenodattilo francese, esperienza pluriennale presso Istituto ricerche, esaminerebbe offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino».
PERITO 28enne pluriennale esperienza guida venditori organizzazione vendita esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino». A16708
PERITO elettrotecnico 25enne cerca impiego tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino».
PRATICO disegno, tecnigrafo offresi ore serali anche proprio domicilio. Telefonare 872-222. A16414

SIGNORA 35enne, segretaria, esperienza pluriennale lavori ufficio, veloce stenodattilografia pratica paghe contributi, impiegherebbesi sera ditta. Telefonare 777-401. A17005
STENODATTILOGRAFA maggiorenne elementi contabilità esaminata, seriosa, offresi a seria sistemazione. Anche orario continuato. Telef. 516-523.
STENOPATTILOGRAFA, maturità classica, non 1° impiego, referenziata occuperebbesi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3348 — Torino».
STENODATTILOGRAFA 18anne seria lavori ufficio, adeguata retribuzione offresi. Telefonare 577-582.
STUDENTESSA universitaria ottima conoscenza inglese impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 852-221.
TECNICO 58enne energico diplomato esperto progetto macchine, preventivi cicli lavorazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3379 — Torino».
TERMOTECNICO progettista esperienza manutenzioni, impianti termici idraulici centrali acqua surriscaldata stampi calore refrigerazione distribuzioni pneumatiche, trattamenti impregnazioni occuperebbesi presso serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino». A17123
TRENTAQUATTRENNE impiegato tecnico II categoria, cultura universitaria, 1° biennio ingegneria, esperienza produzione, conoscenze materie tecniche, capacità contatto fornitori estremi offresi. Scrivere: Tanga, via Bolzano 30, o telefonare 351-148.
TRENTENNE ex industrializ velbiloresia pratica corrispondenza lingua serio occupazione. Telef. 528-962.
UFFICIO produzione veramente esperto organizzazione, programmazione, avanzamento lavori, collegamento acquisti ai clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino».
UNIVERSITARIA economia e commercio con inglese scritto e parlato offresi possibilmente insegnamento. Telefonare 232-471. A15218
VENTENNE accreditata commessa abbigliamento, conoscenza francese, libera subito. Telefonare 281-493.
VENTENNE diplomata macchinista inoltre primo impiego offresi ditta elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino».
VENTENNE stenodattilografa pratica ufficio contometrista falsificista telefonista impiegherebbesi. Tel. 291-851.
VENTITREENNE militerente, 3° posto, buona cultura, volenterosa offresi subito mansioni tecniche. Telefonare 265-212. A17154
VENTISEIENNE impiegato pratico contabilità, magazzino, ricevimento merci, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino».
VENTISETTENNE media cultura desiderebbe lavoro fiducia cassiere o mansione similare cauzionando un milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino». A17040
VENTUNENNE, militerente, volenteroso, libero subito offresi il impiego pratica contabilità. Telef. 853-635.
VENTUNENNE stenodattilo contometrista falsificista, lavori ufficio, offresi. Telefonare 688-246.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. EDILIMPRESA, zona via Lanzo, assume impiegata praticissima paghe contributi, buon stipendio. Telefonare 293-554. A17344
A Casa discografica abbisognano cantanti dilettanti partecipanti Concorso Nazionale. Presentarsi 18-20. Radiocentro, via Montebello 19.
A Istituto editoriale moderno abbisognano ambasessi, media cultura, spiccate doti comunicative per vendita opere, facile diffusione. Insormento organizzazione già operante, possibilità carriera, ottimo guadagno. Verranno visitate proposte sulle operate Piemonte, Liguria, Riviera; Lagrange 7, Torino. A15094
AGENZIA commerciale assume provetto dattilografa pratica trattare clienti. Telefonare 878-104.
AIUTO ufficio 18enne cercasi. Presentarsi mattino Lanzi, c. Tassoni 107
AIUTO contabile giovane, buona volontà apprendere carico, settimana corta. Telefonare 675-559. A17388
ARCHITETTO capace desideroso migliorare carica studio professionale adeguato trattamento, ampie prospettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino». A15208
ASSUMIAMO precisa stenodattilografa 18-19anne anche primo impiego. Telefonare 81-172. A15816
CARROZZERIA cerca impiegata 18-19enne primo impiego Tel 500-537.
CENTRALINISTA giovane, provata esperienza, meglio se libera subito cercasi da industria di Grugliasco. Telefonare ore ufficio 783-383.
CERCASI impiegatina apprendista prima impiego studio legale. Telefonare 41-894 ore 17-19.
CERCASI stenodattilografa corrispondente francese inglese. Tel. 870-022.
CERCASI signorina prima impiego dattilografa brevetta studio legale. Telefonare 534-823 ore ufficio escluso sabato pomeriggio. A14928
CERCO signorina seria bella presenza per negozio oggetti regalo, affidabile vendita trattazione clienti. Possibilmente pratica ambientazioni. Facile comunicativa. Telefonare 522-487.
COLLABORATORE referenziato stabilimento agenzia commissioni, pratico ramo, Argus, Lagrange 40.

COMPLESSO INDUSTRIALE DI IMPORTANZA NAZIONALE, IN CHIVASSO, CERCA CONTABILE, NON DIPLOMATO, MILITESENTE, ETA' INFERIORE 30 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3411 — TORINO». A17301

DATTILOGRAFA 15anne, bella presenza, cercasi libera subito. Frane, Dei Cremine 28. 0816
DISEGNATORE disegnatrice edili esperta desiderasi impiegarsi carica studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino».
GEOMETRA esperto abile disegnatore edile particolarista desiderasi impiegarsi carica studio professionale, trattamento economico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino».

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE CERCA GIOVANE CON ALMENO MATURITA' CLASSICA O SCIENTIFICA, ASSOLTI I MPEGNI MILITARI, PRIMO IMPIEGO PER MANSIONI TECNICHE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM, REFERENZE ET OGNI NOTIZIA UTILE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8429 — TORINO». A17358

IMPIEGATA 18-19enne assennati istruzione corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino».
IMPORTANTE azienda cerca esperta contabile elementi delicati. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3322 — Torino». A15287
INDUSTRIA assume impiegata 1ª categoria paghe e contributi ai lavori uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino».
MODELLISTA confezioni serie 30-40 anni, cerca organizzare reparto taglio cercasi da industria importanza. Preferire ate, posti disponibili, prima, referenze a: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino». A15275
OPERATRICE contabile Addis, primissimo, cerca importante commissionario auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino». A17247
PRATICA tutti lavori ufficio zona industriale per zona Lingotto. Scrivere: Casella 214 Ferrovia, Torino
RAGIONIERA non diplomata carica importante azienda per ufficio contabilità. Telefonare 678-382.
SCUOLA differenziale cerca insegnante interne scuola materna. Collegno Milano. Tenonia. Abbonatieri.
SEGRETARIA pratica ufficio ottima dattilografia assume subito studio geometra. Telef. 766-877, 760-854.
STUDIO tecnico cerca impiegata pratica contabilità amministrazione stabili, eventualmente mezza giornata. Indicare pretese referenze a: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino».

(Continua a pag. 16)

GEOMETRA 38enne pratico direzione, assistenza cantieri, frazionamenti cemento armato, finizioni, costruzioni, vendite. Referenziato. Telefonare 551-342.
GEOMETRA lunga pratica cantieri offresi per compiti inerici, preventivi, misurazioni, liquidazioni lavori. Telefonare 237-861. A16868
GEOMETRA militerende triennale esperienza cantiere industriale cerca trasferirsi presso media industria meccanica impianti oppure collegamenti cantiere ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino».
GEOMETRA 24anne militerende privo obbligo occuperebbesi subito. Telefonare 885-157. A15210
GEOMETRA 24enne militerende, patente auto, 2° impiego, offresi subito presso grande o piccola industria. Telefonare ore 15-19 al 518-349.
GEOMETRA 22enne militerende studio tecnico o cantiere occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino». A17301
GIOVANE obbligo militari assolti buon dattilografo studi medi superiori 2° impiego cerca lavoro adeguato. Telefonare 514-805.
GIOVANE signora pratica tutti lavori ufficio dattilografia fatturazione contabilità svolgerebbe lavori a domicilio. Tel. dalle 15 alle 18 721-697
ISPETTORE Assicurazioni 28anne buona presenza, referenze auto, parzialmente libero offresi interessi fidelizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3423 — Torino». A17862

INGEGNERE industriale trentatreenne, decennale esperienza in importanti industrie chimiche campi tecnico ed commerciale, lunga pratica costruzione impianti ed assistenza clienti, dinamico, conoscenza lingue, esamina offerta, posizione responsabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino». A11804
LAUREATO giurisprudenza esperto ricerche mercato settore pubblicità, lingue francese, inglese, tedesco, preferibilmente Torino. Telefonare 323-628 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino».
LIBERO subito, 26enne, maturità classica, studi universitari, conoscenza francese dattilografia offresi. Telefonare 781-462. A16458
LUNGA residenza colonia e Francia con perfetta conoscenza delle lingue, impiegato 40enne, serio, attivo, dotato comando, ventennale esperienza condizione personale, contabilità, amministrazione, disposto viaggiare e trasferirsi anche estero, offresi scopo miglioramento a serie ditte, impresa o agenzia. Referenze inecceptibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino». A17355
MAGAZZINIERE solentuto sul ricevitore distributore magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3406 — Torino». A17158
OFFRESI signora 28enne pratica commessa alimentari mezza giornata possibilmente vicinanze piazza Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3408 — Torino». A17178

ORGANIZZATORE turistico per tutta Europa prenotazione alberghiera per tutta l'Italia consulenza, pullman. Conoscenza quattro lingue. Rivolgersi sig. Lorenzo Boccino, Hôtel Madonna, via Silvio Pellico 11, Torino.
OTTIMA corrispondente inglese perfezionato inghilterra, conoscenza francese velocissima stenodattilografia pratica decennale ufficio scopo miglioramento impiegherebbesi quale segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3255 — Torino». A18545
PENSIONATO distinte caratteristiche occuperebbesi mansione fiducia. Telefonare 46-135. A16452
PENSIONATO maresciallo carabinieri 54enne offresi mansioni fiducia meglio lattoriere lavori ufficio. Telefonare 735-826 A16462
PENSIONATO parastatale, lunga esperienza uffici amministrativi, relazioni, eventuale cauzione, offresi segretaria, contabile, cassiere, mansioni fiducia piccola, media azienda. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino». A1321
PERITO chimico 30enne, dinamico, auto propria, buona esperienza contatti clientela, conoscenza lingue, esaminerebbe proposte mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8187 — Torino». A17358
PERITO elettrotecnico 23enne pratica impianti industriali impiegherebbesi. Telefonare 688-081.
PERITO industriale 24enne militesente, patentato, offresi. Tel. 275-677

PERITO elettrotecnico, 28 anni, esperienza pluriennale organizzazione lavorazioni, conduzione personale, dinamico, referenziato offresi e cambio sicura seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino».
PIEMONTESE 29enne volta presenza, dinamico, referenziato, esperienza trattazione affari, possesso auto e porto d'armi disponendo mezze settimane libera accetterebbe incarichi inerenti fiducia per controlli, esercizi ecc. disposto eventuali viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3422 — Torino».
PRATICO contabile, trapianti interessati massima fiducia, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino».
GEOMETRA esperto abile disegnatore edile particolarista desiderasi impiegarsi carica studio professionale, trattamento economico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino».
RAGAZZO 18enne diploma scuola contributi dattilografia, culture superiore impiegherebbesi aiuto contabile. Telefonare 555-827. A16771
RAGIONIERA primo impiego offresi anche mezza giornata. Tel. 632-470.
RAGIONIERA impiegherebbesi pomeriggio sul loro lavori contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8409 — Torino». A17308
RAGIONIERE 22enne, esperienza contabilità generale, fatturazione, con tutte banche, nozioni paghe, indistinte, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino». A16341
RAGIONIERE non oltre impiego, patente auto, libero subito offresi. Telefonare 41-516. A16413
RAGIONIERE 24enne pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino». A16413
RAGIONIERE pratica cerca contabilità proprio domicilio. Tel. 95-253
RAGIONIERE militesente 23enne libero subito conoscenza inglese offresi. Telefonare 321-954 ore pranzo.
RAGIONIERE 20enne universitario pubblic auto serio bella presenza ottima referenze impiegherebbesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 3391 — Torino». A17110
RAGIONIERE 25enne esperienza ventennale contabilità generale, bancaria, assicurativa, finanziaria scopo miglioramento offresi. Telefonare 588-375.
SEDICENNE 2° impiego apprendista contabile dattilografo offresi serio ditta. Telefonare 272-590.
SEGRETARIA stenodattilografa 21 anni, ottima retribuzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3381 — Torino». A16562
SIGNORA 24enne, segretaria d'azienda, pratica quinquennale lavori ufficio offresi. Telefonare 884-329.
SIGNORA media via cauzionando offresi cassiera cinema locali notturni. Telefonare 40-135. A16450
SIGNORA pratica paghe contributi cerca lavoro domicilio, zona Stadio. Telefonare 325 188. A17578
STENODATTILOGRAFA corrispondente pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 324-737.

(Continua a pag. 16)

Levata di scudi contro l'amico di Elizabeth Taylor

L'America puritana non vuole che Burton entri negli Stati Uniti

L'attore è attualmente in Canada, dove recita in «Amleto» - Tra poco dovrebbe debuttare a Broadway: molte associazioni di tendenza moralistica insorgono (e se ne fa portavoce un deputato) - Il Dipartimento di Stato non ha motivo di revocare il «visto» d'ingresso all'attore; ma la polizia, al suo arrivo alla frontiera, lo sottoporrà a interrogatorio

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Il posto di frontiera di Niagara Falls, la cittadina che sorge a ridosso delle cascate del Niagara, in territorio statunitense, e che costituisce la meta tradizionale di luna di miele per metà degli americani, sarà in scena di un'eccezionale dibattito, promettono ardentemente che Richard Burton: perché sarà a questo punto di frontiera che Burton, se desidera entrare negli Stati Uniti, dovrà provare che non esistono motivi, anche di natura morale, che gli impediscano di entrare nel Paese delle stelle e strisce.

Burton è oggi oggetto di una serie di attacchi concentrici da parte dei soliti «censori» moralizzatori, considerato, e da notare che nessuna campagna pubblicitaria avrebbe potuto fare meglio, all'attore le sette vite della gatta: egli fu toccato con le diverse «grane» collegate all'idillio con Liz Taylor; il deputato Michael Feighan,

Fisher giorni fa a Parigi

presidente della commissione parlamentare per l'immigrazione, decisione polizia di frontiera, ed infine colui al quale l'attore inglese ha «rubato» la moglie: Eddie Fisher.

Che è successo? Niente di nuovo rispetto ai dodici giorni di Puerto Vallarta, quando Liz e Burton lasciano il perfetto amore nelle loro ville, presenti i figli avuti da Liz nei precedenti matrimoni. Burton si trova ora a Toronto, in Canada, per le prime serate di prova di una nuova produzione di «Amleto», in cui egli veste la parte del nobile principe danese. Liz lo ha seguito come una cocchina, in attesa del divorzio da Eddie Fisher e del successivo matrimonio con «Mariatutone».

Nei piani di Burton era contemplato un ritorno a metà di marzo negli Stati Uniti, insieme alla compagna di «Hollett», per il debutto ufficiale a Broadway. Quando negli ambienti puritani degli Stati Uniti si è venuti a sapere questo, tutte le organizzazioni parallele e immaginabili hanno fatto scrivere dai loro membri ai deputati e ai senatori statunitensi, perché essi facessero il modo di impedire all'«uomo delle sensazioni», in quanto straniero, l'ingresso negli Stati Uniti.

Burton è titolare di passaporto britannico, con regolare visto d'ingresso per gli Stati Uniti. Il Dipartimento di Stato, su richiesta della associazione del deputato Feighan, ha fatto sapere che non esistono motivi concreti e almeno giuridicamente coerenti sulla base dei quali si possa revocare il visto a Burton, che non ha mai rinunciato alla cittadinanza negli Stati Uniti, ha sempre pagato le tasse e non è addito a svolgere opere, anche se questo hanno fatto in passato altri attori inglesi.

Il portavoce ufficioso della risposta del Dipartimento di Stato, e la seccatura non è da poco negli Stati Uniti — ha ricordato, il funzionario non vorrebbe che le autorità statunitensi, anche se, a quanto sembra, lo è nel Dipartimento di Stato».

Feighan ha una necessità della questione la polizia di frontiera che dipende diret-

tamente dal Dipartimento della Giustizia. Spetta alla polizia ammettere o no in territorio statunitense i titolari di passaporto con visto e, per motivi particolarmente gravi, tale ingresso può essere negato.

La polizia ha avvertito immediatamente tutte le Compagnie internazionali di trasporto che saranno multate di mille dollari se trasporteranno negli Stati Uniti il passeggero Richard Burton senza notificare la cosa al Dipartimento della Giustizia. A Burton viene così un mezzo federale conseguirà quanto prima un'ingiunzione in cui si dice che, qualora abbia intenzione di entrare negli Stati Uniti, egli dovrà sottoporsi a un interrogatorio di polizia di frontiera di Niagara Falls. È' probabile che l'attore venga messo nella necessità di chiedere un'udienza speciale al Dipartimento della Giustizia a Washington, per poter circolare liberamente negli Stati Uniti.

A queste difficoltà burocratiche, si aggiungono quelle personali. Sbarcando a New York, di ritorno dai Giochi olimpici di Innsbruck, Eddie Fisher ha dichiarato che non ha assolutamente intenzione di divorziare per «far piacere a Burton». Il cantante ha detto che fino a quando Liz non accetterà di riconoscere i suoi diritti patrimoniali, egli non muoverà dito per il divorzio.

Luigi Patsky

Liz Taylor con Richard Burton a Toronto, in Canada (Telef. a «Stampa Sera»)

Stamane a Cuneo, davanti ad un folto pubblico

Antiquario e direttore di banca in pretura per reciproche offese

La controversia si è risolta amichevolmente, con le scuse che i due si sono scambiati - La lite era sorta per un assegno da 50.000 lire che l'antiquario non era riuscito a farsi cambiare

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Con reciproche scuse e conseguente ritiro delle rispettive querele s'è esaurita nella tarda mattinata la causa penale per ingiurie che aveva portato dinanzi al pretore di Cuneo il dott. Roberto Reggiani, direttore della filiale cuneese della Banca Nazionale del Lavoro, e il prof. Alberto Perlenghini, esperto in antiquariato nonché consulente tributario tra i più apprezzati di Genova, dove risiede in via XX Settembre, n. 40.

Alle 9,30, quando il pretore dott. Currò, seguito dal cancelliere Boetto e dal pubblico ministero dott. Mazzola, entra in aula, gli imputati, che nello stesso tempo sono anche parti lese, sono presenti ai loro posti, assistiti il dott. Reggiani dall'avvocato Olivero di Cuneo e il prof. Perlenghini dall'avv. Salvarezza del foro genovese. Vicino ad un tavolo di solito riservato alle parti civili sono seduti, l'una accanto all'altra, le mogli degli accusati. Il pretore, prima di entrare nel merito della vicenda, esorta i difensori e i loro clienti a cercare una transazione che eviti la pubblicità del dibattimento.

Avv. Olivero — Noi siamo d'accordo. La nostra proposta è questa: il dott. Perlenghini e il dott. Reggiani ritirano le rispettive querele senza alcun altro atto, come potrebbero essere scuse scritte o cose del genere.

Avv. Salvarezza — Un momento. Noi siamo gli offesi e quindi chiediamo che il dr. Reggiani firmi una dichiarazione nella quale si dica spiacente dell'accaduto. Solo a questa condizione ritireremo la querela.

Il pretore sospende allora l'udienza per dar modo ai legali di trovare una soluzione di compromesso fra le due richieste. Al ritorno in aula le parti sono però ancora irrigidite nelle rispettive contrastanti posizioni.

Avv. Olivero — Le scuse devono essere reciproche, altrimenti noi chiediamo che si celebri il processo. Anche il dott. Reggiani è stato invitato nel suo onore dal prof. Perlenghini, il quale ha detto davanti agli impiegati e ai clienti che il direttore della banca «non sapeva fare il suo mestiere».

Avv. Salvarezza — Ma di questo il capo d'imputazione non ne parla.

Pretore — C'è però una teste che afferma di aver sentito quest'ingiuriosa frase.

Nuova sospensione e finalmente l'accordo viene raggiunto nello stesso ufficio del pretore. Il dott. Reggiani a voce fa le sue scuse al dott. Perlenghini, che a sua volta si dichiara spiacente per l'accaduto. Magistrato, imputati ed avvocati tornano per l'ultima volta in aula per il ritiro delle querele, dopo di che il pretore dichiara estinto il procedimento penale. Il pubblico, piuttosto deluso, sfolla in silenzio.

La controversia era sorta in seguito al rifiuto che il dott. Perlenghini si era visto per due volte opporre da un impiegato della Banca alla sua richiesta che gli fosse cambiato un assegno da cinquantamila lire. La discussione si era presto tramutata in una rissa verbale, in cui era intervenuto il direttore della Banca, con un reciproco scambio di offese.

g. d. m.

Si sveglia in un bar perché disoccupato

Mondovì, venerdì sera.

(a.) Un uomo di 30 anni, Francesco Casagrande, abitante a Mondovì Breo, si è svegliato le vene dei polsi in un bar della nostra città a causa delle ristrettezze economiche in cui versa. Il pronto intervento d'un cameriere è valso a strappare alla morte il poveretto, che è stato ricoverato all'ospedale di Mondovì.

Il Casagrande, disoccupato da parecchi mesi, era andato invano cercando lavoro per tutta la giornata di ieri: deluso e forse anche esasperato per la fame, s'è chiuso nel gabinetto d'un caffè, poi con una lametta da barba s'è tagliato le vene dei polsi. Un cameriere lo ha però sentito gemere, dando l'allarme e provvedendo a prestargli i primi soccorsi. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Il cielo minaccia pioggia in Liguria

Leggera nebbia su parte del Piemonte

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Genova, venerdì sera.

La situazione meteorologica ha subito un lieve peggioramento rispetto a ieri. Durante la notte s'è formata su tutto il golfo ligure una perturbazione irregolare che sembra tende ad accentuarsi e a farsi pesante e compatta. Il cielo si presenta grigio lungo tutta la costa da La Spezia a Ventimiglia e i venti variabili da deboli si stanno rinforzando, mentre una leggera foschia circonda la città. Visibilità lungo tutta la costa ridotta a 5-10 chilometri per caligine e nell'entroterra sono formati banchi di nebbia e foschia quasi ovunque. Mare da leggermente mosso a quasi calmo. Previsioni per le prossime 24 ore: stazionarie, con possibilità di piogge isolate. Temperatura alle 7 di stamane: Genova 13°, Passo dei Giovi 4°, Capo Mele (Riviera di Ponente) 8°, Pal-maria (Riviera di Levante) 7°, Alassio 13°.

Varazze, venerdì sera.

Il cielo si mantiene coperto. Il mare è mosso, con debole vento di sud.

Sanremo, venerdì sera.

Cielo in parte coperto; alle 8 di questa mattina: 10°.

Cuneo, venerdì sera.

In città alle 8 di stamane la temperatura era di —2°. Il cielo è velato da foschia abbastanza fitta.

Alessandria, venerdì sera.

Leggera nebbia e sole; la temperatura permane sempre assai mite, con punte massime di 14°. Stamane il termometro era a 5°.

Asti, venerdì sera.

Una fitta nebbia grava su buona parte dell'Astigiana. Alle sette la temperatura era di —1; ieri la minima è stata di 7.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo quasi interamente coperto; in aumento la temperatura: alle ore 8 il termometro segnava 1°.

Aosta, venerdì sera.

Dopo circa un mese è il primo giorno che il cielo è nuvoloso su più parti della Valle d'Aosta. Coperti in prevalenza il massiccio del Bianco e il Cervino. La temperatura alle 8 era di 0,4 a Courmayeur, —3 a Cervinia, 0,4 ad Aosta.

Vercelli, venerdì sera.

Leggerissimi foschie, stamane, nella zona del Vercellese. Oggi il cielo è sereno e la temperatura, alle 7, era di 1°.

Verbania, venerdì sera.

Nuvolosità in aumento, stamane, nella zona del Verbano. Cusio e Ossola, ove, stando al locale Centro meteorologico, da ieri sera imperversa il lungo periodo di tempo soleggiato, vento e temperatura mite. Sono infatti previste precipitazioni a carattere nel pomeriggio, con piogge in pianura e nevi sui rilievi.

L'attività dell'Etna

Catania, venerdì sera.

La calata lavica che dal primo fabbricato sgorga dalla bocca eruttiva centrale dell'Etna, si è leggermente spostata verso Sud. Il fenomeno è ora particolarmente visibile da Catania. Anche all'interno della Valle del Bove la colata tende a spostarsi ed ora investe i piccoli monti Centenari.

Proseguono intense le indagini sui banditi di Crema

Parte del bottino rinvenuto nell'orto di uno dei rapinatori?

La scoperta sarebbe stata fatta presso la casa del «gorilla» Rolando Costa a Romanengo - Questi, secondo le ultime risultanze, non sarebbe lo sparatore di Torino: a ferire la Frecchio fu con ogni probabilità il cameriere Zampedri - Ormai certo che la banda operò anche nel Vicentino

Dal nostro corrispondente

Bergamo, venerdì sera.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Bergamo, dott. Scopelliti, si è recato questa mattina a Crema e a Treviglio per controllare di persona gli alibi forniti da alcune persone che erano state rilasciate nei giorni scorsi durante le indagini che hanno portato alla cattura dei dieci rapinatori della banda di Omar Ziglioli.

I carabinieri di Bergamo e di Torino sono invece ritornati a Crema e a Romanengo, dove fino a questa notte erano rimasti per accertamenti particolari alle abitazioni di Omar Ziglioli e Rolando Costa. Circa le indagini svolte ieri si è appreso che le ricerche effettuate con apparecchi speciali nei prati circostanti la casa di Omar Ziglioli, a Crema, hanno dato esito negativo, mentre qualcosa sarebbe stato trovato nell'orto di casa Costa a Romanengo. Non è stato tuttavia precisato se si tratti di armi o di parte del bottino fatto dai rapinatori nei sei colpi che sono stati loro addebitati.

Che i «colpi» siano stati sei, ormai è certo. Uno dei banditi che il 15 ottobre dello scorso anno rapinarono l'agenzia di Canonico Vicentino della Cassa di Risparmio è stato definitivamente riconosciuto: non si tratta di Rolando Costa, come era parso in un primo tempo, ma di Giacinto Zampedri, il cameriere arrestato il 28 assieme allo stesso Costa e a Luigi Stanga, fermava il «gorilla» fino alla banda di Crema.

Secondo la denuncia fatta dal sostituto procuratore della Repubblica quando ha spiccato i mandati di cattura a carico dei dieci componenti la banda, lo Zampedri, lo Stanga e il Costa risultano implicati infatti in tutte e cinque le rapine compiute in meno d'un anno a Torino (due), Genova, Caravaggio e Cornaredo. A Giacinto Zampedri e al suo complice che ancora non è stato identificato non verrà contestato solo la rapina di Canonico Vicentino; essi verranno probabilmente denunciati anche per tentato omicidio.

Si sarebbe accertato infatti che quando venne dato l'allarme dall'esattoria adiacente la sede della banca, uno dei due rapinatori fece partire un colpo di rivoltella non in alto, bensì contro la vetrata dietro la quale si trovava il cassiere Carlo Murari. Il colpo per fortuna andò a vuoto.

L'arma usata è dello stesso calibro (7,65) di quella che ferì in piazza Rivoli a Torino i due impiegati del Credito Italiano. Se si tratta della stessa arma, come sarà possibile accertare attraverso la perizia balistica in corso, i sospetti sull'autore della sparatoria di Torino verrebbero a cadere automaticamente sullo Zampedri, scagionando Rolando Costa, il «gorilla», che era stato finora considerato il rapinatore più fortemente indiziato per il ferimento di Giovanna Frecchio e di Elio Gavioglio.

Contrariamente a quanto era stato stabilito nei giorni scorsi, i dieci rapinatori attualmente detenuti nelle carceri di Sant'Agata a Bergamo non verranno trasferiti a Torino, ma resteranno a Bergamo fino all'assestamento dell'istruttoria, alla quale parteciperà anche il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, che si trasferirà qui tra qualche giorno.

g. g.

L'esercito acquista una forte quantità di patate cuneesi

Cuneo, venerdì sera.

(g.d.m.) I montanari della Valle Stura minacciano dimostrazioni in piazza per domenica prossima. Da ogni casa e passo della vallata carri carichi di patate dovrebbero convergere su Demonte, dove i tuberi saranno rovesciati in piazza.

Si è intanto appreso che due alti ufficiali del Comando militare Nord-Ovest di Torino sono arrivati stamane a Cuneo per procedere all'acquisto per l'Esercito di un congruo quantitativo di patate. Si parla di 40-50 mila quintali. I due ufficiali, accompagnati dal presidente della nostra amministrazione provinciale, dott. Falco, e dal direttore dell'Azienda autonoma studi assistenza alla montagna, geom. Bignami, si recheranno nel pomeriggio in Valle Stura, dove le giacenze sono più forti, per stabilire in concreto il piano di acquisto. Per ora non è stato ancora stabilito il prezzo, ma da fonte attendibile apprendiamo che esso sarà equo, cioè consentirà ai montanari un giusto guadagno per le loro fatiche.

Oggi, comunque, dovrebbe essere la giornata decisiva per la sorte delle patate cuneesi. A Roma, difatti — come hanno telegrafato ieri sera i parlamentari di tutti i partiti che seguono da vicino questo grave problema — il ministro del Commercio con l'estero dovrebbe decidere l'applicazione della clausola di salvaguardia prevista dal Mec, in base alla quale l'importazione di patate dall'estero sarebbe provvisoriamente bloccata.

Dopo la riunione di ieri per le acque della Bormida

La "marcia su Cengio" non si effettuerà più

Entro tre mesi una commissione di tecnici indicherà i mezzi idonei a ridare alle acque del fiume l'antica purità - L'Acna-Montecatini ha accettato di collaborare - Soddisfazione fra gli abitanti della vallata

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

«Dopo un esame dei differenti aspetti del problema e dopo un'approfondita discussione condotta nel piano tecnico, si è deciso di sfidare ad un gruppo ristretto di esperti il compito di svolgere tutte le necessarie indagini e ricerche direttamente sul posto al fine di identificare i mezzi più idonei a ridare alle acque defluenti dallo stabilimento industriale le caratteristiche organolettiche originali».

Così questo comunicato al termine la riunione presso il Ministero della Sanità tra i tecnici della commissione interprovinciale di studio per l'inquinamento della Bormida, dell'Acna e dei ministeri competenti per raggiungere un amichevole accordo che ponga fine, dopo oltre 40 anni, all'inquinamento delle acque del fiume Bormida causa lo scarico dello stabilimento di Cengio. Del gruppo ristretto di tecnici farà parte, fra gli altri, il direttore dell'Istituto d'igiene della Università di Genova prof. Petrilli, perito di parte per le popolazioni della Val Bormida, e i tecnici dell'Acna-Montecatini.

«L'Acna — continua ancora il comunicato — pur assente la discordia circa l'esistenza del problema, ha offerto piena e incondizionata collaborazione. Il gruppo degli esperti, quindi, inizierà immediatamente i suoi lavori e riferirà entro tre mesi al Ministero della Sanità». Già stamane una équipe di tecnici del laboratorio del prof. Petrilli ha raggiunto Cengio per il prelevamento dei primi campioni per iniziare gli studi. Quando questi saranno conclusi, appunto entro un periodo di tre mesi, la direzione dell'Acna sarà invitata ad effettuare i lavori ritenuti necessari. In caso contrario è chiamata la decisione, da parte dei Ministeri della Sanità e dei Lavori pubblici, di imporre la esecuzione dei lavori stessi, pena la decadenza della concessione per l'uso delle acque della Bormida.

La discussione di ieri a Roma ha avuto spunti vivaci e polemici. La delegazione dell'Acna-Montecatini, guidata dal dott. Ortalani, direttore dello stabilimento di Cengio, non ha inteso recedere dalla pregiudiziale avanzata in apertura: secondo il suo punto di vista l'acqua è sgradevole all'odore e al colore, ma non assolutamente i danni derivanti dall'inquinamento lamentati dalle popolazioni della Val Bormida. Nonostante ciò essa ha accettato di entrare a far parte della Commissione di esperti. Spetterà ora ai tecnici dimostrare l'esistenza del problema e indicare i mezzi idonei a risolverlo.

Al termine della riunione che il sottosegretario Romita che il dott. Falco, presidente della Commissione interprovinciale di studio e dell'amministrazione provinciale di Cuneo, si sono dichiarati soddisfatti dei risultati ottenuti. Soddisfatti pure i 10.000 abitanti della Val Bormida. La marcia di protesto su Cengio, in programma per domenica prossima, è sospesa. Si svolgerà invece a Gorzegno una riunione di rappresentanti della popolazione della valle, per fare «il punto» sulla situazione.

Franco Marchiaro

Se si agisce in buona fede

Non costituisce reato alterare la patente di guida

Alessandria, venerdì sera.

(g.c.) - Non costituisce reato alterare una patente di guida se si agisce in buona fede, senza cercare di celare la irregolarità. Così ha sentenziato il Pretore di Alessandria al termine del processo a carico dell'autista Luigi Rota, 62 anni, di Lu Monferrato.

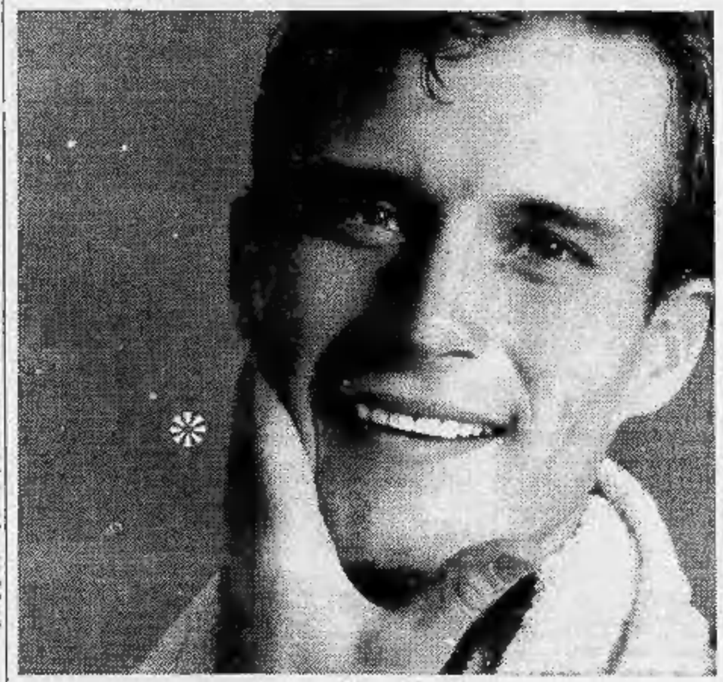
Il 4 dicembre dello scorso anno la polizia ferroviaria aveva fermato un autotreno guidato da Giuseppe Accatino, il quale aveva a lato, come secondo autista, il Rota. Questi dichiarava che, avendo superato il 60° anno di età, quindi non essendo più valida la sua patente di guida, aveva modificato un di una la data di nascita per potere ancora lavorare. Denunciato per alterazione di patente, gli veniva pure contestata la contravvenzione per avere circolato su un autotreno come secondo autista con patente E.

Il Pretore, constatata la buona fede del Rota, la ha assolto dalla prima imputazione perché il fatto non costituisce reato, condannandolo per la contravvenzione a 20.000 lire di ammenda.

Rinviato il processo ai fratelli Grassotti

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Il processo che doveva svolgersi stamani alla pretura di Cuneo contro gli industriali cuneesi dott. Domenico Grassotti e il fratello Vanni, titolari della Società aperitivi d'Italia di Cuneo, accusati di avere violato la legge 39 luglio '49 (che tutela il marchio originale del cognac riservata all'acquavite di vino prodotta in Francia) è stato rinviato a nuovo ruolo su richiesta del difensore avv. Viglione. La richiesta, accolta dal pretore dott. Currò, è stata giustificata con l'esistenza di altri procedimenti penali a carico dei fratelli Grassotti, sempre per violazione della legge del '49, i quali potranno così essere riuniti in un unico processo.



per una rasatura "extra"

EXTRA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE

Perché il rasoio scorre liscio senza farsi sentire, per quanto forte sia la vostra barba. Gillette Blu Extra vi rade nel modo più personale e vi fa sentire subito a posto, più sicuri di voi, più in forma per la vostra giornata!

un pacchetto di 5 lame lire 175

GILLETTE® BLU EXTRA

una rasatura perfetta, un aspetto impeccabile

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Si recita «Papa Sarto»

Baseggio fa Pio X ma pensa a Goldoni

Roma, venerdì sera.

«Fa in modo che questa Gemma, che si è accesa in la questa cattiria, non si spenga mai, e possa un giorno illuminare tutta la terra»: così disse — e fu profeta — Papa Sarto ad un sacerdote molto giovane, segretario del Pastore di Bergamo, che il giorno della sua prima Messa, nelle grotte vaticane, aveva anche visto e parlato per la prima volta con il Papa. Pio X, poi, gli chiese il suo nome, ed egli rispose: «Padre Angelo, Santità, Angelo Roncalli».

A questo punto, invariabilmente, in ogni città d'Italia, ad ogni replica, scoppiano gli applausi. L'episodio, inserito in *Papa Sarto*, commedia che Cesco Baseggio e la sua compagnia stanno attualmente portando in giro per l'Italia, è autentico e le battute sono state prese dalle parole del Diario di Giovanni XXIII.

Nel suo camerino, Baseggio, vestito da Papa, troneggia, con quei suoi occhi quasi magnetici, che ti soggiogano, la voce imperiosa, i gesti lenti ed ampi. Uno entra in atmosfera con facilità: intorno, circolano attori vestiti da preti, cardinali, il cameriere del Papa, le sorelle del Papa. Nella parte di Papa, Baseggio ci sta a meraviglia.

Baseggio ha scelto di mettere in scena *Papa Sarto* perché «mi sembra che la figura di Pio X richiami, per molti tratti, di bontà ed umanità, quella di Papa Roncalli». Poi, ritorna un solenne uomo di teatro: «In un momento in cui tutti rappresentano Goldoni, la compagnia goldoniana non lo può più fare. Purtroppo, ben poche sono valide, di quelle messe in scena: Goldoni, bisogna recitarlo con grande umiltà e competenza, e invece, oggi, è diventato troppo di dominio pubblico ma, nello stesso tempo, di pora conoscenza generale: è molto poco letto, anche dalla gente di teatro».

In primavera, però, Baseggio ha in mente di allestire un altro teatro goldoniano, *Il vecchio bizzarro*. «E' — spiega — la storia di un Pantalone che porta la spada e si batte in difesa della gente più debole». Il testo non è stato più rappresentato in Italia da centoventi anni.

o. r.

Rinviato il concerto di stasera all'Auditorium

Il concerto all'Auditorium diretto da Mario Rossi in programma per stasera è stato rinviato a causa delle agitazioni sindacali in corso alla radiotelevisione.

Per il suo ritorno in prosa con Checchi e la Perego

Ferzetti comincia le prove di due nuove commedie inglesi

Esordirà il 10 marzo a Roma con *L'amante* dell'«arrabbiato» Pinter Rappresenterà anche *L'occhio pubblico* di Schaffer - Celi sarà il regista

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

«Noi abbiamo dimostrato agli italiani come si fa all'amore»: con questo slogan in televisione commerciale inglese, ha presentato l'atto unico di Harold Pinter, *L'amante*, che, nel settembre scorso vinse il Premio Italia per la migliore opera televisiva in prosa. Una compagnia teatrale italiana, con Gabriele Ferzetti, Andrea Checchi, Didi Perego e Mila Sannoner, allestirà la commedia al Teatro Quirino di Roma. Debutto: il 10 marzo.

Le prove incominciano oggi, il copione è sul tavolo «Fratino», in casa di Ferzetti, ai Parioli, tra piatti di mandorle salate e bicchieri di scotch. Si apre alla prima pagina: interno di una villetta alla periferia di Wimbur (Londra), moglie che prepara il «breakfast», marito che calca in bombetta, per andare alla City, bacia la moglie sulla guancia, la interroga con premura: «Cosa fai oggi? Verrà il tuo amante? Non ti annoierai troppo? Mi raccomando, divertiti, eco».

L'atto unico di Pinter, uno degli «arrabbiati», compagno di Osborne e di Richardson, e della regista Joan Littlewood, e degli attori Albert Finney e Peter O'Toole, sarà accompagnato da un altro lavoro inglese: L'occhio pubblico, di Peter Shaffer. Anche Shaffer è giovane ma il suo genere di teatro si riattacca più facilmente alla tradizione britannica: specie a Terence Rattigan. Shaffer ha avuto un gran successo a Londra, e poi a Broadway, con la sua prima commedia: Esercizio a cinque dita. Amo passare le vacanze in Italia, e Positano, e questo suo ultimo lavoro, Occhio pubblico è stato allestito al Globe Theatre di Londra e, successivamente, a Broadway, protagonista Henry Fonda.

Chiediamo a Ferzetti: «Com'è che avete deciso di fare compagnia così tardi?». Risponde: «C'era un "buco" al Teatro Quirino, i giovani dovevano mettere in scena Feydeau, poi ci hanno rinunciato, ed io pensavo già dall'anno scorso di tornare al teatro ma il cinema non me ne aveva lasciato il tempo: ora sono libera, da qualche mese, dopo avere finito di girare La calda vita di Vancini, *dal romanzo di Quarantotti Gambini. Ho trovato questi due testi inglesi che mi sono piaciuti: li trovo molto à la page, e spiritosi.*

«Li metterà in scena — conclude Ferzetti — il regista Adolfo Celi: è un italiano, uscito dall'Accademia di arte drammatica di Roma, bravissimo, che ha fatto scuola a Salce, a Bolchi, a tanti... Ma poi se ne è andato in Argentina, dove ha diretto per anni il teatro nazionale. Ora è tornato».

Adele Cambria

Ritorna lo Stabile genovese

Con «Danza di morte» di Strindberg (nella foto una scena con Olga Villi e Ruggero De Daninos) ritorna da martedì sera al Carignano il Teatro Stabile genovese.

Un dibattito su «Enrico IV»

Il Teatro Stabile di Torino in collaborazione con la rivista di lettere e filosofia «Don Chisciotte» organizza per domani alle 17,30, al teatro Gobetti, un dibattito sullo spettacolo «Enrico IV» di L. Pirandello che si rappresenta al Carignano. Ne è moderatore Sapegno. La relazione introduttiva sarà tenuta dall'insegnante Claudio Vicentini.

Venerdì letterari — Oggi alle ore 19 al Carignano Enzo Biagi e Piero Chiara Conti terranno un dialogo sulle inchieste che la tv ha avuto sui giornalismo, sul cinema o sui più recenti sviluppi di questi mezzi di comunicazione.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-11

Alfieri: da stasera ore 21,15 la Rivista «Scanzonatissimo 64».

Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello con Salvo Randone. Ultimi 3 giorni. Da Martedì 18 al 1° marzo: «Danza di morte» di A. Strindberg. Edir. Stabile Genova.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani 16,30 «Biancaneve 7 nani».

Gobetti: ore 21,25 il Teatro Stabile in «Apocalisse su misura» di C. De Maria. Sino al 16 febbraio.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro dalle 10 presenta «La cantatrice calva» e «Delirio a due» di E. Ionesco.

Alcione: Rivista Nino Terzo - Mara Maia: 16,15 - 21,15.

Matisse: «Sei cambiati in cerca d'autore» Riv. Maria Ferrero 16,15-21,15.

Palazzo Chiaiolo: 15-18; 21-23,30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster vi 10 delle migliore con B. Lancaster, G. Roland, J. Lawrence, ecc.

Al Florida Club (v. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 complesso Boccaccio e d'Andri; Canta Sergio Garigliano.

Arlecchino: ore 21 Hanghai Guaidi.

Castellino: 21 Germano Montefiori.

Climia Cunrus: 21 orch. Tonuccio.

Faro Danzer: 21 comp. Bonarelli.

Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo. Guys 17-21 Gianni De Giovanni.

La Perla: ore 21 Ragni-Mingardi.

Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.

Principe: ore 21 Ello e i Diversi.

Trocadero: ore 21 i 5 Ciro's.

Caliendo Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (v. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. i 6 King.

Abaiiour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.

Acapulco (Mone. 145, t. 683-466) 21

Anaconda Cage, Marchesite, 259-497.

Bagatelle (Cavaretto 3, t. 678-978).

Caprice, Sacchi 16, t. 521-526: 21

Centro Club (p. Castello): ore 21.

Holiday, Vinovilla 3, t. 511-738: 21.

Lido Whisky (c. Montalbert 422, tel. 697-015): ore 21; ingr. 16-21.

Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 17.

Scotch Whisky (Valle S): ore 21.

Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

West End a Gogo, Ristorante, strada Trofeo del Pino, telef. 890-270.

Whisky Club, Pino, t. 881-001: 16-21

Whisky Notte (tel 087-563): 21.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553,721
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

CLUB FARO DANZE
GALA' DELLA GRANDE
ORCHESTRA
BONAZELLI
15 elementi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Vist. 18.

Aston «Giorni caldi a Palm Springs» Troy Donahue, technicolor.

Cesare: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, tech. Vist. 14.

Cristallo: «Tom Jones» Joan Greenwood, A. Finney, S. York, technicolor.

Doria: «Omicron» un film di Ugo Gregoretti, con Renato Salvatori. Vist. 14.

Ideale: «I mafiamondo» postmancolor, regia di Gulvedo Lombardo. Vietato minori anni 18.

Luce: «I vincitori» G. Hamilton, M. Marcault, J. Moreau, R. Schneider, Pinney. Or. 13,30-16,30-19,10-22,10.

Nazionale: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» eastmancolor, cinemascope, con Fernando Lamas.

Repubblica: «I 7 spietati» Richard Harrison, Robert Hundar, Billy Hydan, technicolor, scope.

Romano: «Le ragazze di Bubino con Claudia Cardinale, George Chakiris, Vittorio «Frenesia dell'estate» con V. Gassman, S. Milo, M. Mercier, L. Padovani.

Ariston «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

Arlecchino «Maigret e i gangsters» Jean Gabin, P. Fabian, V. Sanipoli.

Augustus: «Sfida nella valle del Comanche» Audie Murphy, Ben Cooper, panavision, technicolor.

Cadiolo: «L'ultimo treno da Vienna» R. Taylor, L. Palmer, C. Jurgens, tech.

Metropoli: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar) Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, technicolor, scope. Orario: 14,35 - 18 - 21,40.

Torino: «I fuorilegge del matrimonio» U. Tognazzi, Girardot. Ap. 10.

Alessandra: «Ragazza di vacanza» con Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.

Fiamma: «Il mistero del tempio indiano» scope, technicolor, Lex Barker.

Fiammetta: «P.T. 109 base di combattimento» scope, techn., C. Robertson.

Hollywood: «Mani sulla luna» Margaret Rutherford, Thierry Tomas, tec.

Maffei: «Sei cambiati in cerca d'autore» Riv. Mario Ferrero 16,15-21,15

Vittoria: «I 7 gladiatori» technicolor.

Massimo: «Ieri, oggi, domani» tech. sc. Sophia Loren, M. Mastroianni.

Orfeo: «Nata con la camicia» con J. Watling, Carole Lesley.

Principe: «La porta dei sogni» Dean Martin, Geraldine Page.

Statuto: «Ieri, oggi, domani» tech sc. Sophia Loren, M. Mastroianni

Adriano: «Alba di fuoco»

Alfieri: «I mandarini» tech Rivista Nina Terzo-Mara Maia, 18,15-21,15.

Alpi: solo oggi «Fuga a Berlino Ovest» Christian Doerner, Susanna Kurez

Le Porte: «Pronella è mia» scope tecn., James Stewart, Sandra Dee

Ragnar: «Bronno, nemico di Roma».

Astì: «Zorro contro Maciste» technicolor, scope. Apertura ore 10.

Olimpia: «Anno 79 distruzione di Ercolano» technicolor scope.

Pax: «Ester e il re» tec., J. Collins

P. Nuova: «Nove più scarsato del l'esercito» e «Rivolta schiavi». A. 10

S. Felice: «Il tiranno di Siracusa» technicolor, G. Williams.

Esperia: Leon Morin prete, Belmondo

Giardino: «La belle che sceita».

Mirafiori «Sexy proibitissimo».

Vittorio Veneto: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Francoise Prevost.

Arsenale: «Le 7 fatiche di Alì Babà» techn. sc., Rod Flash, Brita Cortes.

Cinese: «I re del sole» tech. scope, Brynner, Chakiris, S. A. Field. A. 16

Fréjus: «I tromboni di Fra Diavolo» techn., U. Tognazzi, R. Vianello.

Nuovo: «Tolo e Cleopatra» techn. scope, con Totò e Magali Noël.

S. Paolo: «I compagni» con Marcello Mastroianni, Annie Girardot.

Artisti: «Navi senza ritorno» technicolor, con John Derek.

Belgio: «Venere tascabile».

Cucirio: «Irma la dolce» tech. Shirley Mac Laine, Jack Lemmon. Vist. 18

Apertura ore 15; ultimo spett. ore 22.

Eridano: «Scuola dell'odio» D. Darin.

Ospedaletto: «La spada magica» techn. V. Veneto: «Fratelli messicani».

Astra: «55 giorni a Pechino» tech. scope, C. Heston, A. Gardner, D. Niven. Apert. 16,30. Ultimo 21,45.

Borgaro: «L'urlo e la furia» techn., Yul Brynner, Joanne Woodward.

Eliseo: «I cavalieri del diavolo» tech.

Massaua: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panavision, technicolor.

Odeon: «Satanik, la lezione che uccide» J. Payne, S. Damargue, tec. st.

Stars: «I compagni» Marcello Mastroianni, R. Salvatori, F. Lulli.

Adua: «Il dominatore» C. Heston, J. Mimieux, tec. Varietà 16,30-21,30.

Aurora: «Il capitano di ferro» techn. scope, con Barbara Steele.

Boscia: «I cavalieri dell'Apocalisse» con Glenn Ford. Orario 19,10-22.

Chatillon: 2 film «Kanjut Sare tec. e «Sottomarino S 57 non si arrende».

Edelweiss: «Giungla del mandrillo» T. Curtis e «Cavaliere senza terra».

Farinese: «Terzan e lontana magica».

Ideale: «I quattro» di Alfred Hitchcock con Rod Taylor. Vietato 14.

Nizza: «Lo sceicco rosso» techn. con Chantalay Pollok, Ettore Manni.

DA OGGI al CORSO

Fra spie internazionali e criminali pronti a tutto

JAMES BOND IL FAMOSISSIMO AGENTE 007 CON LICENZA DI UCCIDERE

ritorna in una nuova, emozionante, travolgente avventura che vi lascierà con il fiato sospeso

La canzone «From Russia with love» cantata da MATT MONRO è incisa su dischi «PARLOPHON».

Distribuzione CARISCH Spa.

OGGI AL CINEMA LUX ECCEZIONALE "PRIMA"

IN CONTEMPORANEA CON ALTRE 40 CITTA' ITALIANE

IL GRANDE DRAMMA DELLA GUERRA, SCRITTO PRODOTTO E DIRETTO DA CARL FOREMAN LO STESSO AUTORE DE I CANNONI DI NAVARONE, MEZZOGIORNO DI FUOCO E IL CAMPIONE.

LA COLONNA SONORA ORIGINALE E' INCISA SU DISCHI COLPIX

ORARIO SPETTACOLI: 12,30 - 15,20 - 19,10 - 23,10

STASERA AL CINEMA

Vacanze spensierate con l'idolo dei «teenagers»

Costituiscono la materia di una commedia interpretata da Troy Donahue e Connie Stevens

Connie Stevens interpreta «Giorni caldi a Palm Springs»

GIORNI CALDI A PALM SPRINGS, «Palm Springs Weekend», di Norman Taurog, con Troy Donahue, Connie Stevens, Ty Hardin, Stefanie Powers. Americana, a colori, Cinema: Astor.

Vacanze spensierate, rumorose, tipicamente americane, hanno offerto al regista Taurog materia per una piacevole commedia, intonata ai motivi convenzionali.

La presenza fra gli attori di Connie Stevens e più ancora di Troy Donahue, idolo delle teenagers, dice già quale sia la ricetta a cui sceneggiatore e regista si sono scrupolosamente attenuti.

A Palm Springs, tradizionale soggiorno pasquale per la gioventù californiana, conviene, fra gli altri, una squadra universitaria di pallacanestro, vigilata da un buffo allenatore che vorrebbe porre dure condizioni al divertimento dei suoi pupilli. Ma l'esuberanza di quelli è irrefrenabile, e tutto travolge in burle, chiasso e scapigliatura, che hanno la loro appendice in guardina. Non mancano fra i motivi allegri e comici (fra i quali la caricatura di un enfant terrible), motivi sentimentali e drammatici, come quello del figlio di papà che giunge alla soglia del delitto, e quello della ingenua di provincia che, volendo farsi passare per una safistecata, va incontro a pericolose conseguenze da cui la salva un onesto texano.

Tutto artificioso, l'intreccio ha una sua validità spettacolare e senza dubbio piacerà al pubblico dei giovanissimi, cui è evidentemente indirizzato.

l. p.

QUATTRO FILM IN PRIMA VISIONE

Ancora l'ultima guerra ed una specie di marziano

Con «I vincitori» e «Omicron» vengono oggi presentate pellicole di spionaggio e di cappa e spada

I VINCITORI, al Lux.

Diventato regista dopo aver prodotto *I cannoni di Navarone*, Carl Foreman ha diretto con *I vincitori* (eThe victors) un film di cospicuo impegno spettacolare, tratto dal romanzo umanistico di Alexander Baron.

L'obiettivo si sposta sui vari fronti dell'ultima guerra; seguo, sulla scorta di vicende simultaneamente raccontate e tra di loro intrecciate, i passi delle forze alleate vittoriose dai primi giorni della battaglia d'Inghilterra (1940) ai combattimenti di Francia e d'Italia, fino al crollo della dittatura nazista.

Il cast, di composizione internazionale, allinea: George Hamilton, George Peppard, Eli Wallach, Maurice Ronet, Rosanna Schiaffino (un'italiana nelle prese con gli occupanti), Jeanne Moreau (un'intellettuale francese), Melina Mercouri (una polacca rifugiata nel Belgio invaso), Romy Schneider (un'ebrea berlinese sfuggita alla deportazione), Elke Sommer (una tedeschina doppiogiochista).

OMICRON, al Doria.

Presentato e premiato nei giorni scorsi al Festival umoristico di Bordighera, il film di Ugo Gregoretti, in parte realizzato a Torino, offrirà ora il giudizio della città dove secondo la sua vicenda. Com'è noto il film — realizzato in bianco e nero, con Renato Salvatori protagonista — si propone una satira di costume congegnata in situazioni buffe apparentate con la fantascienza. Omicron è una sorta di marziano (però il pianeta da cui egli proviene si chiama Ultra) che s'inserisce nell'operaio torinese Angelo Tragugen per farlo diventare un lavoratore modello. Il film coglie umoristicamente i vantaggi e gli svantaggi dell'inedita operazione.

A 007: DALLA RUSSIA CON AMORE, al Corso.

Ritorna, sulla scorta della fantasia del romanziere Jan Fleming, l'investigatore James Bond, impersonato come d'obbligo da Sean Connory. Stavolta egli è in Turchia, per impossessarsi di un apparato elettronico catturato dai sovietici e nascosto in un loro consolato a Istanbul. Entra nella contesa anche la «Spectre», un'agenzia investigativa assai potente. E' una specie di western spionistico, intricato e scontato, oltre che fotografato a colori.

D'ARTAGNAN CONTRO I TRE MOSCHETTIERI, al Nazionale.

Il fatidico molto degli eroi di Alexandre Dumas si è, stavolta, incredibilmente frantumato; non più, come sempre, «Uno per tutti, tutti per uno», ma viceversa, uno — e proprio D'Artagnan... — contro tutti gli altri. L'indissolubile quartetto è stato lampantemente sciolto per dare modo al regista di realizzare un'inedita avventura del quattro fatidici spadaccini. Per non togliere la sorpresa allo spettatore, non diciamo quali siano state le ragioni che hanno portato D'Artagnan, impersonato da Fernando Lamas, a combattere contro i suoi amici. A colori.

Roma-Bruxelles e ritorno

Rossana Schiaffino ieri sera a Bruxelles durante il «gala» per la presentazione del «Vincitori». L'attrice sarà a Roma questa sera per la prima dello stesso film

OGGI
DORIA
Un film girato a Torino
UNA STORIA DELL'ALTRO MONDO AMBIENTATA NEL NOSTRO
RENATO SALVATORI
OMICRON
UGO GREGORETTI
Una coproduzione LUX-ULTRA-VIDES LUX C.C. de FRANCE
Prodotto da FRANCO CRISTALDI
Una esclusiva LUX FILM
Distribuita dalla PARAMOUNT FILMS OF ITALY Inc.

VITTORIA: Domani
ROBERT MITCHUM
TRA due FUOCHI
CINEMASCOPE

Da oggi al NAZIONALE

D'ARTAGNAN! PORTHOS! ATHOS! ARAMIS!

UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO

SIMPATICI NEMICI, INSEPARABILI AMICI

Eastmancolor - Cinemascope

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 - TELEF. 43-627 - TORINO

Questa sera ore 21

SECONDA TORNATA D'ASTA DELLA IMPORTANTE RACCOLTA PRIVATA DI PITTURA CONTEMPORANEA

da mq. 460 a 900 locali per UFFICI
VENDIAMO
in stabile nuova costruzione centro Torino
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 138 — TORINO

ECHI DI CRONACA

Torino - Sanremo

La SATI informa che essendo stato ripreso il traffico sulla via Aurelia, l'autoservizio verrà ripristinato da sabato 15 febbraio.

Il televisore è questo?

Chiamate 66-168 Telescenova. Servizio celere domiciliare per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalle fabbriche, via Mail, Cinema 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Difficoltà stasera per il telequiz di Bongiorno

Fiera abbreviata e in forse senza Rascel e la Cinquetti

L'attore, che doveva esordire come concorrente, oggi fa sciopero - Anche la cantante non può partecipare - Tre ore sole di prove hanno fatto ridurre la trasmissione a mezz'ora o poco più - Può darsi che all'ultimo momento si decida di rinviarla

Nostro servizio particolare

MILANO, venerdì sera.

Dopo due settimane di assenza riapparirà stasera sul Secondo Canale televisivo il volto familiare di Mike Bongiorno? Pare di sì, anche se l'edizione della «Fiera dei sogni» sarà ridotta — stando a notizie ufficiose — alla partecipazione di un solo concorrente, con un paio di ospiti d'onore di contorno, una mezz'ora o poco più di trasmissione in tutto. Abbiamo detto «pare» di sì, perché i dirigenti televisivi sono sino a questo momento ancora alle prese col grave dilemma: mandare in onda la «Fiera», comunque, oppure rinunciare per non presentare un programma mutilato?

La mutilazione nasce dalle agitazioni dei giorni scorsi che hanno concesso tre sole ore di prova, e dallo sciopero, in atto oggi, degli attori. Quest'ultimo impedisce al concorrente di maggior prestigio, Renato Rascel, di presentarsi alla ribalta.

Rascel, esordiente di tutto riguardo, avrebbe dovuto rispondere ad uno stringente interrogatorio sulla sua vita e sulla sua carriera, ed è da più di dieci giorni a Milano; sta sulle spine perché non riesce a debuttare e, con tutti gli impegni che ha, questo ritardo si risolve in una vera perdita di denari. Il «piccolatto» ci tiene molto a partecipare alla trasmissione di Mike, perché la sua apparizione televisiva si risolverà in una gratuita pubblicità per il suo prossimo film e per la canzone «Magari», che aveva inviata al Festival di Sanremo, ma che fu bocciata dagli insonnabili censori.

Come armi si sa, il regno di Rascel è far crigere al piedi del Cervino una cappella votiva in memoria di Don Vietto. Il prete «ribelle» fu un grande amico dell'attore, che andava spesso a trovarlo. La sua vita focmerà il soggetto del film di Rascel che scriverà personalmente soggetto e sceneggiatura. Le riprese inizieranno in maggio e la troupe si fermerà almeno tre mesi tra la montagna della conca del Bregil. Tra gli attori di parte di nomi celebri come quelli di Gina Lollobrigida, Alberto Sordi, Vittorio Gassman. Fra questi attori potremo vedere anche sciatori e discesisti di fama internazionale come Leo Gasperl, Achille Compagnoni, Jean Pelissier.

Rascel impersonerà questo prete anticonformista; che ebbe per molti anni come sua cannica una vecchia «500» proietta da una tenda, un prete moderno giunto sulle montagne nel 1934. Aveva già sessant'anni e non stava molto bene in salute, eppure riuscì a resistere ai disagi dell'ambiente ed assistette al trionfo di Cervinia, che da un grappolo di casupole si trasformò in una delle più attrezzate stazioni invernali.

In quanto a «Magari», l'autore assicura, dopo aver ascoltato le ventiquattro selezionate, che non avrebbe affatto stigmatizzato.

L'altra grande attrazione prevista per questa puntata della «Fiera», nel settore «ospiti d'onore», è la vincitrice di Sanremo Giglola Cinquetti, ma anche lei, dovendo avere un breve dialogo con Bongiorno e quindi presentandosi anche come «attrice», non soltanto come cantante, è coinvolta dallo sciopero.

Senza Rascel e la Cinquetti la «Fiera» si presenterebbe, dunque, in una edizione affrettata con il solo concorrente Bellini, il medico ipnotizzatore, e gli ospiti Trini Lopez, inventore del «surf» e i Fraternity Brothers che abbiamo ascoltato a Sanremo.

Adele Gallotti

Mandy Rice-Davies canterà in un night club milanese

Milano, venerdì sera.

(p. m.) Mandy Rice-Davies, l'amica di Christine Keeler implicata nello «scandalo Profumo», dovrebbe cantare in un locale notturno del centro di Milano a partire dal 20 marzo prossimo. Di questo ne scandalo milanese si parla da parecchie settimane, ma la notizia non era mai stata né confermata né smentita.

La giovane avrebbe un contratto per 250.000 lire la sera per un periodo di un mese. Sempre secondo le indiscrezioni che corrono negli ambienti teatrali, Mandy Rice-Davies da Milano passerebbe poi a Firenze, Roma e Ischia.

LE ALTRE TRASMISSIONI DELLA TV

Amore per la porta di servizio in una commedia di Calderon

Sul Primo Canale la fantasiosa *Casa a due porte, non puoi sorvegliare* per la serie dei «Classici in televisione»

Questa sera sul Primo Canale, per la serie «Nove classici in televisione», andrà in onda Casa a due porte, non puoi sorvegliare di Pedro Calderon de la Barca, nell'edizione presentata al Teatro Olimpico di Vicenza da «I commedianti in musica» di Biagio Vaccari. Gli interpreti principali della commedia sono: Marina Dalla, Corrado Pani, Rossella Spinelli, Massimo Franciosa, Carlo Ninchi, Franco Sportelli. La regia teatrale e la ripresa televisiva sono di Alessandro Brissoni, che ha anche curato la traduzione e la riduzione per il teleschermo.

Calderon de la Barca, autore spagnolo del '600, ebbe vita avventurosa; dopo essersi incamminato nella carriera ecclesiastica, preferì la mondanità e le arti. Fu famoso nel campo teatrale; si innamorò di un'attrice e ne ebbe un figlio; nel 1651 in donna mori e Calderon volendo abbandonare il teatro per riprendere la vita sacerdotale, ma il re cercò la scusa a non lasciare il teatro, di cui sarebbe potuto anche servirsi per fare rifiorire nuovamente la fiore di Lope Calderon, infatti, scrisse due altri capolavori di poesia e di fede: La vita è sogno e il gran teatro del mondo.

Questa sua Casa a due porte è una commedia a ritmo incalzante e ricca di fantasia: due coppie di innamorati — quella di Don Felice e Laura e quella di Lisardo e Marcella, sorella di Felice — si cercano e si incontrano. Poiché la casa di Laura ha due entrate, Marcella, per incontrarsi col suo appassionato Lisardo senza destare sospetti in suo fratello, chiede a Laura il permesso di servirsi dell'ingresso secondario della sua casa. Laura acconsente, soltanto a malincuore, e dal rapido concatenarsi degli avvenimenti che portano però a una soluzione felice per tutti.

* *

Un documentario su La isole del mondo (nel Sud America), realizzato dal tedesco Victor Von Bonin, va in onda alle 22,50 sul Secondo Canale. Queste isolette coralline, al largo della costa sudamericana, tra Perù e Cile, dove rimangono pressoché intatte la flora e la fauna, sono state scoperte da Darwin, un secolo addietro, e da allora non hanno subito alcuna sostanziale trasformazione.

«Scanzonatissimo» all'Alfieri

Da sinistra: Dada Gallotti, Rossella Como e Antonella Steni in una scena di «Scanzonatissimo», lo spettacolo musicale di Verde che va in scena stasera all'Alfieri

La cantante partecipa al carnevale ambrosiano

Nelle prossime canzoni dell'Hardy ci sarà anche il freddo di Milano

Françoise vuol mettere in musica le impressioni dei suoi soggiorni italiani Non beve, non fuma: è una ragazza modello che vuol farsi una famiglia

Una recente immagine di Françoise Hardy con la cantante inglese Petula Clark

Milano, venerdì sera.

Françoise Hardy è a Milano, dove canta stasera in un veglione. Disinvoltura e ansorta, riso e salerzo, mentre affronta diversi argomenti ostentando l'apparente sicurezza propria di quelli della sua età. In fondo però è piuttosto timida.

«L'Italia mi affascina e penso sarà uno dei soggetti preferiti per le mie canzoni» — dice Françoise. — A Milano ho trovato un po' di freddo, anche perché gli alberghi hanno l'abitudine di mettere una sola coperta ai letti, e, finché non arriva la seconda, io batto i denti; d'altra parte, sono talmente distratta che non ci penso mai a chiederla prima di coricarmi».

Simpatica semplice ed elegante, la cantante prosegue: «In Francia, ho fatto oltre duecento spettacoli; in Italia, sono agli inizi. Qui il pubblico è differente ed imprevedibile. A volte il successo mi fa paura, e, comunque, mi fa sempre pensare alla molta fortuna che ho mentre altri, tante volte, non hanno nulla. Ed io, in fondo, non sono che una come loro. Nel vivere e nel comunicare, cerco, penso, mi dispero; mi sforzo di essere più "avanti" e confesso i miei sentimenti ed i miei sogni con le mie canzoni».

Alla domanda se pensa molto all'amore, Françoise ride imbarazzata, si morde un labbro, poi scuotendo i capelli all'indietro, dice: «E' una cosa formidabile e terribile! Troppo difficile ed assoluto. Spero di avere amore per tutta la vita, subito, e per tutto il tempo: non penso al matrimonio. Però, non sono affatto contraria a sposarmi anche perché sogno una bimba. Mi piacciono molto la campagna e il mare, ma, anche altrove riesco ad inserirmi ed a vivere con me stessa. Non fumo, non bevo liquori, solo a tavola del cinzano e, fuori pasto, aranciata di limone, non per restare magra ma perché la bevo allo gelo. Poi leggo molto e nella mia valigia c'è sempre qualche libro».

Franco Piccinini

CURCIO

presenta la sua grande edizione miniata de

LA DIVINA COMMEDIA

edizione d'amatore eseguita su autentici codici del Trecento

da sabato 15 febbraio in tutte le edicole il 1° FASCICOLO de LA DIVINA COMMEDIA edizione CURCIO

OGNI FASCICOLO 250 LIRE

PUBBLICITÀ

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,55: La Nuova Scuola Media.
17,30: La tv dei ragazzi. Ragazzi belgi. - Pallacanestro.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Una risposta per voi. Colloqui di Alessandro Cutolo.
19,40: Concerto sinfonico diretto da Peter Maag. Stasera: Da «La mia patria».
20,15: sport.
20,50: Telegiornale.
21 —: «Casa a due porte, non puoi sorvegliare» di Pedro Calderon de La Barca. Interpreti: Marina Dalla, Corrado Pani, Rossella Spinelli, Massimo Franciosa, Carlo Ninchi.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: La Fiera dei sogni, trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Regia di R. Siena.
22,40: La isole del guano, documentario.
23,05: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30: 14,40: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,20: Tempo libero - 19,30: Sette giorni al Parlamento - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Biblioteca di Studio Uno: «Il conte di Montecristo», spettacolo musicale - 22,05: L'Approdo - 22,30: Cristo tra gli uomini - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La ballata delle quattro Americhe - 22,45: «Il processo», telefilm - 23,30: Sei Giorni ciclistica internazionale di Milano - 23,35: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Concerto sinfonico* alle 21 sul Nazionale - Corrado presenta *La trottola* alle 20,35 sul Secondo programma**

VENERDI' 14 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I. m. 457,5, Torino m.f. III). — Ore 15: Giornale - 15,15: Lo, primo del cinema e del teatro - 15,30: Canzoni musicale - 15,45: Quadrante economico - 15: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Dimitri Sciostakovic: «Sonata in re minore op. 40» per cello e piano - 17: Giornale - 17,20: Il manuale del perfetto viaggiatore: 14, «Il Vaccetta Fantasma» - 18: Notizie e commenti sul Consiglio Economico.

Ore 18,15: «Il carrozzone», di Giannotto Ciarcialini; regia di Federico Sanguigni - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motori in pistre - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Col fuoco non si scherza», romanzo di Emilio De Marchi, commento di prosa di Ficarra Picone (prima puntata); regia di Umberto Benedetto. Pubblicato postumo a Milano, nel 1901, il romanzo narra la storia di Flora Palomy, una fanciulla nobile e povera che, per un bacio imprudente di un suo amico d'infanzia, Gino Baglioni, si accende d'amore per lui. Ma Cap. che è ricco e per nulla intiene al matrimonio, non vuole saperne di sposare Flora. Costei, dopo una violenta crisi, si rassegna ad accettare le nozze con Benjamino Crespi, ligio salariato, ne giovane ne bello, sempre disposto alla compiacenza e al perdono. Un giorno Flora, che intanto ha continuato la sua vita d'avventure, è costretta a battersi in duello con pericolo della vita. Egli ritrova in Flora una persona intelligente che rinasce a coraggi anche lo spirito. Ora, quasi inconsapevolmente, Flora è vinta da un amore prepotente per Flora, ma, nel volerlo respingere ancora una volta l'esistenza della donna, tenta di allontanarla. Sennonché Flora le trattiene presso di sé, e il povero Crespi, incapace di lasciare a vivere, muore.

Ore 21: Dall'Auditorium di Torino: **Concerto sinfonico** diretto da Mario Rossi con la partecipazione del baritono Claudio Strudthoff, e del violinista Riccardo Brengola - Nell'intervallo: I titoli della settimana - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II. m. 207,2. Torino m.f. II. Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: La rassegna del disco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Quartetto Italiano - 16: Ribalta - 16,30: Giornale - 16,35: Disco radiofonico e grandi successi dell'Europhon - 17,30: Giornale - 17,35: Piccola enciclopedia popolare.

Luisa Rossi tra le interpreti di «Angelica» stasera sul Terzo Programma

Ore 17,45: «Assalto al Gran Corvaglia», da una novella di Dino Buzzati; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. La vicenda: Gaspare Pianetta, ex capo brigante, e Pietro, ragazzo solo al mondo, decisi a diventar briganti. Pianetta che nell'entusiasmo del ragazzo rivive la propria gioventù, non ha il coraggio di dire a Pietro che ormai, il mestiere di brigante è finito, e rimanda di giorno in giorno l'organizzazione di un'impresa brigantesca, propostagli dal ragazzo. Infine Pietro decide alla fine di abbandonare il vecchio per unirsi a dei veri coraggiosi briganti. Allora Pianetta, per dimostrare al ragazzo e a se stesso di essere ancora quello di una volta, promette a Pietro che assalteranno da soli il Gran Corvaglia. Nell'assalto Pianetta è due trovano la morte. La vicenda termina nell'atrio, dove Pietro e Gaspare Pianetta, bersaglio a sua modo eroico e coraggioso, vengono accolti con onori trionfali da una schiera di loro colleghi, come loro defunti.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Natalino Sapegno: «Antologia storica della lirica italiana» - 18,50: Canzonieri italiani di ieri - 19,05: I nostri problemi - 19,30: Radiosera - 19,50: Torna in microsolco: I grandi leaders - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Corrado presenta «La trottola», varietà musicale di Porretta e Carima con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese - 21,30: Giornale - 21,35: Il giornale della scienza - 22: L'angolo del jazz: Jazz sul Mississippi - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Penderecki - 18,55: Orientamenti critici - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Liszt - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Angelica» - tre atti di Leo Ferrero - 22,05: Musiche di Casella.

SABATO 15 FEBBRAIO

(Trasmissioni frammentarie)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,20: Musica sinfonica - 12,15: Arrocchino - 13: Giornale - 13,25: Motivi in sordina - 15: Giornale - 15,15: La radio delle arti - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,25: Emozioni del Lotto - 17,30: Canzoni per la gioventù - 18,30: Musica in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Appello Pix», sketch radiofonico di A. Sassino - 22: Il mito di Ulisse - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La fabbrica delle donzelle - 10,20: Giornale - 11: Suoniamo la musica - 11,30: Giornale - 12,05: Orchestre alla ribalta - 13: Alpinismo alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Vacanze ribalta - 14,30: Giornale - 15: Momento musicale - 15,20: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17,05: Radiosalotto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,10: Romanzo - 19,50: Dossi incontri - 20,30: Giornale - 20,35: Intermezzo dal Faust e Otello» di Verdi - 21,30: Giornale - 21,35: Le cose in fretta - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

MOSTRE D'ARTE

Pitture di Brindisi

La pittura di Bruno Brindisi la presento al pubblico alle soglie e dell'estate che si annuncia molto interessante un'occasione ancora, sembra, con buone speranze di successo di rilevazioni, mentre le primaverili brillano sulle di sole che le fa belle sempre, con come solennemente pure colori della campagna di questo paese vicino a Roma nel lazio, una nuova notevole stagione per certi aspetti della sua formazione.

E una espressione che si rivela ogni facile suggestione: il tutto è che facendo leva sull'episodio e sull'elemento particolare, sul paesaggio e direi non meno sull'ambiente alla nostra persona, non stile alla sua visione.

Che che ciò sia tra l'altro ubbidisca al luogo fra dal 1935 dei gruppi dei Romani e poi si sono aperti già lasciato quello di «Lazio» nel quale erano già operanti a Milano nel 1947 quei che presero successivamente il Bruno e in fondo piuttosto un regolare rappresentativo, non senza venature simbolistiche.

an. dra.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

LA RUBRICA DELLO SCIATORE

Cesana e Claviere pensano al futuro

I due centri hanno gli stessi problemi essendo strettamente collegati da piste (50 Km) e impianti di risalita (10 Km) - L'innevamento è soddisfacente nonostante il continuare del bel tempo

Nella vasta e maestosa conca di Sagnalonga la partenza della seggiovia che porta al Colle Bercia

DAL NOSTRO INVIATO

Claviere, venerdì sera.

La situazione di Claviere-Cesana nei confronti degli sport invernali sintetizza quella nazionale. Buona, ma non ottima, come potrebbe essere considerando le notevoli possibilità ambientali e panoramiche.

In primo luogo va precisato che ormai i due centri sono strettamente integrati con un sistema di piste e di impianti di risalita che si riducono in cifre imponenti: circa dieci chilometri fra seggovie e seggiovie, piste per cinquanta chilometri. Si aggiunga che nonostante il tempo splendido e perciò avverso (non nevica da ben 47 giorni su tutto l'arco alpino) il manto invernale è ancora ottimo, ampiamente sufficiente alle pur folte comitive domenicali. Il che dimostra di per sè che si tratta di luoghi ideali per lo sci.

Ma a questi elementi nettamente positivi, si contrappone la mancanza di un'organizzazione pianificata, indispensabile per un coordinato sviluppo delle varie attività connesse al turismo invernale.

L'espressione «organizzazione pianificata» assunta (e non soltanto in questo settore d'attività) diffidenza e malumore: spesso non senza ragione. Ma è altrettanto vero che un centro sciistico può assumere un'importanza e un'efficienza su piano internazionale se non viene diretto con criteri veramente razionali e moderni. Ciò è possibile solo attraverso una direzione unificata, la quale, d'altra canta, non deve portare ad un soffocamento delle iniziative private, ma ad un loro armonico stimolo.

Chi scrive è fra quanti amano la montagna silenziosa, intatta e «pulita» e vorrebbero apronara giovani e non giovani al vero escursionismo alpino, estivo ed invernale. Ma bisogna guardare in faccia alla realtà e convincersi che, così come sarebbe assurdo contrastare un movimento di massa qual è lo sport sciistico poggiante non solo metaforicamente sugli impianti di risalita, sarebbe addirittura pazzesco perdere gli enormi vantaggi economici che questo sport dà, e può dare in misura ancora maggiore, alle nostre vallate.

Pur apprezzando quindi lo spirito dei solitari della montagna, bisogna rifuggire dagli atteggiamenti donchisciotteschi. Anche per il complesso Claviere-Cesana s'impone la necessità di adeguare l'organizzazione generale alle esigenze della crescente clientela. Attrezzature sciistiche e attrezzature alberghiere non possono operare in campi separati, ma debbono operare in simbiosi, con uno spirito di piena e intelligente collaborazione. Gl'interessi non solo non sono contrastanti, ma convergenti. Ora a Claviere-Cesana — che abbiamo assunto quasi a sintesi della situazione nazionale, o per lo meno regionale-piemontese — vi sono parecchie lacune le quali non saranno mai diversificate naturalmente tra di loro.

Da parte dei titolari dei principali impianti di risalita (e cioè complessi dei Monti della Luna più seggiovia Claviere-La Coche e skilift La Coche-Colle Bercia) si afferma che la loro attività non è certo brillante sotto l'aspetto meramente economico, nonostante letteralmente il caso di dire che «non è sempre domenica». Nei giorni festivi in frequenza tra Cesana e Claviere è imponente: non meno di tremila persone, di cui la metà o poco più usano seggiovie e skilifts. Ma nei giorni feriali la «clientela» è quasi totale, non si ricava nemmeno la spesa dell'energia elettrica, e meno che mai quella ingente del personale. Cifre alla mano, hanno ragione. E' vero altresì che operano soprattutto in uno spirito di entusiastico mecenatismo. Infatti mantengono in attività tutti i giorni gli impianti del settore Cesana-Sagnalonga-Colle Bercia e per il settore Colle Bercia-Claviere sarebbero disposti a fare altrettanto purchè venissero garantite le sole spese vive (poche decine di biglietti da mille al giorno). Ora comunque per il Carnevale ambedue hanno deciso di far girare tutti gl'impianti a titolo d'esperimento anche nei giorni feriali.

Parecchi albergatori di Claviere sostengono dal canto loro che se tutti gl'impianti non funzionano tutti i giorni, è impossibile avere una clientela consistente; citano a prova d'un'asserita difficile situazione il fatto che due tra i principali hôtels recentemente sono stati venduti, anzi svenduti.

Titolari di seggiovie e alberghi (con qualche eccezione) sono poi d'accordo nel sostenere la necessità di uno sviluppo edilio — di condomini e ville — per fondificare Claviere, chiusa in una quiete aristocratica, ma improduttiva. Dove c'è gente, viene gente.

Ma perchè non si costruisce a Claviere, nonostante i terreni costino relativamente poco (fra le duemila e le cinquemila lire al metro quadrato)? Perchè il piano regolatore è scoraggiante, con vincoli e limitazioni rigidamente applicate: a questo proposito Claviere offre una eccezione indubbiamente lodevole rispetto alla situazione generale.

Qui insomma niente orgia di cemento, ma totale inattività edilizia. L'eccesso opposto.

Non manca nemmeno una «voce» dei maestri di sci i quali vorrebbero impianti sempre in funzione, condomini (o grattacieli, poco importa), e nessun impegno (come ora, cioè) per la battitura delle piste che dovrebbe restare completamente a carico della società esercente gl'impianti di risalita.

I *tradizionali temporis acti* sorridono con amarezza e sussurrano: «Vedete? Abbiamo ragione noi. Chiasso, modernità, trambusto, polemiche, Salviamo Claviere da questo caos. Stiamo isolati». E' la saggezza di Diogene.

Insomma tutti hanno un po' di ragione, il che comporta un significato invero. Frattanto si tira avanti, anzi — nonostante tutto — si progredisce. Se a Claviere lo sviluppo edilizio è nullo, sul cosiddetti Monti della Luna fioriscono le villette in seguito alla concessione di lotti a prezzi popolari (mille metri 20 mila lire) da parte del Comune di Cesana. La sul amministrazione poi sembra seriamente impegnata, nonostante la freddezza dal «suo» elettorato, ad acquistare le aree già militari per eliminare i ruderi di vecchie caserme e impostare progetti di quartieri residenziali.

Un fatto decisamente positivo per il complesso sciistico Cesana-Claviere è rappresentato dal raggiunto accordo tra Italia e Francia per una rettifica di confine a nostro favore: la linea verrà arretrata di circa duecento metri sulla strada per il Monginevro e quindi abbraccerà finalmente tutte le case di Claviere e anche le skilifts del Pian dei Sele. In compenso noi daremo qualcosa nel settore del Monceniain. Un risultato brillante se si considera che sono stati necessari soltanto dicietto anni di discussioni e si è persino avuto un ricorso al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Remo Grigliè

Tariffe seggiovie «Monti della Luna», Cesana-Sagnalonga (dislivello m. 750) lire 350; Sagnalonga-Bercia (dislivello m. 200) lire 200; Claviere-La Coche (disliv. m. 200) lire 200.

Tariffe skilifts «Monti della Luna», La Coche-Colle Bercia (disl. 350) lire 300; del Clot (disl. 310) lire 300; Granet (disl. 90) lire 100.

Tessere libera circolazione: Giornaliera 1800 (sci sci club 1400); stagionale 33 mila (30 mila).

Skilift Claviere-Pian del Sole (lungh.) km.) lire 200 (ridotti 150); 5 corse 550 (750); 15 corse 2000; giornaliero 1600, Baby 100.

In condizioni normali d'innevamento dal Colle Bercia si dipartono cinque piste principali. Tre con quasi mille metri di dislivello, verso Bousson e Cesana; due con 700 metri di dislivello verso Claviere. Attualmente nove di ottima qualità, anche se non ridondante, nel settore Bercia-Sagnalunga e Bercia-La Coche.

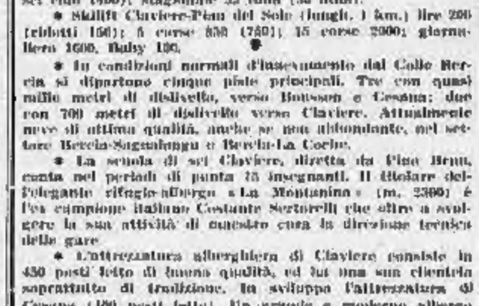
La scuola di sci Claviere, diretta da Pino Bruno, conta nei periodi di punta 75 insegnanti. Il titolare del-l'elegante rifugio-albergo «La Montanina» (m. 2360) è l'ex campione italiano Costante Sertorelli che oltre a svolgere la sua attività di maestro cura la direzione tecnica delle gare.

L'attrezzatura alberghiera di Claviere consiste in 450 posti letto di buona qualità, ed ha una sua clientela soprattutto di tradizione. In sviluppo l'attrezzatura di Cesana (400 posti letto). Un grande e moderno albergo funziona a Sagnalonga.

Stamattina s'è aperto il «Kandahar»

La Demetz è quarta nello slalom gigante

Al primo posto Edith Zimmermann, seguita dalle due sorelle Goitschel



Giustina Demetz, una delle protagoniste del Kandahar

GARMISCH, venerdì sera.

Nelle gare del Kandahar, la prima importante manifestazione dopo le Olimpiadi, l'austriaca Edith Zimmermann ha vinto stamani lo slalom gigante femminile che apriva la manifestazione.

La Zimmermann, che a Innsbruck ottenne una medaglia d'argento, ha coperto la distanza in 1'33"03 battendo Marielle Goitschel (medaglia d'oro a Innsbruck) che si è piazzata seconda in 1'33"23 e la sorella Christine che si piazzata terza in 1'34"33.

L'italiana Giustina Demetz ha conquistato sorprendentemente il quarto posto con il tempo di 1'35"42. Al quinto posto si è piazzata la svizzera Ruth Adolf, in 1'35"47 seguita dalla canadese Nancy Greene in 1'35"73. All'settimo posto la francese Madeleine Bochatay in 1'35"89. Seguono: Jean Saubert (Usa) in 1'36"25, Rehli Riehl (Germania) in 1'36"63.

Gutowski, Lauer, Sternberg, Gaiardoni, Mazzinghi

Cinque patetiche storie di sport

Il destino ha voluto colpire in modo sempre crudele, talvolta in modo irreparabile, atleti famosi che parevano aver raggiunto i più ambiziosi traguardi - Sono i protagonisti amari dell'altalena spesso assurda e spietata, tra la buona e la cattiva sorte

Sandro Mazzinghi

Robert Gutowski, Martin Lauer, Brian Sternberg, Sante Gaiardoni, Sandro Mazzinghi. Cinque storie di atleti, di campioni del mondo bloccati dal destino proprio nel momento più favorevole della loro carriera. La morte (Gutowski), l'infermità permanente (Lauer e Sternberg), il timore di restare bloccati per sempre (Gaiardoni), la tragica scomparsa della persona più cara (Mazzinghi). «Lo sport è come la vita, quello che offre più togliendo in un attimo», ha scritto sulle pareti della maggiore palestra di Judo di Tokio, e mai frase appare più giusta, al di là della sua apparente retorica.

Robert «Bob» Gutowski, americano di origine polacca, avrebbe ora ventott'anni. Il suo nome è nella leggenda dell'atletica per avere strappato il primato mondiale dell'asta al famoso Warmerdam, sollevato metri 4,78 con l'attrezzo in metallo. Era l'estate del '60. Il 3 luglio Jim Bragg (un altro americano) vola a metri 4,80 e Gutowski si propone con pronta risposta, prima ancora che il record di Bragg venisse omologato, ed il suo nome fosse cancellato dall'elenco dei primatisti. Un mese dopo, il 3 agosto, in un incidente stradale, mentre a Camp Pendelton il tenente dei marines Robert Gutowski; la sua jeep era da poco uscita dal recinto militare, «Bob» si reca al campo sportivo, per allenarsi.

Stesso anno, l'anno delle Olimpiadi di Roma. Il favorito per la gara dei 110 ostacoli è Martin Lauer, tedesco, recordman mondiale della specialità con l'ottimo ogni favoloso tempo di 13"4. Da Monaco, Lauer scrive all'altro grande ostacolista europeo, lo jugoslavo Lorger: «Caro Stanko, non so se ci vedremo a Roma. Ho una infiam-mazione al ginocchio, non so come sia sorto, ma non mi reggo in piedi. I medici non sanno che fare, temo che la stagione olimpica sia perduta». Non soltanto la stagione olimpica: da allora le piste non sono più state sfiorate dalla falcata lunga e leggera di Martin, atleta europeo di classe «americana». Si temette l'amputazione della gamba, poi il pericolo venne scongiurato, ma ora Lauer zoppica senza rimedio. L'ottima atletica ai giovani, ha superato in ogni dei primi tempi, quando non resisteva a lungo in uno stadio pensando che il suo destino, ormai, era di fare da spettatore.

Brian Sternberg affronterà domani sera, sabato, a San Francisco, il terribile momento. Paralizzato, se una sedia a rotelle, il ventinovenne primatista mondiale del salto non l'asta assisterà ad una riunione indoor nella quale saranno in pedana, in quella che era la «sua» gara, i rivali di un tempo: Pennel, l'atleta che l'ha sostituito in vetta alla graduatoria dei valori mondiali, Morris, Uelses e Yang Chuang Kuang. Sternberg è stato uno degli ostinati della nuova scuola, quella degli acrobati dell'attrezzo in fiberglass. Aveva portato il limite mondiale a metri 5,08, l'8 giugno scorso a Compton. Per reggere al-l'assalto dei rivali, però, occorrerà migliorare ancora: in un allenamento in palestra, il 3 luglio, Brian è caduto male dopo un difficile esercizio, ripartendo con l'osso sacro alla colonna vertebrale. Restera paralizzato dalle spalle in giù. «I medici affermano che non camminerà più — ha detto — ma io sono certo che mi rialzerò».

Si è tentata una lesione altrettanto grave per Sante Gaiardoni, il ventiquattrenne campione del mondo di velocità, caduto malamente la scorsa settimana mentre sistemava delle sedie di ricambio, nel suo garage. Un banale incidente, il rischio di interrompere la carriera proprio allora che l'atleta sta cogliendo i frutti dei sacrifici degli anni precedenti. Dopo molte sconfitte, la vittoria sul grande rivale Maspes nel «mondiale» dello scorso anno, ed ora — alla vigilia della «sei giorni» e di altre prove di rilievo, ecco lo scambietto della sorte. Ora Sante è ingessato, immobilizzato in un letto d'ospedale con un busto di gesso che non potrà togliersi per almeno tre mesi. E poi, sarà ancora forte come prima? Come Sternberg, Gaiardoni ha coraggio. Superato il primo sconforto, si è detto certo di ripromettere: «Sarebbe una beffa troppo grande — ha dichiarato ai medici che lo curano —, debbo difendere il mio titolo mondiale».

Anche Sandro Mazzinghi deve difendere un titolo mondiale, quello dei medi juniores mantenuto il 5 dicembre a Sydney nel selvaggio combattimento contro Ralph Dupas. L'altra notte, egli è stato vittima di un grave incidente automobilistico, ma il fisico del campione non ha subito troppi danni. Le sue ferite sono di altra natura, e non per questo meno gravi: nella selvaggia e morta Vera, una bella ragazza bruna che era sua moglie da dieci giorni. Sandro non sa ancora nulla: crede che Vera sia rinchiusa in un altro ospedale. Nessuno ha avuto il coraggio di dirglielo. Come reagirà Sandro? Rinuncerà lo sport che gli ha dato la ricchezza, che gli ha permesso di comperarsi la potente macchina uscita di strada l'altra notte, oppure sfogherà la sua rabbia, il suo dolore, contro gli avversari? Auguriamogli di trovare in se stesso una grande forza, una forza ben maggiore di quella dei suoi pugni.

Bruno Perucca

Martin Lauer, quand'era un irresistibile ostacolista

Così saltava Sternberg prima che il grave infortunio lo costringesse all'immobilità

Bob Gutowski

Domani e domenica

Fioretto juniores a Torino e Bologna

Torino e Bologna ospitano questo weekend scherma-tico, dei campionati nazionali di fioretto juniores rispettivamente femminili e maschili, validi pure per il «Gran Premio Giovani '64».

Fra le ragazze ma ancora ventenni, 56 schermitrici domenica mattina sulle pedane insabbiate nella spaziosa palestra del CUS di via Braccini per incrociare i ferri e lottare, nel tardo pomeriggio, la ricca primatista della categoria, la sedicenne dell'odierno Mariangela Pizzoni armati maggiorenne, al pari della concittadina Vizzoli.

Tutti i favori del pronostico convergono su Magda Oggero, benchè l'azzurra del Club Scherma Torino non abbia attraversi un momento felice, dando così lieve credito alla speranza delle sue tenaci rivali.

Fra le più aggueerrite avversarie, oltre alle consuete, la sorella Marina, Bianchi, Mancio, Viandi, Mussella, tutt'altro che passeggiate dovrebbero risultare Luciana Bonetti del «Michelin» già terza l'anno passato, e la vercellese Stoeiglione, un prodotto del vivaio subalpino. Già note fra le ragazze, la brescians Zennaro e la milanese Martegani, alle quali si aggiungono la «tricolore» delle giovanette, la napoletana La Ragione e la triestina Bessenti.

Fra i quarantacinque concorrenti del sorteo felsineo si-

curo favorito il campione della scorsa edizione, il piccolo, robusto veneziano Arcangeli Pinelli, piuttosto discontinuo nei risultati, che pure sembrava destinato ad ogni capace dopo i brillanti successi di Belgrado e di Graz: un vero avvenire.

Il veneziano dovrà guardarsi da parecchi candidati alla successione, quali il romano Sergio D'Arcinti, forse prematuramente chiamato — assieme a Pirelli — all'onore della maggiore azzurra a Danzica, il suo concittadino Del Francia e soprattutto il bat-taglierro non-tricolore della scuderia Mario Tullio Montano, affiancato all'altro ticinese Riccoli.

Un capo d'avanguardia dovrebbe occupare il subalpino Lajolo, già terzo nell'ultima edizione, tanto più che sarà spalleggiato da Milone, Capo-sio, Cavallo, i fratelli Guala, Indelicato, Schizzi, Rossi, Bar-relli, Moscri, i quali assieme a Mazio della Pro Vercelli e a Saulmonni della Rhodiace-Pallanza, coi pistoiesi Ia difesa dei colori piemontesi.

Sia a Torino che a Bologna oltre agli undici bracciali tricolori saranno in palio i tre posti disponibili per i campionati juniores di Budapest (27-30 marzo): un traguardo ghiotto che renderà più accesa e spettacolari le due contese.

Carlo Filogamo

Hockey: battuto il Torino

L'H. C. Torino ha subito un'altra sconfitta nel campionato di serie A facendosi sorprendere, nell'incontro svoltosi ieri sera sulla pista dei Valentino, dalle Sparviere sudtirolesi di Bolzano per 2 a 1.

Gli hockeisti torinesi, passati in vantaggio dopo dieci minuti di gioco grazie ad una rete di Natal, si sono visti raggiungere dopo tre minuti a causa di un'autorete dal portiere Orlandi. Nel secondo tempo gli ospiti passano decisamente all'attacco realizzando cinque reti con Rabanser, Ehrim, Obenauch (2) e Vasery, contro una sola dei torinesi, subito Bulaner W.

Nell'ultima frazione di gioco i locali tentarono di rimontare lo svantaggio ma riuscivano a battere l'ultimo Gamper soltanto in un'occasione.

Dalle Olimpiadi di Innsbruck agli "assoluti" di Alpe di Siusi

Con la chiusura dei IX Giochi Olimpici Invernali, le squadre rappresentative di ogni parte del mondo hanno lasciato le piste e i trampolini di Innsbruck.

Come gli atleti, anche le squadre del

Servizio di ristoro

Ovomaltina

sono rientrate nelle loro sedi europee. Per poco, però, poiché la stagione agonistica le richiama già sulle piste più conosciute a rinnovare e continuare il loro tradizionale aiuto allo sport.

Gli Ovomaltina-Men saranno infatti presenti a Siusi (13-16 febbraio) per i CAMPIONATI ASSOLUTI ITALIANI di fondo ed a Garmisch (14-16 febbraio) per la disputa del KANDAHAR, pronti ad offrire ai partecipanti nuove energie con Ovomaltina-calda e CIOCC-OVO.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Anche se i rossoneri sono stati esclusi dalla Coppa dei Campioni

Tutti d'accordo: Milan bravissimo!

Il 2 a 0 inflitto ieri agli spagnoli del Real Madrid

Una vittoria "inutile„ che serve al prestigio

Il successo è venuto a buon punto e concorrerà probabilmente a risolvere il dissidio tecnico tra Viani e Carniglia - Quanto è pesata la sconfitta subita a Madrid - Elogi di Di Stefano per i rivali italiani - Rocco parla della gara che domenica i granata disputeranno contro il Milan

Lodetti (sullo sfondo) ha stoppato il tiro che manda il Milan in vantaggio dopo otto minuti di gioco (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

Il Milan ha chiuso la sua avventura nella Coppa dei Campioni. L'ha finita battendo il Real Madrid di Di Stefano e del Puskas, del Gento e del Santamaria, ma si tratta di una vittoria che conta solo per il prestigio. La situazione di classifica purtroppo dà ragione ai madrileni, perché [illegible] i goals realizzati [illegible] due confronti diretti (il 20 gennaio nella capitale spagnola e ieri a Milano) si ha un 4 a 3 a vantaggio dei bianchi.

I rossoneri di Viani e di Carniglia hanno perso il treno in terra di Spagna, in quella triste sera di gennaio, quando un po' per indolenza, un po' per sfortuna, hanno dovuto subire un grave rovescio. Ieri a San Siro abbiamo assistito alla rivincita dei milanesi, ed abbiamo sperato sino all'ultimo che il miracolo di una rimonta si verificasse. Il goal iniziale di Lodetti aveva aperto la porta al successo, ribadito poi dalla rete di Altafini. I bianchi madrileni parevano in difficoltà. Di Stefano — il più intelligente calciatore europeo del momento — aveva appena presto che non era consentito ai suoi compagni di fare accademia, e s'era messo (anche lui) di buona volontà a «difendere» la rete di Vicente.

Amarildo, Altafini e Mora hanno sbagliato goals che parevano già fatti, e tutto il gran lavoro dei rossoneri è stato inutile. Rimane la soddisfazione d'aver clamorosamente dimostrato che il Milan è ancora una squadra di rango internazionale, che le critiche avute a Madrid erano meritate purché considerate soltanto rivolte a quella particolare partita. Soddisfazione platonica, ma egualmente interessante, perché il prestigio del calcio italiano è stato, almeno in parte, salvato.

I commenti del dopo gara sono stati tutti di elogi per i rossoneri. Lo stesso Di Stefano ha detto: «Non mi meraviglio questo 2 a 0, mi ha meravigliato molto invece il 4 a 4 di Madrid, non perché io non creda alle possibilità della mia squadra, ma perché giudico il Milan un complesso di rango superiore». Accettiamo il giudizio del grande calciatore argentino. E' il migliar commento alla prova sostenuta dai rossoneri, che [illegible] — non lo si dimentichi — di uomini come Maldini, Rivera e Trapattoni. Purtroppo le loro parole non tolgono nulla alla triste realtà: il Milan lascia la Coppa dei Campioni, rimpiangendo forse gli errori commessi a Madrid, perché proprio da Madrid viene l'eliminazione della squadra italiana; solo un miracolo poteva salvare il Milan, ma questa volta non c'è stato il «miracolo a Milano».

I rossoneri rientrano ora nei ranghi, decisi a difendere tutte le loro possibilità (e sono certamente molte) per la conquista del titolo di campione d'Italia. Le polemiche interne sembrano assopite. Non diciamo annullate, perché lo scontro Viani-Carniglia è tuttora di attualità. Tra i due esiste una diversa valutazione tecnico-tattica degli uomini a disposizione. I precedenti sono noti: hanno clamorosamente litigato a Madrid dopo l'incontro con i «bianchi» del Real, hanno avuto uno scontro violento dopo la sconfitta [illegible] con la Lazio (domenica scorsa), e non sono neppure molto d'accordo ora. Si dice, ad esempio, che ieri Viani abbia voluto Ghezzi in squadra, mentre pare che Carniglia, per accettare il vecchio portiere, abbia preteso di licenziare Fortunato e non Ferrario, sostenuto invece da Viani. Non siamo soltanto di fronte a valutazioni differenti sul valore di uno o più atleti, si sia discendendo di motivi ben più profondi, di questioni di prestigio personale.

Basterà questo 2 a 0 al Real Madrid per sanare il dissidio? Il presidente Riva è d'accordo con tutti e due (Viani e Carniglia) oppure soltanto con uno, o addirittura con nessuno? Abbiamo rivolto queste domande a persone molto influenti in casa milanista, ma le risposte sono state tutte evasive. Nessuno vuole pronunciarsi su questi scottanti problemi, nessuno vorrebbe riaprire il capitolo che tanti guai ha già procurato.

Ad ogni modo si potrebbe fin d'ora prevedere che il divorzio Viani-Milan sia ormai d'attualità. Molti dicono che il [illegible] vanello abbia fatto il suo tempo, e che pertanto stia maturando una risoluzione del contratto. C'è chi sostiene che Viani possa passare al Varese, altri pensano che vada alla Roma, qualcuno parla della Fiorentina. Voci incontrollate ed incontrollabili. Viani sull'argomento è [illegible] molto esplicito: «O rimango qui dove sono e dove sono stato sempre bene, oppure mi ritiro dal calcio. Vedo a Nervesa della Battaglia, a curare i miei vigneti». E' difficile credere a Viani quando parla di calcio... E' il più diplomatico ed il più ermetico degli interlocutori.

Chiusa la parentesi internazionale, ripensiamo al campionato. Ospite del rossoneri sarà domenica qui a San Siro il Torino di Nereo Rocco. Carniglia, pur nell'euforia della vittoria sugli spagnoli, non ha nascosto le sue preoccupazioni per la squadra: «Il Torino è una compagine formata prevalentemente di giovani, che corrono e fanno barriera. Contro il Real Madrid, i miei giocatori hanno dato tutto, forse hanno faticato come non mai. Potranno ricuperare in tempo?».

— Verrmente, dovrebbero bastare quarantotto ore per riprendere le energie perdute.

«In linea teorica sì, ma il campionato italiano logora più di qualsiasi altro campionato».

— Prevede mutamenti in squadra per domenica?

«E' presto per dirlo, non posso subito aggiungere che non ho molti atleti a disposizione. Rivera, Maldini e Trapattoni sono ancora a riposo, e di conseguenza potrei contare soltanto su Ferrario».

Ieri sera verso mezzanotte (dopo il banchetto ufficiale, che segue sempre gli incontri internazionali) l'intera comitiva dei rossoneri ha raggiunto il ritiro di Milanello. Domani mattina Carniglia chiamerà i suoi uomini ad un breve allenamento, poi deciderà la formazione per la partita con il Torino. Attenderà il benestare di Viani, o avremo fra i due tecnici un altro scontro? Questa «guerra» potrebbe portare seri guai al Milan.

Giulio Accatino

Peiró gioca? Oggi la risposta

Peiró collauderà questo pomeriggio le proprie condizioni fisiche, e dalle risultanze di tale provino dipenderà in gran parte la formazione del Torino per la partita di domenica a S. Siro con i rossoneri del Milan. Il giocatore spagnolo è rimasto a riposo tutta la settimana, dopo aver disputato l'incontro di domenica scorsa contro l'Inter forse la precarie condizioni a causa dell'influenza che lo aveva colpito nei giorni precedenti la gara.

Riguardo alla difesa, scampato il rischio di Rosato ormai guarito dalla distorsione al ginocchio, resta in sospeso l'utilizzazione di Bearzot, il quale verrebbe impiegato nel consueto ruolo di battitore libero qualora Nereo decidesse di utilizzare Cella come ala tattica. Inoltre, in mediana è possibile l'impiego di Ferretti con conseguente avanzamento di Favini a mezz'ala ed esclusione di Moschino.

Qualche incertezza anche nella Juventus. Salvadore e Castano sono usciti piuttosto malconci dall'incontro con il Saragozza e la loro presenza contro i blucerchiati della Sampdoria non è del tutto sicura; e Castano sono stati applicati sette punti di sutura sotto il mento, mentre a Salvadore si è riaperta una ferita alla cavigila destra. Barcellino I e Cervi, nel caso tutti e due i difensori titolari fossero costretti al riposo, appaiono candidati al ritorno in prima squadra. Un'altra incertezza riguarda il ruolo di ala destra.

La tribuna di S. Siro

In passerella

Due tecnici ieri in tribuna a S. Siro: Pioli e Ferrari

Il rossonero Maldini con il suo ex allenatore Rocco

Borgeloos e Van Looy: il calcio prima della 6 Giorni

Giampiero Boniperti col vicepresidente juventino Catruti

Sivori e Gastano hanno osservato Milan - Real Madrid

Vinicio e Scopigno, due personaggi del L. R. Vicenza

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPI TORINESI Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Claviere, Prato Nevoso, Alta di Stura, Balme, Ceresole, Lauzia, Prali, Beaulard, Grascavallo, Bardonecchia d'Aquila, Colle del Lis 3 lunivie, 19 seggiovie, 32 skilifts, 1 slittovia, Trampolini, pattinatoi, scuole di sci. Informazioni: Ente Provinciale Turismo, Torino, e tutte le Agenzie di Viaggio.

BORGATA Sestriere, Assietta, ultimo piano in Architetto con turbanti Nolo d'Argento sciovie. Funivia 2 posti Anfiteatro, Piccola e autoparcheggio in Borgata.

CROCIERE di otto giorni in Grecia con la motonave «Filippos». Partenze: 18-25 aprile e 2-9 maggio 1964. Combinazioni speciali per gruppi; quote da L. 50.000. Programmi, prenotazioni ed informazioni presso: SAVET S.p.A. - Via Bruno Buozzi 10 - Telefono 379.444.

EUROPA Grandi itinerari. Le più belle combinazioni di viaggi per le vacanze pasquali 1964. Programmi, prenotazioni ed informazioni presso SAVET S.p.A., v. B. Buozzi 10, tel. 379.444.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo). Tutte le domeniche pullman diretto da Torino part. ore 7.30. Agenzia VIRI, piazza Carlo Felice 85, Seggiovia, skilifts, piste battute.

USA Fiera mondiale di New York dal 27-4 al 17-10-1964 al Cavaliere cinque tre quarti dell'Aeroporto Kennedy nel Queensborough Long. Programmi, prezzi ed informazioni presso SAVET S.p.A., v. B. Buozzi 10, t. 379.444.

Da domani sera, 16 coppie in gara al Palazzo milanese dello sport

«Pronti, via» scatta la Sei giorni

Pfenninger-Lykke sono i grandi favoriti - Terruzzi-Post, Van Steenbergen-Faggin e Bugdahl-Renz gli avversari più pericolosi - Di scena anche Defilippis con il danese Eugen - Nel «prologo», Baldini-Aderni contro Zilioli-Balletti

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Domani sera alle ore 21, in concomitanza con gli ultimi festeggiamenti del natale grasso ambrosiano, prenderà l'avvio al Palazzo dello Sport in quinta edizione della Sei giorni ciclistica di Milano, che si concluderà alle 13,30 di venerdì 21 febbraio. La grande manifestazione sarà preceduta da un interessante prologo, sotto forma di un omnium a coppie, che vedrà in gara Baldini e Aderni da una parte e Zilioli e Balletti dall'altra. Le due coppie si cimenteranno nelle seguenti prove: velocità a due, velocità a quattro, individuale su venti giri di pista (con traguardo ogni cinque giri), inseguimento sulla distanza di quattro chilometri, ed eliminazione.

L'omnium avrà inizio alle ore 21 e dovrà concludersi entro le ore 22,40 perché prima della partenza della Sei Giorni verranno presentate le sedici coppie in lizza. Queste sono: Terruzzi-Post, vincitori della scorsa edizione; Pfenninger-Lykke considerati come favoriti; Bugdahl-Renz; Van Steenbergen-Faggin, il belga primatista delle Sei Giorni con 32 vittorie e l'italiano detentore del titolo mondiale dell'inseguimento; Demuster-Proost, una campione belga dell'americana e l'altro campione del mondo di mezzofondo; Rudolph-Roggendorf; Mayr-Constantino, accoppiati dopo gli incidenti capitati prima a Beghetto e poi a Galardoni, già compagni di Van Steenbergen; Defilippis-Eugen; De Rossi-Gillen; Ballettì-Barisiera per la prima volta in gara in una Sei Giorni; Cribiori-Vigna; Weckert-Wegmann, Kemper-Oldenburg; Ogun-De Bakker; Plattner-Raynal; Domenicali-Arienti.

Specialisti di otto nazioni (Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda e Svizzera) saranno quindi in gara dalle ore 21 del giorno d'inizio sino alle ore 3 del giorno seguente, dalle 13,30 del 16 febbraio sino alle ore 3 del giorno successivo e così via per gli altri giorni, fino alle ore 23,30 del 21 febbraio. Il valore dei premi in palio supera i venti milioni di lire, senza contare il contingente dei premi che durante la corsa saranno offerti da numerosi mecenati.

La Sei Giorni avrà, come di consueto, un contorno artistico-musicale, che servirà a colmare le inevitabili pause della corsa ed anche per accattare al ciclismo quel pubblico che, diversamente, non rinuncerebbe a conoscere o ad apprezzare le discipline della pista. Lo spettacolo di varietà sarà di prim'ordine, con artisti, fantasisti e virtuosi della danza, e giocolieri. Nel programma figurano Peppino di Capri, Coki Mazzetti, Gianni Morandi, Alighiero Noschese, Betty Curtis, Gimma Brothers, il balletto Las Trianas, Kiki, Gianfranco, Giorgio Gaber, Romana Villi, Nini Rosso e molti altri.

Gli organizzatori hanno reso noto che, oltre al tabellone luminoso sul quale, a fianco del numero corrispondente a ciascuna delle sedici coppie, saranno indicati i giri di distacco e la posizione effettiva di corsa, sarà posto in ottima posizione, per maggiore intelligenza del pubblico, un secondo tabellone sul quale figureranno i nomi dei corridori ed i rispettivi numeri di corsa. Hanno informato altresì che il velocista Galardoni, che avrebbe dovuto correre in coppia con Van Steenbergen, è ora in degenza in una clinica milanese per la rara caduta che gli provocò la frattura di due vertebre, ha offerto una coppa da mettere in palio in una delle prove che si svolgeranno in una serata da destinarsi. Lo sfortunato corridore conta di poter consegnare personalmente il premio al vincitore, ma si teme che i sanitari gli vorranno il permesso.

Leo Cattini

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Campassi n. Barbero

Angosciati la piangono il marito Germano, il figlio Giuseppe con la moglie Carla Fornaro e la nipotina Laura e Gemma che tanto adorava, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi 14 corr. ore 14,30 da Strada delle Cacce 140/12.
— Torino, 13 febbraio 1964.

Mario e Maria Fornaro si uniscono al dolore del genero per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 13 febbraio 1964.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Divisione e Sezione Costruzioni e Impianti FIAT partecipano vivamente commossi al grave lutto del Per. Ind. Giuseppe Campassi per la dipartita della sua adorata Mamma, signora

Emilia Campassi n. Barbero

— Torino, 13 febbraio 1964.

Andreina e Piero Zanone con la zia Carolina partecipano al dolore di Giuseppe per la scomparsa della mamma sig.ra

Emilia Campassi

— Torino, 13 febbraio 1964.

Al dolore di Giuseppe Campassi per la dipartita della sua cara

Mamma

si uniscono i dirigenti e colleghi d'ufficio:
Ing. Frassi
Ing. Calcagno
Ing. Rebaldi
Ing. Paladino
Ing. Concaro
Dr. Orsolano
Sig. Ronati
Sig. Canevari
Sig. Biagioli
Sig. Ampolini
Sig. Cirina
Sig. Perazzolo
Sig. Armando
Sig. Zappia
Sig. Del Col
Sig. Guazzoro
Sig. Marighi
Sig. Nico
Sig. Zurra
Sig. Alessa
Sig. Longhi
Sig. Damiata
Sig. Pomelli
Sig. Belli
Sig. Ferrarese
Sig. Bocola
Sig. Genaro
Sig. Fantozzi.
— Torino, 14 febbraio 1964.

Gianni Manoti e famiglia prendono parte al dolore di Giuseppe per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 14 febbraio 1964.

La famiglia Canevari partecipa al dolore del Sig. Campassi per la dipartita della cara

Mamma

— Torino, 14 febbraio 1964.

Il Personale della Stazione Elettrica di Miralfiori si unisce al dolore del sig. Giuseppe Campassi per la dipartita della di lui

Madre

— Torino, 14 febbraio 1964.

Per tragica incidente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Cili
di anni 20
Impiegato Tecnico

Angosciati ne danno il triste annuncio papà e mamma, la sposa, zii, zie, cugini. I funerali sabato 15 corr. ore 9 da via Asinari di Bernezzo 32. La cara Salma sarà tumulata a Carmagnola. Servizio pullman. Il presente serve di ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1964.

La S.p.A. V. Gallino partecipa al dolore dei familiari per la tragica scomparsa di

Giuseppe Cili
suo apprezzato impiegato tecnico.
— Regina Margherita, 14-2-1964.

Partecipano al dolore della Famiglia Cili per la scomparsa di

Pino

Emilio Blino, Luigi Bortrandi, Enrico Pellegri, Claudio Lucchini, Claudio Bellrami, Raimondo De Bella, Felice Molino, Marcello Marchi, Maria Rossi, Rodolfo Barazza, Nadia Borello, Anna M. Gilardino, Giovanni Borzalo, Valeriano Pisella, Claudio Scarion, Paolo Stisi, Luciano Albario, Alessandro Ferraro, Roberto Demi, Roberto Vinai, Eugenio Bivisco, Sergio Schiavoni, Paolo Mussuri, Vinicio Trogombi.
— Regina Margherita, 14-2-1964.

Anche la mia diletta scuola

Caterina Bodoira in Pagliano

mi ha lasciato! Lo annuncia straziata Gina Bodoira, col Suoi Cari. Funerali a Moncalieri sabato 15 ore 10. Servizio pullman da Torino, Juvarra 1, ore 9.
— Torino, 13 febbraio 1964.

Nonny Perardi, angosciatissima, comunica il decesso di Gina Bodoira per la dipartita della

Sorella

— Torino, 14 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Geltrude Rudolph

La piangono: la sorella Margherita col marito Francesco Allenzanger, la cognata Oberta Bernardini vedova Rudolph, i nipoti Irene e Franco Allenzanger, Walter e Franca Rudolph, parenti tutti. Funerali oggi 14 al Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23 alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Cavil 17.
— 12 febbraio 1964.

Cristianamente e serenamente è mancato

Anna Aiassa ved. Peira

La piange i figli Celeste, Riccardo, Rosina, Fiorella con le rispettive famiglie, cognate, nipoti e parenti. I funerali sabato 15 corrente ore 9 da via Trento 18 e alle ore 10,30 in Buttigliera d'Asti. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 13 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Natta ved. Col. Dott. Agostinelli

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria ved. Gastini con il figlio Giuseppe, la sorella Carmela ved. De Gattella, la cognata Isabella Mastiber ved. Natta e nipoti. La benedizione avrà luogo sabato 15 corrente alle ore 15,15 in via Lanfranchi 10.
— Torino, 13 febbraio 1964.

E' mancata ai suoi cari

Eufrosina Meda in Paviolo

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Renzo, Aldo, Henny, Giovanna, la nuora Rina e Marisa. Il genero Donato e nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Pleasasco, domani venerdì 14 ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pleasasco, 13 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancata

Matilde Soffietti

Ne danno il triste annuncio: sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 14,30 da via Aosta 32 bis.
— Torino, 13 febbraio 1964.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giovanni Ferrero

la moglie Maria Costa lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 14 febbraio 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Perron Cabus, Eydallin, Gertier e Bressano commossa per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata alla loro cara mamma

Cristina Odiard ved. Perron Cabus

ringraziano: il Parroco, l'ispettore Scolastico Prof. Pesando, la popolazione di Sauze, Salsadertona, Oulx, Chateaux, Exilles e quanti parteciparono al loro dolore con preghiere, fiori e scritti.
— Sauze d'Oulx, 13 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Marocco ved. Marchisio

La piangono il figlio Aldo con la moglie Rina Carboni, figli Piercarlo e Rodolfo; fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 14 corr. ore 14,30 partendo da viale XXV Aprile, 36/12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1964.

Pietro e Maria Carboni partecipano al lutto.

Angela e Nino Laverino partecipano al lutto di Aldo e Rina per la morte della

Mamma

— Torino, 14 febbraio 1964.

Presidenza, Amministratori, Direzione e Personale tutto dell'Azienda Trasporti Municipali prendono viva parte al dolore del consigliere di amministrazione, dott. Aldo Marchisio, per la scomparsa della cara mamma Signora

Margherita Marocco ved. Marchisio

— Torino, 13 febbraio 1964.

I Mutui Fratelli Borrello si associano al dolore del Dottor Aldo Marchisio per la perdita della cara Mamma

Margherita Marocco ved. Marchisio

— Torino, 14 febbraio 1964.

Stefano Facio e famiglia partecipa al dolore dell'amico Aldo per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 14 febbraio 1964.

Le famiglie Cordero C., Dalle Valle, Degani C., Laghezzi, Malnisi partecipano al dolore dell'amico Batt. Aldo Marchisio per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 13 febbraio 1964.

Il giorno 11 febbraio, con i conforti di Nostra Santa Religione, ha cessato di battere il cuore generoso del

Rag. Mario Caroni
Industriale

Con sereno dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Marcello con la moglie Magda Sansevero e figli Mario, Giulio Cesare, Leonardo Arnaldo, Emilia; la sorella Irma col marito Achille Billia e figli; nipoti e parenti tutti. Ora Egli riposa a Pianezza nella tomba di famiglia.
— Torino, 13 febbraio 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle «Superga» S.p.A., si uniscono al dolore dell'ing. Marcello Caroni per la scomparsa del Padre

Mario Caroni
— Torino, 13 febbraio 1964.

Si associano al lutto della Famiglia Caroni:
Mario Manko e Famiglia
Vittorio e Bianca Reviglione
Osvaldo e Iris Giolito
Umberto Simil
Luigi Friori e Famiglia
Camillo Bellacorte
Vittorio Drago
Antonio Ciancetta
Luigi Carlo
Rodi Pedrotti
Armando Silimbra.

Marisella, Silvi, Nerella, Carlomelo partecipano al grande dolore del caro ing. Marcello Caroni per la morte del suo adorato

Papà

— Torino, 14 febbraio 1964.

Lorenzo Caroni e famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore del cugino Marcello per la scomparsa del padre

Mario Caroni
— Torino, 14 febbraio 1964.

Agostino e Maria Savarino uniscono parte al dolore per la perdita del

Rag. Mario Caroni
— Torino, 14 febbraio 1964.

Dopo una lunga vita di lavoro e rettitudine è mancata all'affetto dei suoi cari

Mercede Benna ved. Toppati

Addolorati partecipano la figlia Luisa col marito Giovanni Fenoglio e figlia Anna Maria. Un particolare ringraziamento al Dott. Piero Calderoni e allo infermiere Signore Cedolin e Cinesi per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 10,30 partendo da piazza Carlina 13. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1964.

La famiglia Gal e i coniugi Casanuova partecipano al dolore degli amici Fenoglio per la dipartita della Mamma

Mercede Toppati
— Torino, 12 febbraio 1964.

Dopo lunga, rassegnata sofferenza, ha raggiunto la quiete ecce

Francesco Catti
Pensionato F. S.

La moglie Rosa Castelli, il figlio Luigi con la moglie Alda Demarchi, il diletto nipote Franco ed i parenti lo annunciano con dolorosa tristezza a chi lo conobbe e lo amò e ringraziano il dott. D'Alessandro, il parroco don Bocchio, la signora Teppa ed il signor Ambrosini per le cure assistenze ed il canterio prestati, nonché gli amici Gennaro, Mosiero, Ransovich amorevoli e fraterni sino ore più tristi. I funerali avranno luogo sabato 15 febbraio 1964 alle ore 8,30 a Giaveno, indi la salma proseguirà per S. Michele (Alessandria) e giungerà alle ore 11 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Giaveno, 13 febbraio 1964.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Soria in Caracciolo
di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Andrea, i figli Ester con il marito Giovanni Crespo e il nipote Gianfranco, Iolanda, Piero con la moglie Giovanna Moscatelli e nipote Ornella, la sorella Luigina, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 15 c. m. alle ore 10,30 partendo dalla abitazione dell'estinta, corso Napoli 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1964.

Ieri è improvvisamente mancato ai suoi cari

Gaspare Bracco

Desolati lo annunciano il figlio Giuseppe, la sorella Maria, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 10,30 partendo da piazza Carlina 13. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Giuseppina Varetto ved. Camba ved. Zannolini

i suoi cari, con immutato affetto la ricordano a quanti la vollero bene.
— Vinovo, 14 febbraio 1964.

Armando e Gianfranco Peletti annunciano che il giorno 15 p. v. nella Chiesa Parrocchiale di San Carlo, alle ore 11, verrà celebrata una Santa Messa in memoria dei loro Cari

Ines, Lina, Saturna, Cesare e Ocalbora Polotti
— Torino, 14 febbraio 1964.

14-2-1963 14-2-1964

Piera Dadone Durando

Attilio e Gabriella, nel primo anniversario della sua scomparsa la ricordano a quanti La vollero bene.
— Torino, 14 febbraio 1964.

1959 1964

Maria Fiandra

vive indimenticabile nel cuore del marito, figlia e genero.
— Torino, 14 febbraio 1964.

Continua a pagina 13

Gli amori di Luigi XV

Mademoiselle Tiercelin

XLV. — La marchesa di Pompadour, anche se ha rinunciato ad essere l'amante di Luigi XV, resta comunque la sua favorita. Essa si dedica a numerose attività artistiche, ma non trascura la politica. Dopo l'attentato a Luigi, avvenuto il 5 gennaio 1757, mentre si recava al Trianon, per mano di tale Damiens, il re sembra essere perduto per qualche tempo la gioia di nuovi amori. Ma la cosa è di breve durata. Egli s'innamora di una bella dama, Isle Anne Romans, e ne fa la sua amante. Questa ultima mette al mondo un figlio al quale Luigi pone lo stesso suo nome. La Pompadour, che nel frattempo si è liberata dei ministri Machault e d'Argenson, vede nella Romans un pericolo e riesce a impossessarsi di taluni documenti appartenenti all'ultima amante di Luigi. Ma il re si stanca ben presto anche della Romans e s'innamora al primo sguardo di una fanciulla del popolo, vista per caso durante una passeggiata in carrozza alle Tuileries. Egli incarica il suo valletto di camera, Lebel, di rintracciare la ragazza.

Lebel, messosi subito all'opera, deve faticare non poco per scoprire la nuova fiamma del re. Finalmente, dopo un mese di attive ricerche, riesce a rintracciarla. Il suo nome è Mlle Tiercelin. Essa è nata a Mortagne il 22 dicembre 1740 da tale Pierre Tiercelin e da Jacqueline-Marie Colfurt. Il padre è anch'egli figlio illegittimo di un personaggio d'illustre casata. I genitori della fanciulla accettano le proposte fatte loro da Lebel. Alcune settimane dopo, la famiglia Tiercelin al completo giunge a Versailles. E' lo stesso Lebel che fa loro visitare il castello. Attraversando la galleria degli specchi, egli apre la porta dell'appartamento privato di Luigi e invita la giovane ad entrare. «E i miei genitori?», essa chiede al suo accompagnatore. «Possono attendere qui» risponde Lebel. Qualche attimo dopo la giovane entra nell'anticamera dell'appartamento reale e una grande porta a specchi si chiude dietro le sue spalle. Il valletto fa visitare alla Tiercelin lo studio del sovrano, la sala del Consiglio, quindi la conduce lungo un corridoio alle cui pareti pendono molti quadri. Esso porta alle camere del re. «Entrate senza paura, — dice Lebel alla giovane — sarà una sorpresa!». La Tiercelin ubbidisce. Ma quando un'altra porta si chiude dietro le sue spalle, Lebel

non è più con lei. Qualche istante dopo appare il re in persona. La giovane fa un profondo inchino, ma quando il sovrano tenta di avvicinarsi, indietreggia, quasi impaurita. Luigi la rassicura e quindi la prende dolcemente fra le braccia. Quella fanciulla di appena sedici anni è una creatura deliziosa. Dopo quel primo incontro altri ne seguirono nei giorni seguenti e Luigi, preso dalla bellezza della sua nuova fiamma, dimenticherà per lei anche alcuni dei più urgenti affari di Stato. Questo quieto amore del sovrano durerà circa due anni al termine dei quali la Tiercelin partorirà al mondo un bambino a cui sarà imposto il nome di Benoit le Duc. Diventata signora del cuore di Luigi, la Tiercelin è causa delle proteste e la Pompadour finisce per vedere nella giovane una temuta rivale. Anche il duca di Choiseul scorge un pericolo nella nuova amante di Luigi. Il ministro e la marchesa uniscono i loro sforzi. Essi riescono a convincere Luigi che il padre della giovane, Pierre Tiercelin, protetto del re di Prussia, andrà per fare di sua figlia una pedina nelle mani del sovrano suo nemico. Ma Luigi, già stanco della sua ultima amante, pensa bene che l'accusa fornitagli dalla Pompadour e dal ministro di Choiseul è un ottimo pretesto

per disfarsi della Tiercelin. Con la sua abituale brutalità, in casi del genere, Luigi mette alla porta anche la sua «meravigliosa bambola», come egli la chiamava. Mentre Pierre Tiercelin viene chiuso all'insaputa della figlia alla Bastiglia, questa è prima relegata in un convento di Soissons e poi a Lione, presso un altro ordine religioso. Il figlio di Mlle Tiercelin, che morirà a Parigi nel 1778, diventerà l'abate di Le Duc. Quest'ultimo si rivolgerà invano alla Convenzione il 21 gennaio 1793 per ordinare il corpo di suo «nipote» Luigi XVI, ghigliottinato. L'abate morirà pel sovramento verso l'anno 1830. Ai primi di febbraio del 1764, la marchesa di Pompadour è presa da malore. Il suo medico personale accorre immediatamente da lei. Lo stato di salute della favorita del re è grave. Il suo organismo minato da tanti anni di orgasmi e di intrighi ha risentito di una tensione tanto spasmodica. Il dott. Quesnay si rende conto che la bella marchesa ha ormai i giorni contati. Essa è gravemente ammalata di petto. Luigi, informato della cosa, rimane visibilmente addolorato. Tutte le sere Luigi si reca a prendere notizie della paziente. Le stesse premure di Choiseul riposa durante la notte su un divano che ha fatto disporre nell'anticamera della marchesa. Tutte le speranze di guarigione sembrano perdute!

SEGUE: Piangete grazie, piangete amori!

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, anni 17-19, disponibile subito, cercasi per filiale importante industria lombarda. Telef. 519-742.
TECNICI radio TV per assistenza clienti possibilmente diplomati patente auto, cerca azienda importanza nazionale. Casella 317 A, Sip. Milano

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto pratico città offresi subito massima fiducia. Telefonare 391-841. A16627
ABILE saldatore elettrico assicurato offresi. D'Angelo, Barberone 13 presso Fenia, Torino. A16748
AGGIUSTATORE manutenzione attrezzatura 1ª categoria offresi subito. Telefonare 391-841. A16627
ALESATORE prima categoria cerca occupazione purchè buona retribuzione. Dettagliare offerte. Riccarelli, via Stellanina Mora 17/12, Genova.
APPRENDISTA meccanico 19anne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3322 — Torino». A16687
APPRENDISTA desiderasi imparare mestiere zoppiustore stampista offresi subito. Telefonare 698-022 ore pasti 15-20. A16565
ASSISTENTE tessili impianti industriali tecnoclimasanitari condizionamento offresi seria ditta, disposto trasferirsi ai viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino».
AUTISTA C torinese 30enne volenteroso robusto pratico ribaltabili diesel viaggiare offresi. Tel. 81-872.
AUTISTA con 650 lungo offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino». A17130
AUTISTA C pubblico o privato offresi. Telefonare 386-565.
AUTISTA D E pubblica passeggeri offresi come fattorino o taxi. Telefonare 852-872. A17195
AUTISTA D pratico città disposto viaggiare libero subito offresi e ditta. Telefonare 383-473. A17041
AUTISTA D torinese con 1100 familiare libero pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3386 — Torino». A16794
AUTISTA D E pubblica con macchina pratica città referenziato offresi munito libretto. Telefonare 388-280.
AUTISTA fattorino offresi ditta privato macchina propria patente D internazionale pratica Torino e Piemonte, disposto anche trasferirsi. Telefonare 578-879. A17564
AUTISTA fattorino praticissimo consegne bancarie aiuto ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino». A17168
AUTISTA offresi presso ditta con pulmino Volkswagen trasporto premiato. Telefonare 287-722.
AUTISTA patente B o fornitore auto proprie offresi mezze giornate alternate. Telefonare 251-16C.
AUTISTA patente B praticissimo Torino previo ufficiali per famiglia oppure fattorino. Buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A17371
AUTISTA patente C pratico ribaltabile offresi libero. Tel. 689-868.
AUTISTA patente C esperto vigneti Puglia offresi. Telefonare 872-734.
AUTISTA diplomatissimo patente D E pubblica pratico città referenze accumulatori presso ditta o privato. Telefonare 382-269. A17559
AUTISTA tutte patenti, libero subito, offresi ditta. Telefonare 277-931.
AUTISTA 619 offresi mezze giornata o ore. Telefonare 284-583.
AUTISTA 20enne patente B offresi. Telefonare 401-617. A17387
AUTISTA 24anne patente B prenderebbe esperto guida e città studi modi offresi privato o ditta subito. Telefonare 252-400. A16759
BAMBINAIA offresi mezza giornata ore aiuto piccoli lavori. Tel. 512-429.
BARMAN d'Hotel offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».
CAMERIERA stanza inserito patente C lattaiora pratica cambio giardino inverno 40enni pluriennali offresi. Telefonare 257-329. A16747
CINQUANTENNE, serio, occuperebbesi anche con altre mansioni albergo pensioni case signorili, negozi ecc. anche riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino».
COMMESSA cerca lavoro in negozio abbigliamento o altro genere. Telefonare 744-121. A17251
CONIUGI 36enni con figlio cercano portineria signorile oppure stabilimento, marito telegrafonista con patente, lunghissima referenze cauzionando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano». 21111
CONIUGI piemontesi 50enni cercano portineria anche periferia. Telefonare 583-303. A18734
CUOCA e cameriera limite cercano occupazioni presso famiglia signorile. Telefonare 759-913. 0884
DECORATORE e tappezziere offresi subito. Telefonare 512-705.
DONNA referenziatissima offresi pulizie scale o uffici possibilmente zona Lingotto. Telefonare 665-913.
ELETTRICISTA 1ª categoria impianti e manutenzione industria offresi. Telefonare 285-950. A17341
ELETTRICISTA impianti civili offresi. Telefonare 672-103. A17190
ELETTRICISTA specializzato esperto manutenzione, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8298 — Torino». A16851
ESERCENTE 54enne piemontese, civile commercio, pratica Torino, patente C occuperebbesi mansioni fiducia magazzino referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino». A17557
ESPERTO tuttaiuto, tuttocultura disegno, attitudine comando, serio, volenteroso, offresi zona squadra sistemazione stabile. Telefonare 652-435.
EX carabiniere potente C con due figli 37-12enni offresi lavoro fiducia custodia fabbrica, massime serietà referenze, attualmente occupato come portinaio. Rivolgersi portineria via S. Domenico 1. A17350
EX sottufficiale di marina 25enne offresi come magazziniere ai come lavori di fiducia. libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino». A15398
EX sottufficiale 24enne compiutamente a materiale scoppio e diesel libero subito esaminerebbe proposte di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino». A13399
FATTORINO 27enne pratico motocarro città offresi. Telefon. 281-516.
FRESATORE 2ª cat. pratico stampi utilizzatore accuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino». A17224
GIARDINIERE orticoltore-viticoltore giallo offresi anche giornaliero. Telefonare 307-086. A17198
GIOVANE con Ape offresi servizi trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino». A12340
GIOVANE ex tappezziere disponendo ore libere d'orologiaio con b. senza auto grounie offresi per commissioni o esattore. Tel. 760-491 ore 9-20.
GIOVANE diplomando elettrotecnico militesente libero offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino». A17332
GIOVANE domestico cameriere tuttofare referenziato occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A17376
GIOVANE signora offresi assistenza bambini e anziani anche piccoli lavori domestici. Modena, via Giulia di Savoia 29. A17143
GIOVANE serissima distinta parrucchiera per signora offresi conoscenza lingua francese. Telefonare 666-369.
GIOVANE militesente con patente B praticissimo Torino e dintorni offresi. Telefonare 41-546. A17037
IDRAULICO termosanitario lavoro a cottimo offresi. Telefonare 375-091.
LIBERO 4 giorni settimanali con Ape offresi ditta. Telef. 545-248.
MOTORISTA camionalista 19anne offresi L. 400 ora. Tel. 377-080.
ODONTOTECNICO millesenta buone capacità offresi. Telefonare 594-322.
OFFRESI autista patente C referenziato. Telefonare 885-949.
OFFRESI operaio specializzato impianti frigoriferi montaggio e riparazione. Bruna Domenico presso Cerbone, via Montebello 32, Torino.
OFFRESI falegname con patente B. Telefonare 296-549. A15317
OFFRESI volenteroso 44enne magazziniere o addetto magazzino. Telefonare 691-107.
OFFRESI saldatore elettroautogeno anche subito a parte ditta. Telefonare 399-975. A17134
OFFRESI barista esperto per Hotel o Cabaret parlando francese e spagnolo italiano, libero subito disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A17288
OFFRESI tagliatore lamiere alle cesoie veramente capace serietà referenze. Telefonare 585-913.
OFFRESI tuttofare mattina. Telefonare 298-104. A17304
OPERAIO 58enne volenteroso cerca lavoro magazziniere imballatore o altro. Telefonare 695-417.
PANETTIERE esperto offresi. Telefonare 70-647 pomeriggio.

CASA STANDA

da domani 15 febbraio
in tutti i magazzini
STANDA
12 giorni di tradizionale convenienza
dedicata al rinnovo della casa:
stoviglie, porcellane, ceramiche,
posateria, cristalleria, alluminio,
tutta la biancheria per la tavola e la cucina,
ferramenta, elettricità,
pulizia e igiene.

CASA STANDA

OFFERTE SPECIALI
di grande interesse,
una clamorosa occasione
di risparmio autentico...
ricordate:
da domani 15 febbraio
in tutti i magazzini
STANDA!

OTTIMA conoscenza tedesco trancese offresi cameriere portiere Hotel. Telefonare 554-002. A17022
PENSIONATO referenziato offresi lavoro fiducia. Telefonare 796-486.
PIALLATORE 1ª categoria offresi fisso o a ore giornaliero. Telefonare 491-784 11-12, 14-15.
PORTINERIA cercano coniugi referenziati referenziati. Telefonare 334-895 ore pasti. A17342
PRATICA andamento casa offresi ore 8-16 60.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino».
PRATICA ottima cerca lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8397 — Torino». A17270
QUARANTATREENNE ex commerciante, licenza ginnasiale, patente C, offresi mezzogiorno a mansioni fiducia, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3394 — Torino».
RAGIONIERE esperto offresi amministrazione casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7540 — Torino».
RETTIFICATORE esperienza attrezzatura 1ª categoria escluso lavoro serie offresi stabilimento serio ditta. Telefonare 382-714 ore 12,30-14.
RAGAZZO 18enne offresi apprendista meccanico. Telefonare 258-837.
SALDATORE scozzo miglioramento offresi a grande industria. Tel. 361-683.
SALDATORE autogeno elettrico 20enne militesente offresi. Tel. 298-014.
SALDATORE elettro-ossipieno generalità offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8381 — Torino».
SIGNORA cerca lavoro pomeriggio presso magazzino maglieria, mercerie come commessa. Buona pratica. Telefonare 81-712, 276-505. A16781
SIGNORA 27anne custodirebbe bimbo 2-4 anni. Telefonare 258-051.
SIGNORA 60enne accuperebbesi presso persone sole molti premure lavori leggeri trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino». A16742
SIGNORA offresi per lavori in sarta o plastica eventualmente proprio domicilio. Telefonare 258-735.
SIGNORA 25enne accuperebbesi assistenza malati giornata massima serietà. Telefonare 888-516.
SIGNORINA pratica offresi contabile-trice dattilomi. Telefonare 326-965.
SIGNORINA 33enne garantita, referenziata, volenterosa, capacie sobria montaggio cerca lavoro anche camo diverso, paga al merito. Scrivere: Signorsi, piazza Crimea 55, Torino.
STAMPISTA 2ª, paga minima 380, offresi subito. Scrivere a Dinuzzi Alessandro, via Morosini 6 Torino.
A.A. ABILE verniciatore bottiglierie pratico riparazioni cercasi. Carrozzeria Umbria, via Bari 15, tel. 482-920.
A.A. DECORATORE apprendista cercasi. Telefonare 343-471. A17140
A. ASSUMESI commessa pagante volva pollame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino».
A cantieri sott accorre tuttofare fisso buon mensile permessi uscite serali. Telefonare 758-913. 0884
A tuttofare fisso referenziato coniugi due bambini offresi ottimo trattamento. Telefonare 759-916.
ABILE pellettiere cerca Colli, XX Settembre 76, telefono 510-242.
ABILE tuttofare fisso cerca piccola famiglia 40 mila mensili. Telefonare 511-449. A17141
ABILE tuttofare referenziato fisso cercano coniugi soli. Telef. 546-284.
APPRENDISTA tornitore 16-17enne cercasi. O.M.E.P., tel. 730-567.
ASSUMO stiratrice provetta e signorina addetta macchina stiratura camicie. Telefonare 488-270.
ATTREZZISTA trasportatore stampista esame industria minuteria metalliche. Telefonare 260-215. A14965
AUTOFFICINA assume compiutavista esperto, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino».
BAMBINAIA referenziatissima disposta soggiorno montagna cercasi per bimba 20 mesi, stipendio 55.000. Telefonare 590-008. A16425
BAMBINAIA tuttofare cercasi da piccola famiglia, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino». A15208
BAR centrale cerca apprendista barista. Telefonare 511-683.
CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore bottiglierie capacità buona. Manti, Leini 5. A17300
CERCANSI apprendisti aggiustatori elettromeccanici 15enni. Tel. 652-166
CERCANSI bambinaia referenziata due bambini altra tuttofare 8-18. Telefonare 501-329. A16711
CERCANSI due ragazze per trattoria e ragazzo aiutante cucina. Presentarsi via Belbis 4 o telefonare 487-717.
CERCANSI operai e apprendisti meccanici residenti zona Airaga Orbassano Pinerolo. Telefonare 377-905.
CERCANSI rimagliatrici si dialo per maglificio intorno esterne. Presentarsi Trikotyle Italiana, via S. Ottavio 8.
CERCANSI abilissime macchiniste, cottoniste lavorazione serie confezioni signora. Paghe adeguate. Telefonare 251-156. A16086
CERCANSI coniugi soli per custodia villa, pratica giardino. Tel. 692-030.
CERCANSI lavoranti barbieri e bagnino albergo riviera. Tel. n. 547-834
CERCANSI pantalonisto lavorante interno esterno confezioni serie. Tonti, Largo Saluzzo 34. A14986
CERCANSI 3 apprendiste, 2 aiuto commesse 15-18 anni. Presentarsi: Grande negozio Ruschena, via S. Secondo 23. A14026
CERCASI aiutante patinatrice. Via Filadelfia 169. A14960
CERCASI apprendista sarta 15-16 anni. Telefonare 750-831.
CERCASI aiuto commessa volenterosa per generi alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».
CERCASI falegname da banco. Telefonare 342-070. 21135
CERCASI apprendista meccanico via Gravere 33. Telefonare 768-000.
CERCASI commessa panetteria 15-17 anni. Telefonare 323-709.
CERCASI aiuto commessa (Semp. Telefonare 41-197. A15481
CERCASI apprendisti battilastra aiutanti carpenteria leggera. Telefonare 232-309. A17090
CERCASI apprendista idraulica. Telefonare ore pasti n. 257-180.
CERCASI commessa possibilmente pratica vendita mobili. Presentarsi mobilificio corso Palestro 2.
CERCASI ragazza pratica bar. Telefonare 512-345. A16985
CERCASI ragazza fissa anche prima cervizia disposta trasferirsi Ellitone Telefonare 870-868. A16521
CERCASI sarta e sapeta fattoniera idraulico. Telefonare nelle ore dei pasti al 631-866. A16624
CERCASI signora o signorina per lavato. Massimo compatib. Telefonare 393-580. A15020
CERCASI escavatorista. Fiorentini draglaine, lavoro stabile contrattivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A14973
CERCASI falegname con patente e con per consegne mobili. Telefonare 323-710 mobilificio Ars.
CERCASI autista installatore pubblicitario. Telefonare 511-765.
CERCASI pensionato attivo per ins surrazione piccolo terreno, coniugato donna disposta saltuari lavori domestici, interessato trasferirsi collina Canavesana offrendogli casetta nuova, comoda, indipendente e compenso. Scrivere Maria Perino, Torre Canavese. 30930
CERCASI SALDATORE ESPERTO ELETTRICO E AUTOGENO PER STABILIMENTO INDUSTRIALE ZONA S. PAOLO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3220 — TORINO».
CERCASI SORVEGLIANTE EX CARABINIERE PER STABILIMENTO INDUSTRIALE ZONA S. PAOLO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3218 — TORINO».
CERCASI tuttofare per coniugi soli referenze massimo stipendio. Telefonare 555-331 ognora scrivere: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino».
CERCASI tuttofare pratica, referenziato, massimo 40anne, fisso oppure giornata, Carbone, corso Duca Abruzzi 10, telefono 518-252.
CERCASI tuttofare pratichissima referenziata fisso o giornata. Telefonare ore 13-16. Tel. 393-206.
CERCASI tuttofare bar cassiere, anche primo servizio se volonterosa, da famiglia 3 adulti. Telefonare 301-284.
CERCASI tuttofare pratica piccolo albergo centrale, Mazzini 13, Torino.
CERCASI tuttofare referenziata dalle 8 alle 17. Buona retribuzione. Telefonare 596-095. A16578
CERCASI tuttofare ore 8-17. Telefonare 534-206. A16547
CERCO aiutante parrucchiera o specialista. Bella, via Nizza 71, Torino.
CERCO ragazzo 16-18anne per lavoro autorimessa. Via Brandizzo 47.
CERCO lavorante modiste. Telefonare 650-207. A17203
COMMESSA negozio merceria panificio Telefonare 501-155 A15252
COMMESSA aiuto pomeriggio cercasi per negozio calzature. Tel. 511-764.
CONDOMINIO per portineria cerca pensionati, referenze. Tel. 651-039 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino». A15258
CONIUGI con ragazze cercano donna tuttofare pratica anche bambina. Telefonare 583-587. A16733
CONIUGI soli cercano tuttofare fisso mezza età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A17303
CONIUGI cercano cuoco domestico. Telefonare ore pasti 874-057.
CONIUGI impiegati 3 bambini 4 e 7 anni cercano donna ilegissima preferibilmente fissa. Buon trattamento. Telefonare 742-783. A16690
ELETTRICISTA apprendista cercasi, custode cerca anche mezza giornata. Telefonare 518-982. A15634
ELETTRICISTI capaci impianti civili cercasi, buona retribuzione. Telefonare 276-585, 81-712.
ESPERTA lavori falegnameria assume industria mobili Barengo, Gruglisco, zona industriale. Presentarsi Torino, via Valperga Caluso 19.
FAMIGLIA cerca giovane referenziata governo due bambini 2, 4 anni e aiuto lavori casa. Telefonare 721-368.
FAMIGLIA distinta cerca valenterosa 15-17enne aiuto altro personale, ottimo trattamento. Telefon. 682-027.
FAMIGLIA tre adulti cerca referenziata sud-ovest mattino settimanali. Telefonare 672-014. A15260
FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare lieta capace, anche primo servizio se volonterosa. Telefonare 591-284.
FATTORINO 16anno cercasi per negozio. Telefonare 585-925.
FUOCHISTA seconde generale assume stabilimento, Francesco Risneade 3, telefono 660-685. A17184
ICA cerca abili macchinisti ed carrellisti. Presentarsi via Bava 31.
IMPORTANTE DITTA COSTRUTTRICE E INSTALLATRICE DI APPARECCHIATURE PER CONDIZIONAMENTO ARIA ASSUME AIUTANTI 15-16 ANNI, INOLTRE OPERAI LAMIERISTI PER MONTAGGIO CANALI. ING. G. GROSSO & C., C.SO VENEZIA 59, TELEFONO 296-170, 296-177. A15467
IMPORTANTE società internazionale cerca autista consegnatario per autovettura leggera furgonata. Casella 312 A, Sip. Milano. 20930
IMPRESA stradale cerca autista. Telefonare 991-482. A17362
INDUSTRIA tappezzeri cerca apprendista addetto reparto montaggio imbottiti. Fiat, Ingresso 10, telefono 790-355. A15159
INDUSTRIA tappezzeri cerca esperto reparto montaggio dinamico volenteroso, morality, massimo 30enne, referenze controllabili. Fiat, Ingresso 10, telefono 790-355.
INDUSTRIA assume operaio specializzato-imballatore massima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino». A17584

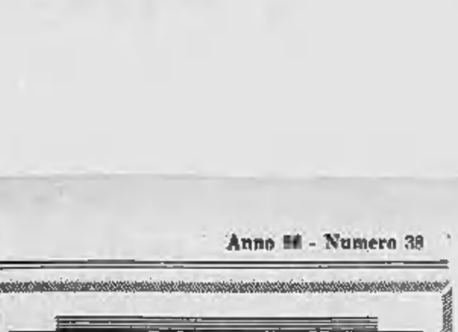
(Continua a pag. 11)

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

MARION LA LADRA

La nona prova

XI. — Dopo una lunga serie di misfatti, Marion e il suo amante Perron, insieme a due loro accoliti, attaccano, depredano e lasciano più morto che vivo lungo la via tale Julien Perrel, un mercante di bestiame. Saccheggiano alcuni contadini, trasportato a Pasa, è ridotto «in extremis». Perrel riflette di sporgere denuncia contro i suoi feroci aggressori. La ragione è sempre la medesima: il timore di rappresaglie da parte della sensibile banda di Marion. Ma la cosa giunge immediatamente all'orecchio della polizia. Marion e Perron sono tratti in arresto e condannati all'impiccagione. Marion ha tuttavia una probabilità di salvarsi la vita. Infatti Perron si è autoaccusato come capo della banda. Egli viene messo alla tortura. Se non cederà durante i tormenti Marion potrà forse avere salva la vita.



Perron supera la prima prova senza fare alcuna confessione. Egli continua a insistere che Marion è vittima di false testimonianze. Il cavaliere riesce a resistere anche alla seconda, la terza e la quarta prova: inutile più doloroso della prima. Ma non parla. Un carceriere, al quale è stata affidata la custodia la bella Marion, ne subisce il fascino. Egli si reca di tanto in tanto da lei: «Coraggio — dice alla donna — Perron non ha parlato e forse non lo farà nemmeno in seguito». Marion sente crescere la speranza. «Ma potrà Perron resistere all'ultima prova che, a quanto si dice nel carcere, è spaventosamente dolorosa?». Per tutta la mattina la donna pensa con insistenza a ciò che attende il suo amante e non riesce a prendere sonno. All'alba Perron viene nuovamente sottoposto alla tortura. Alla nona prova, quando uno dei carnefici gli strappa dalla schiena brandelli di carne con una tenaglia ro-

vente, l'infelice sembra ormai allo stremo. Ma egli stringe i denti e non parla. Le sue labbra sembrano sigillate. Fatto allarga dal suo tragico lotto di quercia. Perron non riesce a stare in piedi. La sua schiena è un'unica piaga. Un ufficiale di polizia lo copre con un drappo bianco, mentre un altro gli porge un po' di vino per rinfrancarsi. I giudici sembrano ormai convinti dell'innocenza di Marion. Perron viene aiutato a rientrare nella sua cella. Durante il percorso egli cade più volte sullo smerchio. I piedi, orribilmente piagati dal fuoco, non lo sostengono più. Marion apprende solo più tardi la lieta novella: «Il suo Perron l'ha salvata sacrificando se stesso!». Verso il tardo pomeriggio del giorno seguente, Perron viene condotto al luogo del supplizio. Egli esce dal carcere con i polsi legati dietro la schiena e una grossa fune attorno al collo. Davanti a lui e il

capo carceriere Jolimont in Bradbons, lo seguono a poca distanza i giudici. Un drappello di gendarmi a cavallo gli apre la strada verso la Piazza Grande dove il palco è stato già issato e il boia attende la sua vittima. Molta folla si è raccolta sul luogo dell'esecuzione per godersi lo spettacolo. Giunto in vista della porta di «Santa Maria», Perron si ferma: «Debbo fare una importante dichiarazione» egli dice a coloro che gli sono a fianco. Il condannato viene fatto entrare in una casa vicina e fatto sedere su una panca: «Parlate — gli dice uno dei giudici — siamo in attesa di questa vostra dichiarazione!». Ma Perron dopo qualche attimo di silenzio, risponde: «Non ho nulla da dire. Nulla!». In verità Perron non ha assolutamente niente da aggiungere. Egli desidera guadagnare soltanto qualche minuto di vita. Viene ricondotto all'aperto e spinto a

viva forza verso il patibolo. Un frate va mormorando ad ognuno e lo benedice prima che il boia gli passi il nodo scorsoio attorno al collo. A un cenno dell'ufficiale, che si trova sul palco a pochi passi dalla forca, il boia toglie con un violento colpo di mazza il barile che è sotto i piedi di Perron. Questi si dibatte per qualche istante e poi il suo corpo penzola nell'aria privo di vita. La mattina seguente i due giudici che avevano presenziato alla tortura di Perron e alla sua impiccagione, si recano nella cella dove è Marion. Con voce tonante uno di loro legge un atto pergamenaceo le nuove decisioni del tribunale: l'esecuzione di Marion non avrà luogo, essa sarà frustata e marcata a fuoco con una «V» (voleuse=ladra), quindi bandita dalla terra di Bretagna «finché avrà vita». Marion ascolta quasi incredula le parole del giudice. Perron l'ha salvata. Un vero miracolo!».

SEGUE: Il giovane e bel Maurizio

ULTIME NOTIZIE

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Le riforme agrarie

Abolita praticamente la mezzadria

(Segue dalla 1ª pagina)

sturi tributari nel settore agricolo.

Per i nuovi contratti agrari viene praticamente abolita la mezzadria: per i contratti in corso, e tuttora vigenti, viene istituita una nuova regolamentazione, con cui si eleva al 56 per cento la quota di ripartо dei prodotti ad utili spettanti al mezzadro, ferma restando la ripartizione delle spese a metà. Si assicura, inoltre, la partecipazione del mezzadro alla direzione dell'impresa e gli si attribuisce il diritto di eseguire innovazioni nell'orientamento produttivo, purché risultino di sicura utilità economica con la possibilità di fruire, per le relative opere, dei contributi che lo Stato metterà a sua disposizione. Queste disposizioni vengono estese anche alle colonie parziarie, in quanto compatibili con la diversa struttura del rapporto. Viene proibita, inoltre, la stipulazione di contratti abnormi: sono considerati tali quelli che non appartengono ad alcuna delle figure contrattuali regolate per legge.

Assai interessanti appaiono anche le nuove norme sul servizio militare. Sono stati mutati i titoli per l'ammissione alla dispensa dal servizio, allo scopo di meglio tutelare quelle famiglie che, con la chiamata alle armi del loro congiunto, vengono a trovarsi in stato di disagio morale ed economico. A questo scopo, al tradizionale concetto dell'età e della «inabilità al lavoro proficuo» di un familiare è stato sostituito quello della rispondenza alla reale situazione di fatto che viene a determinarsi in caso di partenza dell'arruolato per il servizio militare.

Per gli studenti universitari, il limite di età fino al quale è consentito di ritardare il compimento della ferma di leva per ragioni di studio è stato portato a ventinove anni per i laureati iscritti ai corsi di elettronica e di ingegneria aero-spaziale e a trent'anni per i laureati iscritti ai corsi di medicina aeronautica e spaziale.

Sono state poi abbinate le operazioni della visita di leva e le prove per la selezione attitudinale con la conseguente abolizione dell'istituto della idoneità limitata. I giovani che attualmente vengono chiamati prima alla visita di leva e, successivamente, dopo qualche tempo alla visita di selezione attitudinale, con notevole disagio e dispendio di tempo, saranno invece sottoposti agli esami fisio-psico-attitudinali all'atto della visita di leva e quindi potranno conoscere subito se dovranno o meno compiere gli obblighi di leva. Le nuove norme approvate entreranno gradualmente in vigore ed avranno piena attuazione a decorrere dalla prima chiamata alle armi dell'anno prossimo.

Infine, per quanto riguarda i 12 tribunali militari, 8 sono stati mantenuti (Torino, Padova, Roma, Napoli, Palermo, La Spezia, Bari, Verona) e 4 sono stati abolti (Milano, Bologna, Firenze e Taranto).

Come abbiamo detto all'inizio, è tuttora in atto il discorso sui provvedimenti da prendere subito per fronteggiare la situazione economica. Vi sono stati finora ben tre riunioni a livello ministeriale, ma non si è ancora trovato un accordo tra i socialisti da una parte e i socialdemocratici e i democristiani dall'altra. Secondo attendibili informazioni, mentre Colombo, Tremelloni e il governatore della Banca d'Italia dott. Carli sono del parere che la situazione vada esaminata indipendentemente da quelle che potranno essere le riforme di struttura già previste dal programma concordato dai quattro partiti, Giolitti insiste perché si stabilisca uno stretto nesso tra i provvedimenti anticongiunturali e le riforme di struttura, nel timore che, mancando tale nesso, l'attuazione di queste strutture possa essere compromessa o quanto meno ritardata.

In sospesa polemica con i comunisti, che rimproverano ai passati la mancata approvazione dei provvedimenti anticongiunturali, i socialisti sostengono questi ultimi: nessuno vuole prelevare il denaro con nuove imposizioni sulle auto e sulla benzina, ma si tratta di «qualificare, classificare ed orientare i consumi»; la programmazione fa astrazione da imposte dirette o indirette, ma deve guardare soprattutto alla produzione e ai consumi; e ancora: «si tratta di imposte che colpiscono indiscriminatamente i consumi popolari, mentre al contrario — si legge sull'*Avanti!* — occorre colpire consumi di lusso. Certamente l'automobile non rientra, fatta qualche eccezione, tra questi ultimi: ma è bene non fare confusione tra consumi popolari e consumi di massa, che non sono affatto la stessa cosa». Sono parole dirette ai comunisti, ma che valgono anche per i socialdemocratici e i democristiani. Insomma, il discorso è fatto a nuora perché suocera intenda.

P. A. Pellecchia

Il pugile crede sempre meno alla pietosa bugia

Mazzinghi ora ricorda: "So che mia moglie è morta,,

Ieri ha detto a chi cercava di fargli credere che Vera è ancora viva: «La toccai tre volte, dopo l'incidente, la tirai per le vesti, ma non mi rispose. Allora svenni» - Potrà rivederne il volto (che sarà mantenuto inalterato per qualche tempo da una sostanza chimica) attraverso un oblò aperto nella cassa di zinco

Dal nostro corrispondente

Firenze, venerdì sera.

Santa Croce sull'Arno, il paese natale di Vera Maffei, la moglie di Sandro Mazzinghi, ha reso ieri solenni onoranze funebri alla giovane e sventurata vittima perita nel tragico incidente automobilistico di due notti fa, mentre insieme al marito faceva ritorno a casa dopo aver trascorso lietamente l'ultimo giorno di Carnevale a Montecatini Terme. Regnavano il favore un mistero di persone, mentre tutto il paese, nonostante la giornata nebbiosa e umida, faceva alla in raccoglimento al mesto corteggio. Funerale veramente imponente: più di trenta carrozze. C'erano anche il sindaco di Santa Croce, i dirigenti la Federazione italiana di pugilato, quelli dell'Uisp e molti pugili amici di Mazzinghi. Dopo il rito funebre, celebrato nella cappella della Collegiata, la salma è stata fatta proseguire per il cimitero comunale.

Sandro Mazzinghi potrà rivedere sua moglie anche non appena sarà in grado di sopportare la violenta emozione che questo estremo incontro potrà procurargli. Ieri sera, prima del funerale, un medico ha praticato al corpo esanime una iniezione di una sostanza capace di mantenere inalterati per qualche tempo i lineamenti: da un oblò di proporzioni ridotte praticato sul coperchio di zinco della bara il pugile potrà scorgere il viso della Vera Pinora non gli è stato detto che la moglie è morta, e il primario dell'ospedale, prof. Cortese, si è assunto lui la responsabilità di informarlo e di far cadere ogni speranza dal cuore del pugile al momento giusto.

Ma se la verità gli viene tacciata, Mazzinghi crede sempre meno alle pietose bugie degli amici. Comincia a ricordare. «Vera è morta — dice. — Lo so, perché la toccai tre volte, dopo l'incidente, e non mi rispose». Mazzinghi dice ora di rammentare che l'urto sbandò. Ricorda la paura corsa della macchina, il grido di spavento della moglie: «Quando la macchina cominciò a sbattere — afferma — Vera si aggrappò a me, gridando: "Mamma! Mamma!". Sperai ancora di riuscire a controllare l'auto, ma non potei far nulla. Vidi distintamente l'albero che si avvicinava sempre più. Poi l'urto. Mi ritrovai per terra, perché lo sportello si era aperto. Carponi raggiunsi la macchina. Vidi Vera, la chiamai ripetutamente, la tirai per le vesti; ma non mi rispose. Allora svenni».

L'inchiesta dei carabinieri è tuttora aperta. Prima di consegnare il primo rapporto sulla sciagura al magistrato essi vogliono verbalizzare le dichiarazioni di Mazzinghi; ma i medici dell'ospedale hanno detto che per il momento non è il caso di sottoporre il pugile ad interrogatorio. Sono stati effettuati rilievi tecnici, e la «Bmw» è stata tutta esaminata da un perito. I congegni meccanici funzionano perfettamente e viene esclusa la possibilità che l'incidente sia stato causato da un guasto. In perfetto stato risultano i battistrada delle gomme e il serbatoio dell'olio dei freni. Per esclusione, le indagini dei carabinieri giungono così all'unica ipotesi che sembra verosimile, cioè si sia trattato di uno abbandono dovuto alla eccessiva velocità alla quale Mazzinghi abbordò la curva sulla strada di Bibbiano. L'auto slittò sul terreno ciclico per la pioggia e forse Mazzinghi, nella speranza di rimetterla in strada, toccò il pedale dei freni, aumentando la sbandata.

I carabinieri consegneranno al magistrato un rapporto sull'incidente, in seguito al quale l'autorità giudiziaria dovrà decidere se istruire o meno un procedimento giudiziario. È molto probabile, comunque, che al pugile venga tolta la patente di guida.

F. C.

Ha rapito la moglie di un attore

Il ventunenne Lynn Wayne Bonner nella stazione di polizia di Hollywood arrestato quattro ore dopo avere rapito la signora Leon Ames, moglie di un attore. Col giovane è stata arrestata la moglie (nella foto), sua complice. La somma del riscatto, 50.000 dollari, è stata recuperata (Telefoto a «Stampa Sera»)

Tre morti a Viareggio in un incidente d'auto

Viareggio, venerdì sera.

Tre morti ed un ferito gravissimo sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto stanotte a Viareggio in un punto dove l'Aurelia si incrocia con via Marco Polo. Una «Abarth 595», umana da immatricolare, è andata a cozzare contro un autocarro carico di mattonelle. Dalle lamiere contorte della piccola vettura sono stati estratti i cadaveri di Paolo Giannacchini, di 33 anni, da Forte dei Marmi, di Maria Chiara Cattaneo, di 33 anni, da Como, e di una giovanissima donna non ancora identificata. Un'altra occupante dell'«Abarth» Omera Baldini, di 36 anni residente a Montignoso (Massa), è stata ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale di Viareggio.

Perde l'occhio sinistro trafitto da una scheggia

Cuneo, venerdì sera.

(d.) - Un operaio di Mondovì, Giacomo Rossi di 53 anni, ha perso l'occhio sinistro in una grave disgrazia sul lavoro, avvenuta stamane nel mobilificio di proprietà di certo Giacomo Zucchi, di Magliano. Il Rossi era intento a piallare una tavola quando una grossa scheggia di legno lo colpiva all'occhio sinistro, perforandogliele e sventandogli completamente il bulbo oculare.

Trasportato al nostro ospedale, i medici non hanno potuto far altro che constatare la perdita della vista dall'occhio offeso.

Sentenza in materia matrimoniale

L'adulterio e la sua flagranza

(basteranno prove gravi e precise per ottenere la separazione coniugale)

Inoltre anche se il marito intendesse concedere il perdono la legge procederà d'ufficio; almeno secondo l'estensore dell'interessante sentenza

Roma, venerdì sera.

Una importante sentenza, in materia matrimoniale, è stata depositata ieri mattina presso la Cancelleria civile della Cassazione in quale, accogliendo il ricorso di una donna separata legalmente promosso da un marito per adulterio compiuto dalla moglie, ha stabilito un principio che sconvolge le consuetudini fin qui seguite secondo le quali l'adulterio, per costituire specifico motivo di colpa, doveva essere accertato in flagrante di reato.

La sentenza (presidente della Corte, dott. Pece; giudice estensore, dott. Perone-Capano; P. G. dott. Maccarone) stabilisce, infatti, che «ai fini della separazione personale tra coniugi, la prova dell'adulterio può risultare anche da presunzioni, purché esse abbiano i requisiti richiesti dalla legge, e cioè siano gravi, precise e concordanti».

La sentenza, ribadita in piena validità dell'art. 143 del Codice Civile che stabilisce l'obbligo della fedeltà coniugale, respinge poi il concetto secondo cui la remissione della querela da parte del marito offeso estingue automaticamente l'azione penale (art. 587 C. P.) affermando, invece, «che il diritto dei coniugi di chiedere in separazione giudiziale per cause insorte dalla legge, quale diritto che attiene all'ordinamento della famiglia, non è disponibile né rinunciabile. Esso si estingue solo in due casi, e cioè: 1) in caso di riconciliazione che comporta il completo ripristino della convivenza coniugale, mediante la ripresa di quei rapporti, materiali e spirituali, che debbono caratterizzare il vincolo matrimoniale; 2) in caso di separazione consensuale omologata, nella quale l'intervento dell'autorità giudiziaria, oltre agli accordi tra i coniugi, garantisce l'osservanza dei superiori interessi di natura familiare e pubblicistica. Soltanto in tali casi — prosegue la sentenza — e solo in relazione ai fatti verificatisi anteriormente, la legge non consente che si chiami in separazione per colpa dell'altro coniuge o di entrambi. Il semplice perdono, in separazione consensuale non omologata e gli altri consimili atti o comportamenti di un coniuge, rispetto a determinati fatti, non possono precludere l'esercizio dell'azione di separazione per i fatti stessi».

«In tema di adulterio — scrive inoltre l'estensore — l'obbligo reciproco della fedeltà coniugale, in quanto espressione etica e inoppugnabile dell'istituto del matrimonio, non può formare oggetto di valida negoziazione nell'ambito della normale autonomia privata. Sicché, nel fatto in cui il marito abbia rimesso la querela per adulterio, precedentemente proposta, non è possibile rinvenire una decadenza dell'azione di separazione per colpa della moglie adultera». In altre parole, laddove il marito ha concesso il perdono, interviene la legge e il procedimento di separazione già iniziato continuerà, per così dire, d'ufficio.

La sentenza rileva, altresì, di escludere che l'adulterio della moglie e la conseguente violazione dell'obbligo di fedeltà possano trovare giustificazione «nel comportamento del marito, il quale al più, caso colpevole di maltrattamenti, ingiurie e minacce nei confronti della consorte».

UCCISE L'EX FIDANZATO DELLA SORELLA

L'omicida di Asti condannato a 14 anni

La Corte d'Assise gli ha concesso le attenuanti della provocazione - Il Pubblico Ministero aveva chiesto ieri 17 anni

Dal nostro corrispondente

Asti, venerdì sera

E' proseguito stamane, davanti alla Corte d'assise di Asti, il processo a carico del siciliano Salvatore Vitello, di 24 anni, che uccise con quattro coltellate l'ex fidanzato di sua sorella, Filippo Guccione, di 28 anni. Ieri sera il P. M. dott. Paviglianiti, al termine della sua requisitoria, ha chiesto la condanna del Vitello per omicidio volontario, concedendogli le attenuanti grandi agito lo stato d'ira, a 17 anni e 6 mesi di reclusione, due mesi e 15 giorni per porto abusivo di coltello e interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Stamane hanno parlato i difensori Alessi di Caltanissetta e Unarione di Asti. Il Vitello, interrogato ieri dal presidente della Corte d'Assise dottor Turi, ha sostenuto di avere agito per legittima difesa, dichiarando: «Il Guccione era henvoluto da tutta la mia famiglia. Io stesso gli avevo procurato un lavoro quando giunse ad Asti dal Meridione. Mia sorella Consiglia — ha continuato l'imputato — si era fidanzata ufficialmente con lui, che frequentava ormai la nostra casa. Dopo qualche tempo però il Guccione trovò la relazione assurondo di essere venuto a conoscenza che mia sorella era assai poco seria.

Presidente — Ci dica cosa avvenne la sera del delitto.

Vitello — Il fidanzato di mia sorella venne a casa nostra e disse che non voleva più saperne Consiglia. I miei genitori cercarono di convincere il Guccione che mia sorella non aveva mai avuto relazioni con altri uomini. Alla discussione era presente anche mia zia, Angela Rulin, che ad un tratto disse una schiaffo al Guccione: questi slanciò con una spinta, gettandola a terra e fracassò alla testa. Poi il Guccione lasciò subito la mia abitazione. Io uscii per telefonare alla Croce Verde per far ricoverare mia zia in ospedale, quando incontrai nuovamente il fidanzato di mia sorella, che mi colpì con due pugni in, per difendermi, estrassi il coltello e lo colpii.

La versione data dal Vitello davanti ai giudici è diversa da quella dichiarata in istruttoria ed emersa dalle indagini della questura, e cioè che il giovane, vedendo la zia esanime a terra e credendola morta, si armò d'un coltello da cucina e insegui per le vie della città il Guccione finquando lo raggiunse in piazza del Municipio e lo ferì mortalmente.

Alle 13 la Corte d'Assise ha emesso la sentenza: Salvatore Vitello è stato condannato a 14 anni e otto mesi di reclusione e 25 giorni di arresto. La corte gli ha concesso le attenuanti della provocazione e le attenuanti generiche. Al termine della pena il Vitello sarà sottoposto a libertà vigilata per tre anni.

a. m.

Criminale teppistico gesto

Hanno tentato di travolgere Pasolini con un'automobile

Lanciato un barattolo di vernice contro lo scrittore che stava per tenere una conferenza - Uno dei suoi accompagnatori è stato lievemente ferito

Roma, venerdì sera.

Un gruppo di sconosciuti, appostatosi con ogni probabilità a movimenti di ritorno dietro, hanno tentato di travolgere con un'auto lo scrittore Pier Paolo Pasolini dopo avergli scagliato addosso un barattolo di vernice. Il coppiatico episodio è avvenuto ieri sera davanti alla Casa dello studente in via Cesare De Lollis a San Lorenzo. L'auto — una «600» targata Roma 683269 — risulta intestata al parlamentare missino Pino Romualdi di Quattro giovani che erano seduti alle sedie sono rimasti feriti. Uno di essi è stato ricoverato al Policlinico.

Ieri sera alle 21,30 Pier Paolo Pasolini è giunto con la sua auto davanti alla Casa dello studente: doveva tenere una conferenza sul tema «Il rapporto tra cinema e narrativa».

Quando Pasolini è sceso dalla macchina, è stato immediatamente aggredito da un gruppetto di giovanotti che gli hanno scagliato contro un barattolo di vernice. Lo scrittore, fiancheggiato da alcuni studenti, ha reagito immediatamente per cui gli aggressori sono stati costretti a darsi alla fuga.

L'episodio poteva concludersi qui, ma poco dopo un'«600» è partita di scatto da una zona buia: colui che era alla guida la diretto la macchina contro il gruppetto di Pasolini, travolgendolo alle gambe. Lo scrittore è rimasto illeso. Quattro giovani che si trovavano accanto a lui sono stati travolti di netto dovendo ricorrere alle cure dei sanitari del Policlinico. Essi sono: Marco Davoli, 20 anni, via Borgheito Prenestino 188; Aldo Venturi, 37 anni, via Scirocco 20 e i fratelli Pietro, 26 anni, via delle Terme Ordiane 22 e Giovanni Davoli, 17 anni, via S. Agapito 51.

Marco Davoli è stato ricoverato, ma non ha riportato per fortuna gravi ferite. Gli altri sono stati dimessi con un referto di pochi giorni. L'ufficio politico della questura sta indagando sull'episodio. Pasolini, nonostante l'incidente si è ugualmente recato alla Casa dello studente dove ha tenuto la sua conferenza. In serata, il movimento di estrema destra «Avanguardia nazionale giovanile» ha diffuso un comunicato nel quale rivendica la responsabilità del gesto. A questo punto, stando così le cose, per la questura il compito dovrebbe essere piuttosto facile.

Il commerciante scomparso a Imperia

Forse è fuggito con debiti per 50 milioni

Imperia, venerdì sera.

(b. g.) Sembra quasi certo che Vincenzo Mareri, il commerciante all'ingrosso di generi alimentari scomparso in questi giorni con moglie e figlio, lasciandosi alle spalle debiti per un totale che si aggirerebbe sui 50 milioni, abbia raggiunto in Centro America due altri commercianti imperiesi fuggiti per dissesto: Dulbecco e in particolare Angelo Bracco. Quest'ultimo, com'è noto, fuggì prima di un clamoroso processo, lasciando circa un miliardo di debiti ai danni soprattutto del mondo olesario ligure e lombardo.

Se il debito globale del Mareri non arriva a tale importo, si può dire però che il subbuglio che si è lasciato alle spalle è enorme perché le vittime sarebbero sparse un po' dovunque in città: si parla di un noto mobilificio e soprattutto di molti appartenenti all'ambiente commerciale, tutti «scottati» per cifre che si dice vadano dalle poche centinaia di migliaia di lire a diversi milioni.

Soltanto in questi giorni si sta avendo un'idea delle cambiali insolute e degli assegni a vuoto che sarebbero stati emessi dal Mareri. Le notizie però sulle malefatte dello scomparso sono per ora incerte e nulla di ufficiale è emerso sulla vicenda, anche se è ormai accertato che indagini sono in corso da parte dell'autorità inquirente, mentre si è messa in moto una nutrita schiera di avvocati.

Si attende una serie di azioni legali, che possono andare dall'accusa di emissione di assegni a vuoto a quelle di truffa e calcolato credito, mentre non mancano coloro che assecondano che si potrebbe arrivare anche a denunce per corruzione di funzionari. Non si deve infatti dimenticare che una decina di giorni or sono il Mareri venne condannato a due anni di reclusione (dei quali uno condonato) proprio per corruzione di due funzionari del dazio di Imperia; sentenza che è stata causa non ultima del precipitare della situazione.

È mancato
Pinot Cellizio
Lo annunciano la moglie Augusta Rivabella col figlio Pierluigia, la mamma, il fratello, la zia, la cognata, i nipoti e l'adorenata Camillo Gaia. I funerali sabato 15 febbraio ore 15 ad Alba via XX Settembre.
— Alba, 13 febbraio 1964.

Pina Merro e Mamme si uniscono al grande cordoglio di Dario per la scomparsa di
Pinot
— Alba, 13 febbraio 1964.

Marcisa e Gianrico Cravero si associano al dolore delle famiglie per la dipartita della zia
Pinot
— Alba, 13 febbraio 1964.

Carla, Teresa, Bellisia Nadia, Piero si uniscono al dolore dell'ingr. Dario Cellizio per la perdita del fratello
Pinot
— Alba, 13 febbraio 1964.

Eugenio Capi Maria rimpiange l'amica
Pinot
— Alba, 13 febbraio 1964.

Partecipano al lutto Attilio Sacchetto e famiglia.

Il Presidente, la Direzione ed i Soci dell'Accademia Filarmonico-Letteraria Circolo Sociale Alba partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Pinot Cellizio
— Alba, 13 febbraio 1964.

Al dolore della famiglia di
Pinot Cellizio
si associano:
Piero Agnelli
Carlo Angelo
Bruno Arbezzo
Ada e Cino Bonardi
Mimma Bonardi
Giuseppe Bolla
Paola e Luigi Bona
Angela e Giulio Bersoli
Pierino Berta
Irma e Angelo Bruno
Lorenzo Berro
Filippo Belmida
Emilia e Cesare Barberis
Giovanna Bergui
Alberto Coppo e famiglia
Giuseppe ed Ettore Conta
Margherita e Giorgio Cerino
Pier Giorgio Coppa
Antonia Cattera
Rosario Cabrone
Giovanni Ciravegna
Antonia Cignetti
Carmelo Ciliutti
Luciano Chiesa
Giovanni Coppa
Giuseppe Cillario
Giovanni Demaria e famiglia
Mary e Paola Frau
Anna e Pier Cesare Bertolino
Italo Ferraro
Nunzio Gargano
Nando Gioelli
Cleto Giovannoni
Milena e Franco Miraglia
Luigi Maurera
Francesco Manzone
Francesco Olivero
Francesco, Maria, Giorgio Mavra
Pina e Michelangelo Mavera
Ines e Fernando Marsi
Donatilla Marchetto
Ettore Mariano
Aldo Negro
Francesco Oddero
Antonietta e Ettore Paganotti
Giuseppina e Mario Pescara Vicino
Margherita e Giulio Cesare Pennano
Lina e Luigi Guerin
Italo Raimondo
Giovanni e Carlo Revelli
Franco e Girolamo Rinaudo
Giuseppina e Gaetano Rinaldi
Renato Sacco
Luigi Savasio
Aria Sanzbelli
Federico Rolfo
Marino Mongenetti
Giustino La Verde
Antonio Varaldi
Luigi Zanno
Giuseppe Valbo
Alcide Sabbia
Tarsizio Cavalla
Elio, Amina, Elvio e Giorgio Massaglli
Luigi Montanaro
Arduino Borra
Giovanni Boschino e famiglia
Giuseppe Colla
Carlo Filiberti
Elsa e Beppe Fontana
Vittoria Feyo
Giuseppe Castellengo
Gianni Giacosa
Guido Gili
Giuseppe Girello
Angelo Levi
Dino e Stefano Lupo
Wanda e Giovanna Molteni
Carlo Ferrero
Anna Marchisio
Walter Fenoglio
Emanuele Settimo
Leonardo Pignatto
Giacomo Odasso
Wanda e Vincenzo Cavrioli
Maria e Pina Marchisio
Angelo Coppa.
— Alba, 13 febbraio 1964.

Graziella e Walter Pautino partecipano al dolore

Affranti per la perdita del caro amico
Pinot Cellizio
partecipano al dolore della famiglia:
Carla Accardi
Aldo e Rita Accornero
Domenica e Clara Allegretti
Mario e Maddalena Appel
Franco Arnetto
Anna Baldegli
Ugo Baraldi
Marziano Bernardi
Leopoldo Garioli
Maurizio Calvosi
Luigi Carluccio
Angelo Crosazzo
Dario e Anna Debernardo
Primo De Martin
Angelo Degiorgis
Rina Drouet
Piero e Rosella Fedeli
Lucio Fontana
Ugo e Gilda Franzi
Alberto e Carlo Frea
Franco Garelli
Ezio Grillandino
Lorenzo Guasco
Angelo Jorn
Federico Lausanna
Alda Lena Pistoi
Carla Lonzi
Vanni Manoscritto
Francesco Menzio
Ada e Gio Minola
Adalberto Minuzzi
Diego e Silvana Novelli
Giulio Paolino
Ugo Pasolini
Giorgio e Adriana Piacenza
Luciano Pistoi
Piero e Wilma Rambaudi
M. W. Sandberg
Michel Tapie
Alberto Ulrich
Otto Van De Leo
Saverio Verbano
Vittorio Viale
Cesare Vivaldi
Marisa Volpi
Francesco Garlaio.
— Torino, 14 febbraio 1964.

Titolari e Maestranze della Ditta «Renza & Nervi» prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di
Pinot Cellizio
— Torino, 14 febbraio 1964.

Il Gruppo Giovanili Crocetta si unisce con particolare e riconoscente affetto al dolore della Signora Lea Gastaldo Magnani, consorte del suo Presidente, per la perdita della sua amata mamma
Gilda Benedetti ved. Magnani
— Torino, 13 febbraio 1964.

Partecipano vivamente al lutto per la scomparsa di Sig.
Dott. Ing. Cesare Carpi
Dino Castellazzone
Angelo Cuda
Giulio Cura
Piero Mallini Picco
Giovanni Quilotti
Domenico Quilotti di Vernile
Marcello Quirico
Giorgio Riccio.
— Torino, 14 febbraio 1964

RINGRAZIAMENTO
Le vedove Felizina Bosani, la cognata Verbita Iona, i nipoti De Zanglana ed i famigliari dell'amatissimo
Giuseppe Bonaudo (Pippo)
ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. La Santa Messa di trigesimo verrà celebrata nella chiesa di Santa Maria di Piazza, via Santa Maria 2 alle ore 9 del giorno 9 marzo 1964.
— Torino, 14 febbraio 1964.

È mancato
Seguo dalla pagina 11

Serenamente è mancato
Mario Cavallo
anni 56
Impiegato Municipale
Addolorati/simi lo annunciano la moglie Aida Frascarolo, la suocera, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Giovanni Barbano per le premurose cure prodigategli. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. ore 14,30 da corso Trapani 54. La presente per ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1964.

I Colleghi e Conoscenti d'Ufficio (Divisione Anagrafe) partecipano con profondo dolore il decesso del Signor
Mario Cavallo
— Torino, 14 febbraio 1964

1952 1964
Arch. Giuseppe Canestri
La moglie con immutato dolore lo ricorda agli amici.
— Torino, 14 febbraio 1964.

Cristianamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari
Giovanni Beanato
di anni 80
Angosciati, ne danno il doloroso annuncio i figli Alberto con la moglie Maria Lopez e figlia (Argentina), Maria, Piero con la moglie Margherita Rosa e figlia Gabriella, il genero Alessandro Marchese e figlio Luciano, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Cavour, 14.
— Torino, 14 febbraio 1964.

I Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della S.A.V.I. Florio Ingham Whitaker Woodhouse prendono sentitamente parte al cordoglio dell'Amministratore Delegato della Società, Dr. Piero Beanato, per la morte dell'amatissimo Padre
Giovanni Beanato
— Torino, 14 febbraio 1964

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.A. Francesco Cirasino & C.ia partecipano al profondo dolore del Segretario del Consiglio e Condirettore Generale della Società, Dr. Piero Beanato, per la scomparsa dell'amatissimo Padre
Giovanni Beanato
— Torino, 14 febbraio 1964

I Dirigenti, Impiegati e Personale tutto della S.A.V.I. Florio Ingham Whitaker Woodhouse si associano al profondo dolore del Dr. Piero Beanato, Amministratore Delegato della Società, per la perdita del Padre
Giovanni Beanato
— Torino, 14 febbraio 1964

I Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Francesco Cirasino & C.ia di Torino, di Santa Vittoria d'Alba, di Milano, di Roma e di Napoli, prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il Condirettore Generale della Società, Dr. Piero Beanato, per la scomparsa del Padre
Giovanni Beanato
— Torino, 14 febbraio 1964

Il Gruppo Addetti della S.p.A. Francesco Cirasino & C.ia di Torino e Santa Vittoria d'Alba porge al Condirettore Generale Dott. Piero Beanato e famiglie la più sentita condoglianza per la morte del
Padre
— Torino, 14 febbraio 1964.

Prendono parte al lutto del Dr. Piero Beanato:
Piero Cera
Villorio Marone
Conte Carlo Balbo di Vinadio
Simone Barbaro
Pietro Belvisiglani
Michele Cavaglià
Cesare Cugnasco
Nino Edel
Giancarlo Facchini
Sandro Grandinetti
Giorgio Horstak
Michelangelo Lagattolla
Franco Lachenali
Armando Miceli
Luigi Micalini
Lucio Parimalia
Camillo Petrone
Alessandro Pavesone
Guido Solvi
Vincenzo Zuntini.

Prendono parte al dolore di Piero per la morte del padre
Giovanni Beanato
gli amici:
Mario De Bernardi
Mario Dotta
Armando Miceli
Armando Montelerario
Enrico Pisano.
— Torino, 14 febbraio 1964.

Augusto Trussoni prende parte al dolore dell'amico Piero Beanato per la morte del Suo
Papà
— Torino, 14 febbraio 1964.

A un solo anno dalla scomparsa del tuo amato fratello Corrado è subito a raggiungerlo
Riccardo Ronchino
di anni 27
lasciando in un dolore che non conosce conforto il Papà Ugo, la Mamma Angelita Tropeano, le Cognate Gina Ronchino Pelozzo, gli Zii Rota, Scalani, Girardi, i Primi Ronchino, Pastore, Sesia, Scandolo con le rispettive famiglie; le famiglie Palazzo, Cugini e parenti tutti. La salma sarà tumulata il 15 c. m. alle ore 9.30.
— Caluso, 13 febbraio 1964

Gli Zii Sesia e Pessera con le rispettive famiglie si uniscono al mesto dolore di Angelita e Ugo per la perdita dell'amato nipote
Riccardo
— Caluso, 13 febbraio 1964.

Ester e Arturo Rota con i figli Nini e Adriana si uniscono al mesto dolore di Angelita e Ugo per la perdita dell'amato nipote
Riccardo
— Livorno, 13 febbraio 1964.

La famiglia Bimonelli, Varcelli, Cavaglià, Chalin, partecipa alla perdita al dolore della famiglia Bonaudo per la prematura scomparsa del figlio
Riccardo
— Caluso, 13 febbraio 1964.

Cristianamente è mancata la buona donna
Natalina Olivero ved. Tempo
Addolorati ne annunciano la triste Caterina ved. Rossello e figlia Mirella col marito ing. Giorgio Tosnelli, Francesco col marito C. Battista Dagna e figlio Giovanni, Ismaili, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Andrea Cavalieri. I funerali oggi alle 16 da via Scarlo 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1964

Cristianamente è mancata
Candida Bortola
La piangono la sorella Eleonora, il fratello Nino con la moglie Marisella, nipoti Enrico, Dalia e piccola Silvia. Ringraziamento particolare al Professor Pelorchino che la curò amorevolmente. Funerali oggi ore 14,30 da via Vagnone 18. La Cara Salma verrà tumulata in Monferrato. Per volontà dell'Estinta, non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 febbraio 1964

È mancato ai suoi cari
Guido Cualtieri
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i congiunti, e nipoti. Funerali sabato 15 corrente alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Maggiore. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1964.

La Direzione Provinciale, la Sezione di Torino, la Sottosezione Orbi del Partito Liberale Italiano, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la Signora Bianca Beus per la scomparsa della Madre Signora
Elinda Ciorcelli ved. Cuaschino
— Torino, 13 febbraio 1964

Cristianamente è mancato
Ernesto Bianco
Lo piangono moglie, figlio, nuora, fratelli, parenti tutti. Funerali odierni ore 14,30 da via S. Giulia 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1964

Cipriano e Luigi Murru partecipano viva parte al dolore della famiglia del
COL. DOTT.
Salvatore Ferraris
— Torino, 13 febbraio 1964

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Bonaudo ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al loro immenso dolore per la scomparsa di
Giuseppe Bonaudo (Pippo)

AMICI?

AMICI!

aperitivo

BIANCOSARTI

. assaggiatemi..diverremo amici

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

INDUSTRIA dolciaria ricerca specializzato paste lievitate offrendo mansioni sopra riportate. Scrivere «Pubblicità Stampa 8226 — Torino».
LAVORANTE sarta donna cerca subito contro. Via Urbano Rattazzi 3, Lanzerino. A15324
MAGAZZINO vernici assume apprendista licenza avviamento commerciale. Telefonare 852-286. A14807
MAGLIFICIO Chisodano assume tessitriste rettilineo, confezionista esterna, apprendista. Vinzaglio 11.
MECCANICO auto o apprendista capace presentarsi subito via S. Bernardino 20. Autoriverniciatura. A17294
MODELLATORE in legno carenali. Lunardi, via Santena 6.
OPERAI comuni e manovali cerca industria Torino buona retribuzione eventuale possibilità dormitorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino». A17032
ORGANIZZAZIONE italiana cerca per lavoro capillare organizzato signorine anche non pratiche per vendita prodotto novità forte provvigione guadagno immediato. Presentarsi Pavese, corso Peschiera 300 piano terreno martedì 11 ore ufficii.
PANETTIERE impostatore abile cercasi subito corso Francia 227.
PER assistenza tecnica lavatrici cercasi militesente con patente. Presentarsi ore ufficio c.so Sebastopoli 278.
PER custodia stabilimento cercasi coniugi età media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino».
PERSONA solo anziana, esigenze limitate, cerca tuttofare fissa 50enne pensionata. Telefonare 593-022.
PERSONA sola cerca per subito casalinga tuttofare dalle ore 8 alle 21, oppure fissa. Telef. 336-277 ore 12.
PETTINATRICE cerca ragazzina 14-15 anni. Telefonare 796-177.
PIALLATORE meccanico 1ª categoria assumesi urgentemente. Bonelli, via Bocgare 92. A15402
PICCOLO nucleo familiare località Moncrotte cerca domestica fissa. Telefonare 678-383. O931
PORTINAIA coresni casa signorile, Telefonare 769-065. A15330
PROFESSIONISTA cerca donna capace governo casa esclusa cucina. Telefonare 852-796. A16718
PULITORI abilissimi per gatti alluminio anche mezza giornata cercansi. Telefonare pomeriggio 757-044.
RAGAZZA giovane studentessa cerca famiglia residente Cascine Vica. Telefonare 250-482. A19259
RAGAZZA tuttofare, fissa, anche primo servizio cercasi. Tel. 885-548.
SARTORIA alta moda Irma De Biasio via Giannone 1 bis assume abilissimi lavoranti e aiutanti. A17073
SIGNORINA medici-dicitrice cercasi da industria farmaceutica, per lavori laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3419 — Torino».
TINTORIA cerca stiratrice. Telefono 521-574. A172207
TIPOGRAFIA cerca compositore ed eventuali impressori migliorare. Telefonare 520-869. A15446
TRATTORIA cerca donna tuttofare fissa non pago adeguata. Tel. 793-421.
TUTTOFARE fissa cerca famiglia questa persona. Telefonare 86-756.
TUTTOFARE, coniugi bambino 3 anni cercano 8-10 ore giornaliere. Adeguata retribuzione. Telefon. 877-032 ore ufficio. A15485
TUTTOFARE referenziatissima giornata cercasi ore cercasi zona Cibrario. Telefonare 758-267. A7544
TUTTOFARE cerca famiglia 3 persone mattina 8-12, corso Galileo. Telefonare 632-432. A15415
TUTTOFARE a ore zona S. Salvario coniugi soli cercano. Telefonare ore pasti 655-404. A15460
60.000 mensili oltre a tuttofare fissa veramente capace. Telef. 692-430.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ALIMENTARI primaria industria nazionale assume venditori Torino Cuneo e provincie. Corso vendita gradito. Fisso garantito. Guadagno superiore alla media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino».
CERCANSI piazzisti e viaggiatori. Ditta stipendio e provvigioni. Mantenimento Cuneese Cerato, corso Cesare 30, Cuneo, telefono 61-457.
CERCASI rappresentante impermeabili e camoscio introdotto clientela zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano».
CERCASI viaggiatore introdotto presso sartorie uomo Torino e Piemonte per collocamento nuovo campionario. Stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino».
ESCLUSIVISTA ditta estera articoli gomma, guanti, borse cappelli ed altri, cerca per Torino e Piemonte rappresentante per visita negozi gomma sanitari casalinghi. Scrivere referenziando S.A.I.E., Lorenteggio 120 E, Milano. 20824
DITTA ricca alimentare cerca volenterosa esercente o ex esercente, disposto visitare clientela mezzo giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino c. A15092
FABBRICA rinomati distributori automatici bevande e solidi cerca agenti vendita con vastissima conoscenza ed introduttissimi alto livello settori industriale commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — Milano».
GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione Vercelli, Biella, Novara Alessandria vendita articoli introdotti in necessità esistenza malattie possibilità brillante carriera forte immediato guadagno. Inviarsi studio ed offerte manoscritte a: «Pubblicità Stampa 133 — Torino». O601
GRANDE organizzazione tedesca cerca per Alessandria e provincia giovani bella presenza, facile parola, dinamici. Per vendita capillare prodotti largo consumo: corso tecnico pratico e non pratici. Ottima possibilità di carriera guadagno superiore al normale. Premi e rimborso spese. Presentarsi in via Nizza 37 dalle ore 9 alle 12; dalle 15 alle 18. A16450
IMMOBILIARE italiana cerca ottimi agenti rappresentanti per vendita Centro turistico residenziale Sardegna. Massime provvigioni. Corsica 76, Milano. 20953
IMPORTANTE libreria litri per autovetture cerca introdotti rappresentanti zona Piemonte Liguria Veneto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A15414
INDUSTRIA bruciatori nafta SpA cerca elementi capaci affidare apertura agenzia Asti Aosta Alessandria Vercelli Cuneo ed centri importanti Piemonte. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino».
INDUSTRIA biscotti ricerca rappresentante Asti Alessandria introdotto grossisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino».
INDUSTRIA farmaceutica indirizzi specialistica offre ottime possibilità elementi qualificati propaganda medica Torino e Piemonte. Casella 316 A Sip Milano. 20844
INDUSTRIA generatori aria calda, cicloni, silos, materiali vari per edilizia cerca abile rappresentante Piemonte. Riservatezza. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino».
INDUSTRIA biscotti ricerca venditore diretto negozi Torino. Offresi automunito, stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino». A15430
INDUSTRIA trasformazione imballaggi trasparenti ricerca per Piemonte agenti vendita introdotti. Casella 365 T Sip, Milano. 20924
INDUSTRIA vernici cerca giovane elemento introdotto industrie ed artigiani, con patente auto. Stipendio e provvigione. Telefonare 81-172.
INGROSSO profumerie cerca capace piazzista Torino introdotto ramo, massima serietà, ottime condizioni. Specificare posti occupati e referenze. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino».
INTRODOTTI ramo gastronomia pasticceria affidiamo rappresentanza contrattasi allettanto forti provvigioni. Telefonare 277-946.
ISPETTORI piazzisti, venditori qualificati buona esperienza commerciale istruzione media superiore, età minima anni 25 curriculum vitae cerca azienda importanza nazionale ramo TV elettrodomestici. Casella 317 A, Sip, Milano. 20948
LAUREATO esperto dipendente stato trasferendosi Sardegna accetterebbe rappresentanza depositi anche cauzionando. Milano 496-320 Casella 315 A, Sip Milano. 20946
NOTA distilleria cerca agenti provincie Alessandria, Vercelli, Pavia. Scrivere: Pubblimen, Casella 103 C, Novara. 20931
SOCIETA' americana cerca ambosessi auto presenza vendita organizzato. Provvigione 200.000-300.000. Telefonare 882-713 ore ufficio.
SOCIETA' prodotti alimentari cerca abili venditori auto propria, personalità, comunicativa, minima garantita 150.000 mensili più provvigioni. Presentarsi via Crissolo 12 D.
150.000 lire introduttissimi esperti venditori drogheria alimentari Torino Piemonte articoli fama mondiale reclamizzati. Presentarsi Vopan, Costantino Nigra 17, ore 8.30-9.30.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

LAUTA MANCIA TROVANDO CUCCIOLO COCKER CHAMPAGNE NOME GINA SMARRITO CORSO ORBASSANO. TELEFONARE 370-169.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali consensuali. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, Telefoni 882-110, 852-835, 682-182
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-700, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, con brelli. 8198

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bruschanini, Novara, via Monteverdi 3, Telefonare 34-318, martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, documentazioni, Pinerolese, corso Francia 15 (piazza Statuto). tel. 750-203, 779-826.
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Monceliori 19.
A NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORSELLO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-969.
A PRIVATO vende bellissima Fiat, 1300 '61; rare occasioni. Corso Francia 262. O783
A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VICONE 44.
ABBIAMO vetture nuove d'occasione Fiat 1500, Giulietta TI, Hillman, Opel Record, 1500 coupé, 1500 spider, 1200 coupé, Flavia coupé, 103, 600, 750. Corso Giulio Cesare 24, **ACQUISTANDO** autovetture, esaminate nostro assortimento or nostre condizioni, ci convinceranno. Corso Monceliori 19. O23
AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vettura. Visitateci.
ALL'AUTOSALONE Montirone, Pinerolo 6, telefono 691-021: Simca 1300, Giulietta saloon, innocenti IM 3, innocenti S spider, Peugeot, Volkswagen Brasilia, Citroen 1200, 1500, 1100, 600, 500 furgoni 850.
ANCHE a rate vendesi automezzi Volkswagen 1500 nuovo e famiglia. Telefonare ore pasti 834-604.
ANGLIA come nuova 1962 privato vende km. 27.000. Tel. 332-979.
ANGLIA '61 occasionissima vendo. Telefonare 237-717. O811
APPIA 2ª ultime 500 autoscuola privato vende conguagliatissima. Telefonare 766-582. A16530
ARCIOCCASIONI 1800 430.000; 1300 820.000; Giulietta 580.000; Dauphine 450.000; Claverolle 320 mila; Appia 200.000, 11 420.000; Topolino 100.000; Belvedere 180 mila; 1100 50.000. Corso Inghilterra 15.
ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA 600 NUOVA 500, VENDIAMO VOSTRE. O693
ASSORTIMENTO vetture usate Fiat, Lancia, Alfa, Renault. Corso Trapani 71. Telefonare 785-543.
ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800; permute rateazioni. Cavalieri 17. O112
AUTOAGENZIA Corso Lecce 118, telefono 690-621. Compro vendo autoveicoli nuovi, assortimento eccezionale, massima garanzia. O59
AUTOAGENZIA, Lagrange 13, telefono 538-932. Ottime occasioni autovetture recenti. Visitateci.
AUTOCARRO usato Ebdobis 3 assi ribaltabile ql. 95 in perfetto ordine, vera occasione, vende Commissionaria Lancia Prasatti, corso Turati 12 (già c.so Unione Sovietica). Tel. 593-182.
AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza audista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Pullman, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.
AUTORIMESSA vende Multiplà perfetta 600 furgone semiuovo, Cesare Balbo 20. A15142
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. O541
AUTOSALONE, Cigna 3, troverete le migliori macchine occasione, diverse Appia 1-II-III, Fulvia, 1500, 1300, 1200, Consul, Giulietta T.I., Austin 850 spider, Dauphine, 103 tutti tipi, 103 familiare, 600, 500 giardiniere. Visitateci. O891
AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237bis telefono 42-533: vetture Simca nuove pronta consegna. Occasioni vetture qualunque tipo, marca, nazionali, estere. Cambi, rateazioni.
AUTOTORINO vende combinate, occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O627
BIANCHINA panoramica 1963 privato e privato vende. Tel. 383-684.
CONSUL 315 meravigliosa occasione con garanzia vendo cambio rateizzo. Ford Ataulto, via Barletta 133.
CONTRATTO Giulia GT prossime consegne cedesi. Telefonare 773-855.
CONVERTIBILE Flavia, Fluminia 2 C interno pelle autosalone usato Lancia. Corso Francia 341. O622
DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-581, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O593
CEDESI contratto per acquisto 2300. Scrivere «Pubblicità Stampa 8179 — Torino». A15050
CITROEN DS 19 fine 1963 nuovissima vende cambia Citroen, via Villarfocchiardo 31. Telefonare 756-262.
COMINETTE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827
COMPERIAMO vendiamo permutiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Monceliori 19.
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VICONE 44. O758
FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, Cambi, rateazioni, Corso Monceliori 19. O551
FLAMINIA berlina perfetta 600.000 giardiniera nuova 500 vendo. Telefonare 682-783. A15090
FLAVIA come nuova qualunque garanzia unico proprietario vende. Telefonare 81-633, 888-817. A17241
FLAVIE Fulvia nuove anche sei mesi funzionanti. Autosalone usato Lancia, Corso Francia 341. O622
FORD. ACQUISTATE LA VOSTRA FORD CON LA NUOVISSIMA FORMA DI PAGAMENTO SENZA CAMBIALI OFFERTA DALLA FORD ATAUTO. ANTICIPO 195.000 PIU' MINIMA QUOTA MENSILE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO SEMPIONE 108, VIA BARLETTA 133.
FORD Taunus 12 M - 17 M consegne sollecite. Italcar, corso Giulio Cesare 202. Telefonare 237-777.
GIULIETTA occasione bellissima vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51. O44
FURGONCINO 500 C buone condizioni vendesi. Telefonare 287-083.
GARANZIA 3 mesi a nuove condizioni di pagamento su autoveicoli d'occasione troverete alla Ford Ataulto disponibili salvo vendita: 500, 103, Giulietta, Anglia, Consul 315, Peugeot, Simca, Taunus, Corsica. Via Barletta 133. O782
GIULIETTA sprint 1962 occasionissima vendesi. Telefonare 851-860.
GIULIETTA TI ultima serie privato vende. Telef. ore ufficio 586-540.
GIULIETTA TI 1962 perfettissima gomme antiperforazioni marmitta bellaria nuovissimi vendesi eventuale dilazione. Tel. ore pasti 578-656.
GIULIETTA '59 570.000, Opel '60 vera occasione vendo. Tel. 779-693.
GRUPPO attacco forza completo Fiat Campagnola vendo. Telef. 690-129.
LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'.
PRIVATO acquista 1200 spider ottime condizioni. Telefonare 361-133.
LEONCINO ribaltabile, giardinette speciali assortimento campeggio, carrozzini 615 10-12 q.li. Raffaelli 18, telefono 683-079. O675
MERCATO auto occasione: Bianchina Panoramica, R.4L, 600 multipla, 1100-103, Giulietta TI, scrist, spider. Via Francesco da Paola 46. Telefonare 547-209. Q712
MERCEDES Benz service vende conto clienti: 220 SE coupé recente; 180 Diesel 1960; furgone Diesel 1951; Fluminia coupé 1960; Chevrolet Corvair. Telefonare 51-50 Cuneo.
MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.
NUOVE forme di pagamento e di garanzia vi permettono di acquistare la vostra auto d'occasione. Visitateci. Ford Ataulto, via Barletta 133.
OCCASIONE Aurelia B 12, sinistra, meccanicamente come nuova, L. 280 mila. Vincenti, corso Peschiera 236.
OCCASIONE vendiamo privato Fiat 600/750 Corlasto carrozzato cassone mesi 4. Telefonare 286-857.
OCCASIONISSIME multipla, familiari, giardiniere, blanchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo Vigone 44. O8
OM Succursale Francia 21, telefono 753-988 vende Tigrotto 45 di., Tigrotto allungato, Tigrotti ribaltabili, Leoncini, Super Taurus, Taurus 340, 615 normali e ribaltabili, Lupetto allungato, 1106 T furgone, Bella, Romeo furgone, Volkswagen autocarro. Alle 2000 berline, ecc.
PANHARD 1960 km. 65.000, ottimo stato, privato vende privato. Telefonare 40-280. A14976
PEUGEOT 404 tetto apribile perfettissima vendesi, Ford Ataulto, via Barletta 133. O782
PORSCHE 75 come nuova, occasione privato vende. Telefonare 694-814 ore pasti. O830
PRIVATO cede causa partenza 103 '55 perfetta bellissima. Tel. 794-517.
PRIVATO cerca Fiat 2300 coupé, Mercedes. Tel. 883-081, 316-734.
PRIVATO vende 103 1956, nera, come nuova. Telefon. 812-133 pasti.
PRIVATO vende auto Bianchina panoramica blau 8 mesi. Tel. 795-324.
PRIVATO vende Alfa 2000 ottime condizioni. Tel. ore ufficio 40-888.
PRIVATO vende a privato 600 D semestrale. Telefonare 325-809.
PRIVATO vende a privato 600 del 1960. Telefonare 791-195.
PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 9. Telefonare 699-734.
PRIVATO vende cambia Giulietta T.I. 1961 km. 24.000. Telefonare 251-381. A15070
PRIVATO vende Bianchina perfetta. Telefonare ore 18: 791-243.
PRIVATO vende Fiat 650 lungo con lavoro. Telefonare 259-344.
PRIVATO vende bella 600 fine 1958. Telefonare 272-176 mattina.
PRIVATO vende cambia 600 D Vignale 1962 650.000. Tel. 232-540.
PRIVATO vende Giulietta 1958 perfetta tappezzata pochi chilometri. Telefonare 769-393. A16466
PRIVATO vende meglio fiatissima sola gomme come nuova, occasione, 120.000. Telefonare 280-845.
PRIVATO vende privata 1100 D 6 mesi bianca. Telefonare 783-959.
PRIVATO vende privato 1100 D mesi 6. Telefonare 676-145.
PRIVATO vende Simca Aronde motore ottime condizioni. Tel. 693-950.
PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare ore pasti 367-368.
PRIVATO vende 600 mesi 10 perfetta. Telefonare 675-242.
PRIVATO vende Dauphine '62 bellissima km. 23.000. Tel. 631-863.
PRIVATO vende Citroen DS 19 mod. 62, ottima. Visibile Autosalone S. Giorgio, via Tirreno 19.
PRIVATO vende 615 furgo centinato tendona. Telefonare 280-685.
PRIVATO vende 1100 D bianca 10 mesi. Telefonare 679-587.
PRIVATO vende 1100 D 10 mesi. Telefonare 851-829, 279-618.
PRIVATO vende 600 D 11 mesi. Telefonare 734-880. A15113
PRIVATO vende 1100 km. 26.000 ottime lire 870.000. Tel. 251-381.
PRIVATO vende 1200 GL perfetto stato. Telefonare 773-057.
PRIVATO vende 1500 berlina novembre '62. Tel. 761-275. Forte.
PRIVATO vende 1500 L semestrale bellissima. Telefonare 657-222.
RATEALMENTE 600 220.000; 103 speciali, Dauphine 4 marce 450.000; 1500 750.000; 1500 spider, 2300 850.000. Telefonare 20-895.
RENAULT R.4L, R.8. PERMUTE. PRONTE CONSEGNE. PAGAMENTI DILAZIONATI SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 48, CORSO TRAPANI 71. O712
SIMCA 1300 1960 come nuova privato vende. Telefonare 372-279.
UNICO proprietario vende zona buonissima 500 N 165.000, facilitazioni. Telefonare 390-509. A15390
UNICO proprietario vende 600 tipo 1958 bellissima 230.000. Telefonare 694-364. A16686
VEDOVA urge vendere 1100 speciali 1962 come nuovo. Telef. 80-435.
VENDESI 600 D bianca mesi 6. Telefonare 257-240. A15482
VENDO 500 C e 1100-103 buon stato. Telefonare 759-920.

TORINO DAL 12 AL 19 APRILE 1964

18°
SALONE MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO

samia

studio rossini

unica organizzazione italiana con il carattere di mercato specializzato delle novità per lo sviluppo dei rapporti sul piano internazionale fra i produttori ed il commercio dell'abbigliamento di tutti i rami

Negli otto anni dalla sua fondazione:

2.993 presenze di produttori
13.071 compratori stranieri
86.977 compratori italiani

PER INFORMAZIONI
TORINO CORSO M. D'AZEGLIO 74 - TEL. 683.432

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

MOTO Meriel, Carsarina 49 st. 4 lampi Sport-Turismo, Borgaretto, via Cameriana 2. Telefonare 42-358.
RIMORCHIO imbarcazione compro. Telefonare 882-783. A15090
VESPA motoleggeri 4 quintali. Cambi rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81. O707

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A. ACQUISTA enciclopedie, libri, esperti, rottami vari. Telef. 485-440, 683-127. O381
A. FATA Benefica chiaroveggente tan fluido, radiestesista diplomata. Consultazioni, telefonare 374-824 ibruti.
ACQUISTO libri usati, stampe artistiche, biblioteche complete pagando massimo. Telefonare 288-848.
ACQUISTO mobili antichi rigodarsi fondi magazzini sgombero locali. Telefonare 237-648. A13895
AFFARONE bellissima camera lotto 140.000, sala pranzo 125.000. Telefonare 882-386, 293-359.
AFFARONE occasione vende 3 biliardi stecca baccellona richiesta 450.000. Rivolgersi corso Casale 5 ore 17-20.
ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.
ANTICHITA'. Bo, 5, Maurizio Canavese (vicino chiesa parrocchiale); pomeriggio: giovedì, festivi.
ARMADI lineari e normali, assortimento. Frutelli Crapelli fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O470
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi stragrandi-vi, approfittatene! Piazza Vittorio 3.
CAUSA trasloco vendo mobili studio e diversi; Olivetti; tappeti persiani; quadri. Telef. 546-285 ore pasti.
CREDENZA cucina bianca vendesi occasione. Telefonare 596-064.
DUBIED dal 1867 migliar macchine per maglieria. Le più diffuse e progredite del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia, insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 9, telefono 528-930.
ERNE chiromanzia scientifica, via Garessio 6 bis, telefono 694-408.
FABBRICA per sgombero svende cucine tavoli sedie Formica, Montalcone 130, telefono 381-812.
FRANCOBOLLI vendo migliore offerente collezione Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino».
MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2952
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, svedesi, armadioni 30.000, maggiolini, salotti 40.000. O771
MOBILIFICIO Oreo 20 rate vendite propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cartile. O872
MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, telefono 81-336. O750
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243
MOBILIFICIO S. Gaetano Ingrosso libera assortimento salone cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 380, isolato 76, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16
RISPARMIERETE acquistando mobili saletti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.
SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agnelli, Gioberti 1. O984
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.
VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 754-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23643

VENDO 600 D 5 mesi km. 6000. Telefonare 278-295. A15387
VOLTURIAMO rapidamente 500 ottantacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Berio, Corso Alberto 43, telefono 527-076.
500 '62 elaborata 120 km. ora vendesi. Telefonare 882-710.
500-600-900 qualsiasi prezzo, qualsiasi tipo corso Mercadieri 19.
600 D come nuova vendo, cambio con Belvedere 300 C. Vercelli 111, **1100 D** bianco vendo mesi 8 km. 5000. Telefonare 285-518.
1100 H fine '60 occasionissima vendo. Telefonare 277-889. O811
1300 berlina lunga Lancia semestrale vendesi. Telefonare 380-570 ore pasti. A15073
1300 berlina bianca, ricca accessori, vendo, cambio, rateizzo, Vercelli 111.
1300 grigio medio '61, perfetto, vendo. Telefonare 393-182. O923
380.000 bellissima Appia I serie, perfetta, vende privato a privato. Telefonare 753-027. A12272